

**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2021

Bilancio al 31 dicembre 2021

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
in data 28 aprile 2022

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Piazza San Carlo, 156 – 10121 Torino
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

INDICE

ORGANI DEL FONDO	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
GESTIONE FINANZIARIA.....	5
GESTIONE AMMINISTRATIVA	6
CONSULENZA ED ADVISORING	6
CONSULENZA IMMOBILIARE	6
REVISIONE CONTABILE.....	6
FUNZIONE FONDAMENTALE REVISIONE INTERNA – INTERNAL AUDITING	6
FUNZIONE FONDAMENTALE ATTUARIALE E FUNZIONE FONDAMENTALE GESTIONE RISCHI	6
FUNZIONE COMPLIANCE.....	6
ORGANISMO DI VIGILANZA.....	7
ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	7
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE E L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI	8
LA GESTIONE DEL FONDO	11
L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA	22
I RAPPORTI CON ISCRITTI E BENEFICIARI	23
ATTIVITÀ DI CONTROLLO	24
ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE E AMMINISTRATIVI DEL FONDO	25
ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	25
BILANCIO TECNICO E RIPIANAMENTO BANCHE GARANTI.....	27
FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO	29
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	36
LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	38
BILANCIO D'ESERCIZIO	40
SCHEMI DI BILANCIO	41
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO.....	43
ALLEGATI DI BILANCIO.....	82
DATI SICAV – COMPARTO IMMUNIZZATO	83
SOMMARIVA 14 S.R.L.	85
SITUAZIONE POSIZIONE ISCRITTI AL 31/12/2021	92
RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2021	93
IMMOBILI DI PROPRIETA' AD USO DIVERSO DA CIVILE ABITAZIONE.....	94
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	101
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	107

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ORGANI DEL FONDO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *

Claudio Angelo GRAZIANO	Presidente
Maria Antonietta MARTINO	Vice Presidente
Massimo CORSINI	Consigliere
Tullio COTINI	Consigliere
Carlo DELLA RAGIONE	Consigliere
Fabrizio FALSETTI	Consigliere
Giancarlo FERRARIS	Consigliere
Angela GALLO	Consigliere
Guido GIANNETTA	Consigliere
Gilberto GODINO	Consigliere
Cesare MORIGGI	Consigliere
Guido NAPOLI	Consigliere
Sergio PUGGIONI	Consigliere
Enzo ROMANI	Consigliere
Angela ROSSO	Consigliere
Giovanni SOLARO	Consigliere
Franco TOSO	Consigliere
Riccardo VOLPI	Consigliere

COLLEGIO DEI SINDACI*

Roberto BONINSEGNI	Presidente
Maria CARILLI	Sindaco effettivo
Bruno MAZZOLA	Sindaco effettivo
Luigi NOVIELLO	Sindaco effettivo

DIRETTORE GENERALE

Riccardo BOTTA**

* Gli Organi del Fondo sono in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 come previsto dall'Accordo del 14 settembre 2021 - inerente al processo di integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo Intesa Sanpaolo - che al punto 5 prevede: *"ferme le regole di sostituzione previste dal vigente Statuto, gli attuali componenti degli Organi Sociali del Fondo a Prestazione ISP rimangono in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022"*.

** In carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

GESTIONE FINANZIARIA

Il patrimonio del Fondo è investito in un portafoglio ed è suddiviso in tre macroaree:

- Investimenti mobiliari;
- Investimenti immobiliari;
- Liquidità.

Investimenti mobiliari

La gestione finanziaria indiretta delle risorse al 31 dicembre 2021 è svolta per il tramite dei seguenti gestori professionali con cui il Fondo ha stipulato specifiche convenzioni di gestione:

- Alliance Bernstein (Luxemburg) S.à.r.l.;
- Eurizon Capital SGR;
- Mirabaud Asset Management (France) SAS;
- ODDO BHF Asset Management SAS;
- Union Bancaire Gestion Institutionnelle (France) SAS (UBP).

La gestione finanziaria diretta è attuata attraverso la sottoscrizione di quote della Banca d'Italia e di quote nei seguenti fondi di investimento alternativi (FIA):

- COIMA Logistics Fund I;
- Finint Smart Energy;
- Green Arrow Energy Fund;
- Pan European Infrastructure II, L.P.;
- Partners Group Direct Equity 2016 (EUR) S.C.A., SICAV SIF;
- Quercus Assets Selection S.C.A, SICAV-SIF - Quercus European Renewable SubFund;
- SEFEA Impact SGR S.p.A., Fondo Sì - Social Impact.

Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 252/2005, le risorse del Fondo, affidate ai gestori finanziari, sono depositate presso il Depositario State Street Bank S.p.A., con sede a Milano. Il Depositario, ferma restando la propria responsabilità, può sub depositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali. Il Depositario custodisce gli strumenti finanziari e le disponibilità liquide del Fondo, esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo che non siano contrarie alla legge, allo Statuto del Fondo, alle prescrizioni COVIP e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministro del Tesoro n. 703/1996 e comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono realizzati attraverso investimenti diretti e una partecipazione totalitaria nella società Sommariva 14 S.r.l.. Essi riguardano immobili ad uso commerciale, direzionale e di civile abitazione.

Si evidenzia che, al fine di fornire un'informativa esaustiva e trasparente sull'intero portafoglio, i dati contenuti nella Relazione sulla gestione si riferiscono anche agli asset sottostanti detenuti dalla predetta entità societaria.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata a Kirey S.r.l. con sede in Milano. A Intesa Sanpaolo S.p.A. (nel seguito anche la "Banca") è demandato il compito della gestione e del pagamento delle prestazioni.

Allo Studio Valas Sansonetti con sede in Torino è affidata la gestione amministrativa e contabile della società Sommariva 14 S.r.l..

CONSULENZA ED ADVISORING

Il Fondo si avvale della consulenza della società Link Institutional Advisory per quanto attiene il supporto al Consiglio di Amministrazione nelle scelte di gestione finanziaria del patrimonio. La società di consulenza offre al Fondo i propri servizi in materia di analisi del portafoglio del Fondo, di verifica periodica del modello di Asset Allocation Strategica, di selezione e controllo dei gestori, di monitoraggio dei mercati e misurazione dei rischi finanziari del portafoglio di investimenti.

CONSULENZA IMMOBILIARE

Per la consulenza immobiliare il Fondo si avvale della società Kroll Advisory S.p.A. che predispone rappresentazioni dinamiche ed aggiornate del mercato immobiliare e delle sue prospettive, focalizzate sui singoli cespiti, tali da consentire una politica più attiva del portafoglio in un mercato che ha fatto segnare negli ultimi anni un forte rallentamento delle transazioni.

La gestione tecnica degli immobili ed amministrativa riferita ai contratti di locazione è affidata alla competente funzione Immobili di Intesa Sanpaolo S.p.A..

REVISIONE CONTABILE

La revisione contabile del Bilancio, ai sensi di quanto disposto dallo Statuto, è affidata alla società di revisione EY S.p.A.. Il conferimento dell'incarico per il triennio 2021-2023 è descritto in specifico paragrafo dei "Fatti salienti dell'esercizio" della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

FUNZIONE FONDAMENTALE REVISIONE INTERNA – INTERNAL AUDITING

La funzione di controllo interno, c.d. Internal Audit, con delibera del 19 dicembre 2019 in accordo con la Direttiva IORP II è divenuta funzione fondamentale "Revisione interna – Internal auditing" con assegnazione della qualità di "titolare" ad una risorsa interna e affidamento del supporto operativo a un consulente esterno, identificato in una società di provata esperienza nel settore, individuata nella società Bruni Marino & C. con sede a Milano.

FUNZIONE FONDAMENTALE ATTUARIALE E FUNZIONE FONDAMENTALE GESTIONE RISCHI

In conformità con la Direttiva IORP II, in data 19 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha completato l'istituzione delle funzioni fondamentali con l'attivazione della Funzione Attuariale - con assegnazione della qualità di "titolare" ad una risorsa interna provvista, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 2, del D. Lgs. 252/2005, dell'iscrizione nell'Albo degli Attuari. – e della Funzione Gestione dei Rischi, assegnandone la titolarità ad una risorsa interna con il supporto operativo della Società Bruni Marino & C..

FUNZIONE COMPLIANCE

Le "Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341" deliberate dalla COVIP il 29 luglio 2020 hanno rimesso l'istituzione della Funzione Compliance ai singoli fondi pensione, in ragione delle caratteristiche degli stessi. In relazione alla rilevanza del Fondo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2020 è stata istituita la Funzione

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Compliance assegnando la stessa all'Area Operativa del Fondo opportunamente ridenominata in Area Operativa e Compliance e la relativa responsabilità al Vice Direttore della stessa Area.

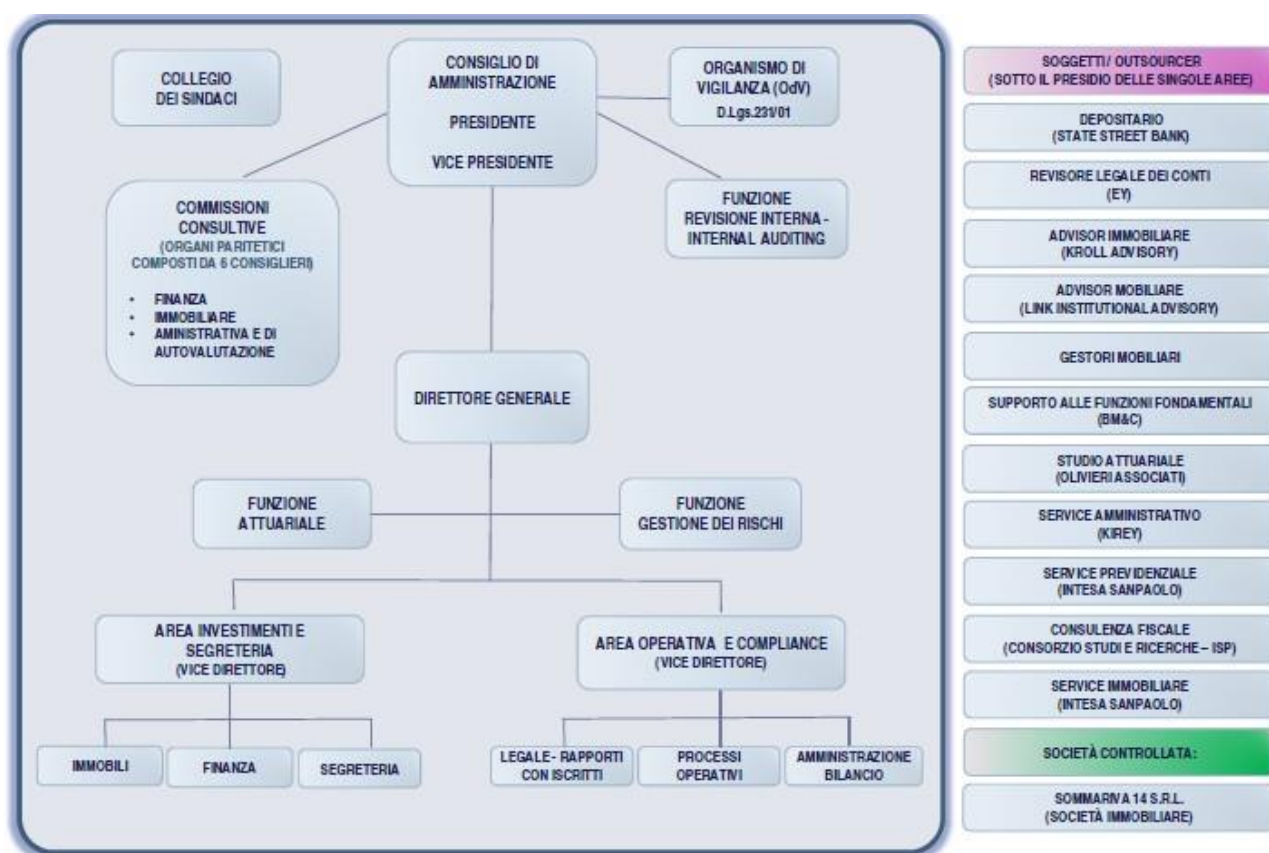
ORGANISMO DI VIGILANZA

Responsabilità amministrativa dell'Ente prevista dal Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Fondo ha adottato uno specifico modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità alle disposizioni del decreto in oggetto, prevedendone una costante attività di monitoraggio e aggiornamento, al fine di adeguarlo alle variazioni normative ed organizzative eventualmente intervenute.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Al 31 dicembre 2021 il Fondo si avvale per lo svolgimento della propria attività di 18 dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A., formalmente distaccati presso lo stesso, e presenta la seguente situazione organizzativa:



Il Direttore Generale del Fondo ricopre anche il ruolo di Direttore Operativo della società controllata Sommariva 14 S.r.l. e per esso le Strutture del Fondo svolgono le attività competenti, ove applicabili.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE E L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

Lo scenario macroeconomico

L'elevata diffusione delle vaccinazioni nei paesi avanzati e in alcuni paesi emergenti ha ridotto la sensibilità dell'economia globale alle recrudescenze della pandemia di COVID-19. Malgrado il succedersi di nuove ondate di contagi, si stima che il PIL mondiale sia aumentato ben oltre il 5%. Nei paesi avanzati, la crescita economica è stata sostenuta soprattutto dalla ripresa della domanda di servizi connessa alle riaperture, mentre l'espansione dell'attività manifatturiera e del commercio internazionale è stata sempre più frenata dai vincoli di capacità delle filiere produttive globali. Si osserva un'accelerazione diffusa dell'inflazione, anche se ancora in larga parte spiegata dalla componente energetica, che a sua volta spinge le banche centrali a rimuovere gli stimoli monetari più rapidamente di quanto atteso.

Negli Stati Uniti, i livelli pre-crisi del PIL sono stati recuperati già nel primo semestre, e la crescita media annua ha superato il 5%. Il vigoroso incremento della domanda interna, alimentato anche da politiche di bilancio espansive, ha iniziato a scontrarsi con vincoli di capacità sempre più stringenti. Il calo del tasso di partecipazione alla forza lavoro e l'espansione disomogenea dell'attività economica hanno alimentato tensioni salariali. Il tasso di inflazione ha toccato a dicembre il 7,0%, valore massimo dal 1982. La Federal Reserve ha reagito ai segnali di surriscaldamento dell'economia serrando i tempi del percorso di rimozione dello stimolo monetario. Negli ultimi mesi del 2021 ha rapidamente ridotto gli acquisti netti di titoli, segnalando altresì ai mercati l'intenzione di procedere a più rialzi dei tassi ufficiali nel corso del 2022.

Nell'eurozona la crescita del PIL è stata pari al 5% circa, un ritmo sostenuto, ma insufficiente a recuperare i livelli pre-crisi. L'andamento congiunturale è stato ancora influenzato dalle ondate di contagio, soprattutto a inizio anno. Dopo un primo trimestre negativo, la crescita è stata molto vivace nei due trimestri centrali, salvo rallentare nuovamente fino quasi a fermarsi nel trimestre autunnale. La robusta crescita economica ha favorito l'aumento dei livelli occupazionali, con una riduzione del tasso di disoccupazione di oltre un punto percentuale dai picchi del terzo trimestre 2020. L'inflazione è salita al 2,6% in media annua, con un massimo del 5,0% a dicembre. Metà dell'inflazione di dicembre è dovuta alla componente energia.

La Banca Centrale Europea, che fronteggia minori pressioni inflazionistiche e che a dicembre si attendeva un ritorno dell'inflazione sotto il 2% nel biennio 2023-24, ha mantenuto condizioni monetarie molto accomodanti. In settembre ha annunciato una moderata riduzione degli acquisti netti nell'ambito del PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) a valere sul quarto trimestre. A metà dicembre, ha indicato che gli acquisti netti PEPP sarebbero stati ulteriormente ridotti nel primo trimestre 2022 e quindi sospesi del tutto dal 31 marzo. L'intervento sarà temporaneamente mitigato dall'aumento degli acquisti netti APP nel secondo e terzo trimestre 2022. I tassi ufficiali sono rimasti invariati per tutto il 2021.

Anche in Italia l'attività economica ha registrato una ripresa vigorosa, che si è tradotta in una crescita del PIL superiore al 6%, in un modesto aumento dell'occupazione e, a partire dal secondo trimestre, anche in un calo del tasso di disoccupazione della forza lavoro. L'andamento congiunturale è simile a quello osservato nel resto del continente: dopo un avvio debole, la crescita è stata molto forte nei trimestri centrali del 2021, per poi rallentare di nuovo negli ultimi mesi. Il rimbalzo del PIL è dovuto quasi interamente alla ripresa della domanda interna, con un modesto contributo del saldo commerciale: oltre ai consumi privati, infatti, anche gli investimenti fissi hanno registrato forti incrementi rispetto al 2020. La

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

pur forte crescita delle esportazioni ha trovato contropartita in un incremento ugualmente ampio delle importazioni. Gli incentivi alla ristrutturazione degli immobili hanno sostenuto l'attività edile e il mercato immobiliare, che ha beneficiato anche dell'eccesso di risparmio accumulato nel 2020 da una parte delle famiglie italiane. Anche in Italia l'inflazione ha subito una netta accelerazione nel corso del 2021: a dicembre l'incremento dei prezzi al consumo era pari al 4,2%, mentre l'inflazione media annua era stimata all'1,9%.

L'aumento delle aspettative di inflazione ha sospinto al rialzo i tassi a medio e lungo termine, mentre i tassi a breve termine hanno continuato a essere frenati dall'eccesso di liquidità e da tassi ufficiali invariati. Il differenziale Btp-Bund è rimasto su livelli contenuti, con minimi inferiori a 100 punti base tra febbraio e aprile e un graduale aumento a fine anno oltre i 130 punti base. L'euro si è indebolito sui mercati valutari, ma la sua volatilità è rimasta relativamente contenuta.

Nel 2021 i rialzi dei tassi d'interesse da parte delle Autorità monetarie hanno penalizzato i corsi dei titoli governativi emessi dai Paesi emergenti, con un conseguente prevalente rialzo dei rendimenti e degli spread nei confronti dei treasury americani (+48 punti base del sovereign spread EMBI+ Index).

I mercati azionari

Il 2021 è stato caratterizzato da un trend rialzista sui mercati azionari internazionali, iniziato già alla fine del precedente anno e sostenuto dall'accelerazione della campagna vaccinale (dapprima negli Stati Uniti e nel Regno Unito e poi nei paesi dell'area euro) che ha consentito di rimuovere gradualmente le restrizioni alla mobilità, con ricadute positive sulla ripresa economica e sui mercati azionari.

La finalizzazione dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, nell'ambito del programma Next Generation EU nell'area dell'euro, gli annunci dei piani di sostegno da parte dell'Amministrazione Biden, le politiche monetarie ancora espansive delle principali banche centrali hanno continuato a sostenere i mercati azionari, con una moderata riduzione dei premi per il rischio.

Le stagioni dei risultati societari del secondo trimestre e del terzo trimestre 2021 sono state nel complesso positive e migliori delle attese per il mercato azionario italiano, aumentando la visibilità sugli utili societari 2021, con molte società che hanno confermato, o lievemente migliorato, le proprie guidance.

Nella seconda parte dell'anno, tuttavia, sono emerse preoccupazioni a causa delle crescenti pressioni inflazionistiche, legate al rialzo dei costi dell'energia e delle materie prime, nonché alle persistenti strozzature sulle catene di fornitura globali. Inoltre, i cambiamenti annunciati nelle politiche monetarie della Federal Reserve e della Banca Centrale europea hanno aggiunto elementi di incertezza nel quadro complessivo alla fine del periodo.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2021 in rialzo del 20,4%; il CAC 40 ha sovraperformato l'indice europeo (+28,9%), il DAX 30 ha registrato un rialzo del +15,8%, mentre l'IBEX 35 ha sottoperformato, chiudendo l'anno a +7,9%. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha chiuso il periodo a +20,3%, mentre l'indice FTSE 100 nel Regno Unito ha registrato un rialzo del +14,3%.

Riguardo al mercato azionario statunitense, l'indice S&P 500 ha chiuso il 2021 a +26,9%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ Composite ha chiuso in rialzo del +21,4%. I principali mercati azionari asiatici hanno conseguito rialzi modesti: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso l'anno a +4,9%, mentre l'indice del mercato cinese SSE A-Share ha chiuso il periodo a +4,8%.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il mercato azionario italiano ha registrato performance largamente positive: l'indice FTSE MIB ha chiuso il 2021 a +23%, in linea con l'indice FTSE Italia All Share (+23,7%). I titoli a media capitalizzazione hanno sovraperformato l'indice complessivo con il FTSE Italia STAR in rialzo del +44,7%.

I mercati azionari emergenti hanno fornito un quadro eterogeneo. La componente MSCI Emerging Market ha segnato una prestazione marginalmente negativa (-2,2%); i panieri MSCI Latin America e MSCI Asian (ex Japan) sono scesi rispettivamente del -13,1% e del -6,4%; di contro, l'MSCI Eastern Europe ha conseguito dei guadagni degni di nota (+17,7%). L'MSCI BRIC, (in calo del 13,0%), ha visto andamenti contrapposti con gli ampi deprezzamenti di Brasile (-23,5%) e Cina (-22,8%) a fronte dei cospicui guadagni di India (+27,7%) e Russia (+13,3%).

I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso il 2021 positivamente, con i premi al rischio (misurati come asset swap spread-ASW) in calo rispetto ai livelli di inizio anno, e malgrado la fase negativa nel mese di novembre, dovuta all'effetto combinato della diffusione di nuove varianti del virus e delle attese per la riunione di dicembre della Banca Centrale Europea.

Durante il corso dell'anno il sentiment di mercato ha beneficiato dell'accelerazione della campagna vaccinale, del migliorato quadro macroeconomico, e del confermato supporto tecnico da parte delle banche centrali. A tal proposito osserviamo che la performance degli spread è stata particolarmente positiva a partire dal secondo trimestre dell'anno, dopo l'annuncio della Banca Centrale Europea, a marzo, che nei mesi successivi il ritmo degli acquisti PEPP sarebbe stato "significativamente più elevato rispetto ai primi mesi" del 2021.

In termini di performance, i titoli Investment Grade hanno visto i loro spread restringersi di circa il 18% da inizio anno, con limitate differenze tra emittenti finanziari ed industriali. Positivo anche l'andamento dei titoli più rischiosi (High Yield) che hanno visto i loro spread ridursi di circa il 7% in media (dati Markit iBoxx).

Il mercato primario ha registrato solidi livelli; la volontà degli emittenti di sfruttare le favorevoli condizioni di finanziamento e la ricerca di rendimento da parte degli investitori, hanno portato, in generale, ad un progressivo allungamento delle scadenze proposte.

I temi ESG si sono confermati di grande interesse sia per gli investitori che per le società emittenti che, in molti casi, hanno potuto beneficiare di un minor costo della provvista rispetto all'emissione di titoli con le stesse caratteristiche, ma non legati a temi di sostenibilità (cosiddetto "greenium"). In questo segmento di mercato (dati Bloomberg), le emissioni totali corporate in euro sono state pari a circa 280 miliardi (contro i circa 145 del 2020), di cui c. 150 miliardi emessi come Green bond (circa 80 miliardi nel 2020). Nel corso del 2021 si è inoltre registrata una forte crescita dei Sustainability-Linked bond, una tipologia di debito sostenibile i cui proventi non sono destinati a specifici progetti (al contrario dei Green bond, Social bond, e Sustainability bond). Questa maggiore flessibilità ha permesso anche ad emittenti non aventi profili propriamente green di sfruttare le opportunità legate alla finanza sostenibile.

Le prospettive per il 2022

La crescita dell'economia mondiale continuerà nel 2022, sebbene a ritmi più lenti dopo il rimbalzo dello scorso anno. Nell'eurozona e in Italia si prevede una crescita del PIL di circa il 4%. L'inflazione dovrebbe calare, pur restando molto elevata in media annua. La Federal Reserve inizierà una fase di rialzi dei tassi ufficiali, a cui si dovrebbe aggiungere nei mesi finali anche una riduzione dei reinvestimenti delle scadenze di portafoglio, per accelerare la

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

rimozione dello stimolo monetario. Nell'area dell'euro, la BCE ridurrà gli acquisti netti di titoli di stato, ma è improbabile che possa alzare i tassi ufficiali prima di fine anno. Il rialzo dei tassi a medio e lungo termine dovrebbe proseguire anche nel 2022. Sullo scenario gravano rischi geopolitici, con possibili ripercussioni sul mercato dell'energia e, quindi, su inflazione e crescita. L'approssimarsi della fine della legislatura in Italia potrebbe inoltre incidere sullo spread Btp-Bund.

I mercati finanziari, con l'inizio del conflitto militare tra Russia e Ucraina a fine febbraio 2022, si presentano molto suscettibili al rischio geopolitico legato al suddetto conflitto così come al tema dell'inflazione e delle Banche Centrali.

Da inizio anno le condizioni finanziarie si sono inasprite sulla scia del cambio di passo delle Banche Centrali, chiamate a rispondere alle crescenti pressioni inflattive mentre il conflitto in Ucraina ha esacerbato il rischio di shock di offerta. Il rischio di rallentamento economico e di eventuale stagflazione sembra essere più forte in Europa, maggiormente esposta alle conseguenze della guerra in Ucraina, mentre gli USA mostrano maggiore resilienza al conflitto per quanto alle prese con un'inflazione più alta che potrebbe impattare sui consumi.

Nel mese di marzo 2022 la Federal Reserve ha alzato i tassi di 25bp, la Banca d'Inghilterra ha deciso il terzo rialzo consecutivo dei tassi che ora sono tornati a 0,75%, cioè al livello del 2019 pre-pandemia, in considerazione di una inflazione che potrebbe spingersi sopra l'8% entro fine anno mentre la Banca Centrale Europea a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina ha invece deciso di procedere verso una normalizzazione graduale della politica monetaria con un atteggiamento però più aggressivo delle attese.

L'atteggiamento aggressivo della Federal Reserve ha inoltre fermato il percorso di recupero dei listini azionari avviatosi all'inizio di marzo 2022 che appare più arduo in Europa a causa delle molte incertezze legate al conflitto Russia/Ucraina, alla futura politica monetaria e, in parte, alle elezioni presidenziali francesi. In calo anche il Giappone e i paesi emergenti, con i dubbi circa la tenuta ciclica di medio periodo e le nuove chiusure in Cina dovute a nuove epidemie di Covid.

LA GESTIONE DEL FONDO

Gestione finanziaria

Per la gestione delle risorse patrimoniali, in continuità con gli anni precedenti, il Fondo si è avvalso della collaborazione della Link Institutional Advisory che opera in qualità di consulente finanziario, offrendo i propri servizi in materia di definizione e revisione dei modelli di *asset allocation* strategica, di selezione e controllo dei gestori, di monitoraggio dei mercati e misurazione dei rischi finanziari.

Nella seguente tabella si riepilogano i gestori ai quali al 31 dicembre 2021 è affidata la gestione del patrimonio, con indicazione delle *asset class* e del *benchmark* di riferimento, dello stile di gestione, delle risorse gestite e della relativa incidenza percentuale sul patrimonio del Fondo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Area investimenti	Asset Class	Benchmark di riferimento	Gestore	Stile di gestione	Divisa	AUM al 31/12/2021	Totale
Obbligazionario	titoli corporate & governativi	60% Barclays Euro Aggr. 1-3 TR EUR HDG + 20% Barclays Global HY TR EUR HDG + 20% ICE BofA EUR Treasury Bill	Eurizon	Attiva	EUR	126.806.092	
	titoli convertibili	100% Refinitiv Europe Convertible Bonds EUR Hedged	UBP	Attiva	EUR	30.455.616	
Totale Obbligazionario						157.261.708	24,77%
Azionario	America	100% Russel 1000 Growth TR EUR Hedged	AllianceBernstein	Attiva	EUR	95.308.196	
	Mondo	50% MSCI Europe Net Return EUR Hedged + 50% MSCI World Net Return EUR Hedged	Mirabaud	Attiva	EUR	114.529.600	
	Europa Small Mid Cap	80% MSCI Europe SMID Cap Net Return EUR Hedged + 20% MSCI Italia SMID Cap	Oddo BHF	Attiva	EUR	84.075.347	
Totale Azionario						293.913.143	46,30%
Gestione Diretta	Immobili				EUR	95.681.363	
	FIA				EUR	58.601.415	
	Quote Banca d'Italia				EUR	15.000.000	
	Altro				EUR	2	
Totale Gestione Diretta						169.282.780	26,67%
Liquidità						14.355.450	2,26%
TOTALE PATRIMONIO IN GESTIONE						634.813.081	100,00%

I dati sopra esposti differiscono dall'attivo netto destinato alle prestazioni per effetto delle partite debitorie e creditorie che non rientrano nel patrimonio affidato in gestione.

Nella seguente tabella si riassumono i dati della *performance* assoluta e relativa inerenti all'esercizio 2021, confrontati sia con il rispettivo *benchmark* di riferimento sia con il tasso di rivalutazione del TFR:

Patrimonio al 31/12/2021	Performance 2021	Benchmark 2021	Delta vs Benchmark	TFR 2021	Delta vs TFR
630.319.848,00	15,20%	9,06%	6,14%	4,36%	10,84%

La *performance* del portafoglio complessivo ha fatto registrare un ottimo risultato in termini assoluti (+15,20%) e relativi rispetto al benchmark di riferimento (+9,06%), che è composto per il 30,5% dal valore dell'indice Barclays Euro Aggregate 1-3 anni (eurohedged), per l'8% dall'indice Barclays Global HY (eurohedged), dal 18% dall'indice STXE600, dal 12,50% dall'indice Russell 1000 Growth EUR, dal 2,50% dall'indice FTSE Italia All Shares Capped, dal 17% dagli investimenti immobiliari (tasso fisso 3,20%), dal 9% dagli investimenti alternativi (tasso fisso 5,60%) e dal 2,5% dall'investimento Banca d'Italia (tasso fisso 4,50%).

Si evidenzia che il risultato ottenuto è stato conseguito senza alcun impatto derivante dall'attività di transizione dai mandati scaduti a fine aprile a quelli partiti ad inizio maggio, che ha comportato la liquidazione dei portafogli dei gestori in scadenza e la progressiva implementazione dei nuovi.

Il 2021 è stato un anno ricco di soddisfazioni per gli investitori, in particolare per quelli esposti sull'azionario. Sostenuti dalle politiche accomodanti delle Banche Centrali e dai grandi piani di sostegno all'economia da parte di Stati Uniti e Unione Europea, i mercati finanziari si sono riscattati dopo il magro andamento del 2020, funestato dalle forti perdite accumulate nel primo trimestre per l'emergenza coronavirus e i lockdown che hanno affossato l'economia reale. Il rimbalzo dell'economia mondiale ha fatto volare gli utili aziendali e i listini con benefici su tutti i settori. Complessivamente i mercati dei Paesi Sviluppati, con Europa e Stati Uniti a fare la parte del leone, hanno fatto meglio di quelli emergenti frenati dalla debolezza dei listini asiatici e dalla pessima performance di quelli dell'America latina. Per gli investitori in obbligazioni è stato un anno avaro di soddisfazioni, con l'eccezione dei comparti inflation-linked e high yield.

Tutte le asset class hanno contribuito positivamente alla performance, ma le principali contribuzioni sono state quelle derivanti dagli investimenti immobiliari, da quelli azionari e dai fondi di investimento alternativi.

Si riportano, altresì, i rendimenti del Fondo degli ultimi cinque anni:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

2017	2018	2019	2020	2021
6,64%	-4,18%	9,34%	6,33%	15,20%

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative delle performance 2021 ottenute dai singoli gestori (sia quelli il cui mandato ha avuto termine a fine aprile sia quelli il cui mandato è partito ad inizio maggio) confrontate con il relativo benchmark di riferimento.

I rendimenti dei mandati sono riportati al lordo dell'effetto fiscale, delle commissioni di gestione e di intermediazione, al pari della performance dei benchmark assegnati ai gestori.

Gestori con mandato scaduto a fine aprile (performance dal 1° gennaio 2021 al 30 aprile 2021):

Tipologia	Gestore	Benchmark	Performance Gestore	Performance Benchmark
Obbligazioni	Azimut	75% Barclays Euro Aggr. 1-3 TR EUR HDG + 25% Barclays Global HY TR EUR HDG	1,22%	0,09%
	Eurizon	75% Barclays Euro Aggr. 1-3 TR EUR HDG + 10% Barclays Global HY TR EUR HDG + 15% FTSE Italia All Shares capped	1,86%	1,40%
Azioni	AllianceBernstein	100% Russel 1000 Hedged Growth	9,24%	7,36%
	Invesco	100% STXE 600	10,88%	9,61%

Il mandato di Azimut ha chiuso a +1,22% rispetto al +0,09% del benchmark.

Da un punto di vista operativo l'attività nel corso dei primi mesi dell'anno è stata caratterizzata da un efficientamento del profilo rischio rendimento del portafoglio nonché da un'intensa attività sul del mercato delle nuove emissioni, perlopiù verso nomi Investment grade. A partire da metà marzo il gestore ha iniziato a liquidare progressivamente gli asset in portafoglio in virtù della cessazione del mandato prevista per fine aprile. Gli investimenti del fondo si sono perlopiù indirizzati verso l'universo corporate il cui peso ha oscillato in media tra l'85% (fine febbraio) e il 62% (fine marzo), per una quota di emittenti High Yield compresa tra il 19% e il 12%. A livello settoriale le posizioni maggiori sono state nei settori industriali, consumer cyclicals e finanziari. La duration del portafoglio è scesa da 3,2 anni (fine gennaio) a 2 anni (fine marzo), mentre nel corso del periodo l'esposizione valutaria, principalmente riferita al dollaro, è stata mantenuta intorno all'8%.

Il mandato di Eurizon ha chiuso il periodo con un risultato positivo (+1,86%), valore superiore a quello realizzato dal suo benchmark (+1,40%).

La performance ottenuta è frutto del buon andamento del settore azionario italiano che è stato tra i mercati più performanti durante il primo trimestre dell'anno. Tuttavia la composizione del portafoglio azionario rimane però troppo legata al benchmark ed eccessivamente diluita con molte posizioni con pesi specifici inferiori allo 0,20%.

I maggiori contributori della performance sono stati l'azionario e gli investimenti obbligazionari in titoli societari che ad inizio anno avevano un peso di circa il 40% del portafoglio. Tra i titoli governativi che ad inizio anno avevano un peso di circa il 27%, in diminuzione rispetto all'anno precedente, circa il 17% era costituito da investimenti in titoli governativi italiani. Verso la metà del mese di marzo il gestore ha cominciato a ridurre la

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

percentuale di portafoglio destinata all'investimento in obbligazioni societarie. Per effetto di questa operazione la duration media di portafoglio è scesa a 1.37 anni, valore più basso del parametro di riferimento (1.8).

Il mandato azionario Usa di AllianceBernstein, basato sul Fondo AB American Growth, che si focalizza sulle 'large cap growth' Usa, ha registrato una performance di +9,24%, buona in termini assoluti e relativi (il benchmark Russel 1000 Growth in Euro ha fatto +7,36%). La filosofia del fondo è quella di ricercare business che possano reinvestire con profitto per lungo termine con una crescita non ciclica, che abbiano quindi una robusta e persistente performance dei fondamentali. Il Fondo che nel periodo è stato sempre interamente investito ha beneficiato più della capacità del gestore di selezionare le società che hanno poi performato meglio (principalmente quelle appartenenti al settore dell'*Information Technology e Communications*) che quella di allocazione nei settori che hanno fatto bene.

Il mandato azionario panEuropeo di Invesco ha chiuso a +10,88% meglio del suo benchmark (100% indice DJStoxx 600) che ha segnato +9,61%.

I mercati azionari europei hanno avuto un forte avvio nel 2021. Dal punto di vista dei fattori, il continuo recupero del fattore "Value" è stato un tema chiave e un elemento fondamentale per le prestazioni della strategia. La qualità, che era stata in gran parte trascurata negli ultimi mesi, è tornata a favore in marzo ed aprile e ha anche sovraperformato. L'esposizione azionaria del mandato è stata gestita attivamente nel corso dell'anno e mantenuta al 95%. Gestita attivamente, tramite l'utilizzo di *forwards*, anche l'esposizione valutaria principalmente in Sterline Inglesi e Franchi Svizzeri, che ha avuto un impatto negativo sulla performance del portafoglio nei primi tre mesi dell'anno e positivo nell'ultimo mese. I settori che hanno maggiormente contribuito alla performance sono stati i *consumer cyclical*, quelli *non cyclical* e gli Industriali.

Gestori con mandato partito a inizio maggio (performance dal 1° maggio al 31 dicembre 2021):

Tipologia	Gestore	Benchmark	Performance Gestore	Performance Benchmark
Obbligazioni	Eurizon	60% Barclays Euro Aggr. 1-3 TR EUR HDG + 20% Barclays Global HY TR EUR HDG + 20% ICE BofA EUR Treasury Bill	0,64%	-0,17%
	UBP	100% Refinitiv Europe Convertible Bonds EUR Hedged	0,96%	-0,69%
	AllianceBernstein	100% Russel 1000 Growth TR EUR Hedged	29,52%	26,49%
Azioni	Mirabaud	50% MSCI Europe Net Return EUR Hedged + 50% MSCI World Net Return EUR Hedged	14,39%	9,95%
	Oddo BHF	80% MSCI Europe SMID Cap Net Return EUR Hedged + 20% MSCI Italia SMID Cap	11,95%	9,14%

Il mandato obbligazionario di Eurizon ha chiuso l'anno a +0,64% meglio del suo benchmark che ha segnato - 0,17%. Il mandato ha mantenuto una duration del portafoglio intorno ai due anni, con una allocazione di sottopeso di titoli di stato nominali ed un sovrappeso di titoli di stato legati all'inflazione e titoli corporate Investment Grade. Il budget di rischio è stato impiegato soprattutto per la allocazione ai titoli legati all'inflazione. La allocazione geografica ha privilegiato i paesi Euro, mentre è stato mantenuto un sottopeso sugli Stati Uniti. Il portafoglio ha inoltre mantenuto un sovrappeso di titoli corporate High Yield, collateralizzati e dei mercati emergenti tramite investimento in un fondo della casa.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

A favorire la performance è stata l'allocazione generale del portafoglio. In particolar modo, l'allocazione ai titoli legati all'inflazione e ai titoli corporate ed emergenti ha contribuito maggiormente al risultato.

Il mandato obbligazionario di UBP ha chiuso l'anno a +0,96% meglio del suo benchmark che ha segnato - 0,69%.

La sovraperformance scaturisce principalmente dal "motore azionario" dell'asset class, in virtù di una selezione dei titoli favorevole nel periodo, secondo un processo di investimento adottato dal gestore nel sovrappesare le società investibili più qualitative sottopesando quelle con un posizionamento basso nella matrice di qualità. Questo criterio di costruzione del portafoglio si riscontra nella sovra ponderazione di titoli come Schneider e STM, quali buoni esempi di società di altissima qualità che hanno sovraperformato lo scorso anno.

La minor performance dell'asset class convertibili, se confrontata con l'andamento di alcuni indici azionari (ad esempio l'indice azionario MSCI Europe Growth), è spiegata principalmente dal fatto che alcune società di grande capitalizzazione rappresentano una quota rilevante della performance nel 2021 di tale indice, ma tali società non sono tipiche emittenti di obbligazioni convertibili. Al contempo, si deve tener presente che due settori sovra rappresentati nel pool di obbligazioni convertibili europee, quali l'e-commerce e il settore dei pagamenti digitali hanno vissuto un anno sfavorevole in termini di performance. Il gestore del mandato mantiene il focus sui fattori Qualità e Crescita che ne caratterizza storicamente l'attività di investimento, rivolgendo quindi l'attenzione alle società in grado di generare flussi di utili solidi e di qualità, meno sensibili agli sviluppi macro, per cogliere le opportunità nell'attuale contesto di mercato.

Il mandato azionario di AllianceBernstein ha registrato il + 29,52%, ben sopra il suo benchmark (indice Russell 1000 Growth) che è salito + 26,49%. Il mandato è gestito attivamente ed è molto concentrato rispetto al benchmark (50/60 titoli rispetto ai 1.000 del parametro di riferimento). La filosofia del mandato (che replica quella del fondo AB Large Cap Growth nel portafoglio del gestore nel "vecchio" mandato) è quella di ricercare business che possano reinvestire con profitto per lungo termine con una crescita non ciclica, che abbiano quindi una robusta e persistente performance dei fondamentali.

I principali titoli che hanno contribuito positivamente alla performance sono stati Xilinx, Fortinet e Zoetis. Xilinx ha performato bene grazie alla sua acquisizione da parte di Advanced Micro Devices. Fortinet ha potuto contare su fondamentali solidi, dopo aver beneficiato della crescente domanda di prodotti per la sicurezza della rete. La società farmaceutica leader nella salute animale, Zoetis, ha beneficiato dell'aumento delle vendite correlate agli animali domestici registrato durante la pandemia. I principali detrattori durante il periodo in esame sono stati Visa, Chegg e Monster Beverage. A fine anno vi era un sottopeso di circa l'11% nei tecnologici per via delle valutazioni registrate dalle società e di circa il 5% nei beni di consumo discrezionali, inoltre il gestore ha evitato il posizionamento in alcune società (es. Apple e Tesla) presenti nell'indice di riferimento, che mostrano eccessivi rialzi difficilmente sostenibili.

Il mandato azionario globale di Mirabaud ha chiuso l'anno a + 14,39% ben meglio del suo benchmark che ha segnato + 9,95%. Il mandato è gestito attivamente ed è molto concentrato rispetto al benchmark (30/35 titoli).

I temi di riferimento principali degli investimenti sono stati rappresentati dai due ambiti tecnologici quali la crescita dei dati e le piattaforme, I temi del benessere e della salute,

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

l'automazione e l'economia dei servizi, i consumatori millennials, l'invecchiamento della popolazione ed infine le energie rinnovabili.

Tra le scelte condotte dall'attivazione del mandato fino a fine anno si segnala il sovrappeso del mercato azionario americano rispetto a quello europeo. A livello settoriale la selezione dei titoli è stata particolarmente premiante per quanto ha riguardato i settori della salute, finanziari, consumi di base e materiali.

L'andamento del mandato può essere diviso in due periodi, il primo da maggio ad ottobre dove si è assistito ad un picco nella crescita del GDP globale, sbilanci nella catena di approvvigionamento in diversi settori ed una normalizzazione dei tassi a breve ed in questo contesto la selezione dei titoli è stata fortemente premiata. Successivamente da ottobre a fine anno si è assistito ad un aumento del nervosismo e della volatilità del mercato come conseguenza della riduzione degli stimoli di politica monetaria da parte delle banche centrali.

Il mandato azionario globale di Oddo ha chiuso l'anno a + 11,95% meglio del suo benchmark che ha segnato + 9,14%.

Il mandato è stato costruito progressivamente nel corso delle prime settimane, a causa di ciò la sottoperformance iniziale rispetto al benchmark si è via via ridotta per poi diventare positiva alla fine di luglio e rimanere tale fino alla fine dell'anno. L'esposizione settoriale del portafoglio evidenzia una preponderante rilevanza degli investimenti in società appartenenti ai settori dei beni di consumo discrezionali, industriali, salute e tecnologia. Il peso delle società italiane nel portafoglio, partito da un 14,7% nel mese di maggio è costantemente salito fino ad arrivare al 20% a fine anno. Durante i mesi di luglio/ottobre non si sono presentati eventi tali da giustificare una modifica del portafoglio o della strategia. Nei mesi di ottobre/dicembre una crescente preoccupazione per la crescita dell'inflazione e l'impatto che questa può avere sulle politiche monetarie delle banche centrali ha indotto il gestore ad effettuare una serie di modifiche al portafoglio. Sebbene il problema della pressione al rialzo dei tassi riguardi più gli Stati Uniti che l'Europa, il gestore ha apportato una serie di mosse protettive per il portafoglio, aumentando il focus su società appartenenti a settori come salute, tecnologia e digitalizzazione, in grado di passare sui consumatori un eventuale aumento dei prezzi. Nella scelta dei titoli il gestore ha operato investendo in società non aventi valutazioni eccessive e con un contenuto livello di indebitamento al fine di ridurre la probabilità che le società in portafoglio possano andare sotto pressione a causa dell'aumento dei tassi di interesse. Le tematiche prevalenti nel portafoglio sono legate ai temi dei big data, efficienza energetica, economia circolare, salute, cibo e servizi per animali. Nel corso del periodo quattro società in portafoglio sono state oggetto di acquisizione portando un chiaro contributo positivo alla performance.

Gestione diretta

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati dal Fondo in gestione diretta sono presenti investimenti in immobili, in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) e in quote della Banca d'Italia.

Patrimonio Immobiliare

Il Fondo Pensione detiene gli investimenti immobiliari attraverso investimenti diretti e una partecipazione totalitaria nella società Sommariva 14 S.r.l. Gli investimenti immobiliari derivano dal conferimento nel 2019 degli attivi della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino e della Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il patrimonio immobiliare è composto da immobili (o unità singole) ad uso terziario/direzionale (negozi, uffici, strutture alberghiere, ecc.) ed immobili (o unità single) destinate a civile abitazione.

Per quanto riguarda gli immobili detenuti direttamente dal Fondo Pensione il portafoglio comprende immobili ubicati sulle piazze di Genova, Milano, Roma; Saonara (PD) e Torino con una preponderante incidenza di asset ad uso direzionale (circa 97% del valore del portafoglio) dei quali la maggior parte in termini di valore del portafoglio presenti sulla piazza di Milano (circa 77%).

Per quanto riguarda la società Sommariva 14 S.r.l., il patrimonio immobiliare è costituito da un immobile in Milano ad uso alberghiero, un immobile in Firenze destinazione d'uso ostello, un complesso commerciale in Torino oltre ad alcuni box in Torino per i quali è in corso la progressiva alienazione.

Il mercato immobiliare italiano conferma la crescita avviata oltre un anno fa. Il settore, secondo Nomisma, mostra un andamento migliore di quelle che erano le già rosee prospettive, gli acquisti di abitazioni da parte delle famiglie italiane si sono mossi, in particolare, dal desiderio di migliorare la propria condizione abitativa". Un'esigenza, questa, nata soprattutto nel periodo di lockdown, durante il quale molti italiani hanno maturato e rafforzato determinate esigenze rispetto alle proprie abitazioni, ad esempio una maggiore segmentazione degli spazi e l'implementazione di soluzioni tecnologiche all'interno dell'ambiente domestico. La variazione media dei prezzi degli immobili in ambito residenziale è stata pari a +1,6%, con differenze, anche notevoli, sui vari mercati: si va dal +4,1% registrato da Milano al -1,2% di Palermo.

Più controversa, invece, è la situazione del mercato degli immobili di impresa, dove pesano particolarmente le difficoltà causate dalla pandemia e i timori rispetto ai cambiamenti intervenuti nelle modalità lavorative e di consumo degli italiani. Nonostante ciò, anche questo settore ha visto, soprattutto nella prima parte del 2021, un incremento delle transazioni, mentre l'andamento dei prezzi non si è dimostrato altrettanto espansivo come in ambito residenziale.

Anche per quanto riguarda gli investimenti immobiliari corporate il quadro si diversifica in base all'impatto che il Covid-19 ha avuto sui diversi comparti. In particolare, si sono ridotte in modo significativo la componente a uso ufficio e la componente commerciale.

Qui di seguito si segnalano i principali fatti che hanno interessato nel 2021 il patrimonio immobiliare ad uso commerciale/terziario e direzionale del Fondo e di Sommariva:

- Recessi/rilascio locali: il conduttore di una unità immobiliare a Torino Via Genova 197 (agenzia bancaria) ha esercitato la facoltà di recesso prevista dal relativo contratto di locazione. L'unità è tuttora libera.
- Riduzioni/sospensioni canoni: nel corso dell'anno sono state concesse diverse riduzioni e sospensioni dei canoni di locazione a fronte di richieste pervenute da alcuni conduttori di unità immobiliari in capo al Fondo ed alla Sommariva 14 S.r.l., anche alla luce dei provvedimenti governativi emessi a favore dei conduttori di unità immobiliari ad uso non abitativo in seguito all'emergenza Covid.
- Vendite: è stata venduta l'unità immobiliare di Roma Via Firenze ad un prezzo di aggiudicazione di Euro 16.409.500 superiore al valore di pronto realizzo ed in linea con il valore di bilancio Euro 16.408.725. Nel corso dell'anno è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione l'accettazione della proposta di acquisto dell'unità a Torino in Via Vandalino (ex filiale bancaria), il relativo rogito alla data odierna non è ancora stato stipulato.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Locazioni: nel corso dell'anno si sono stipulati dei contratti di locazione per le unità di Torino in Via Campana 36, Corso Montevecchio 12 e Milano Piazza Affari 3. Al fine di poter locare le unità si sono resi necessari per le unità di Torino degli interventi di ristrutturazione ed adattamento dei locali con costi che in parte graveranno anche sulla proprietà.
- Sfratto: nel corso dell'anno si è proceduto – come già deliberato - allo sfratto per morosità verso il conduttore dell'unità uso autorimessa in Torino Via Genova/Via Vinovo in capo a Sommariva.

Con riferimento al patrimonio ad uso residenziale in capo al Fondo, ridotto ormai a poche unità a seguito della fase di dismissione in corso già da anni, si evidenziano i principali avvenimenti occorsi nel 2021:

- Riduzioni/sospensioni canoni: nel corso dell'anno sono state concesse alcune riduzioni o sospensioni dei canoni di locazione a fronte di richieste pervenute da alcuni conduttori di unità immobiliari in capo al Fondo in seguito all'emergenza Covid-19.
- Vendite: nell'anno non si sono perfezionate vendite, permangono quindi nel patrimonio del Fondo ad uso residenziale ancora 3 box a Roma Via Millevoi e 16 unità residenziali a Saonara (PD).

Nel corso del 2020 era stata depositata la sentenza del Tribunale di Genova relativa al fallimento di una società che nel periodo 2012/2017 è stata inquilina di una unità immobiliare del Fondo in Genova in Via de Marini 1, unità poi rilasciata a seguito di sfratto per morosità. Viste le difficoltà ad ottenere il pagamento di quanto dovuto - in quanto il curatore fallimentare, tramite lo studio legale incaricato di verificare lo stato del fallimento, prima di procedere a eventuale richiesta di ammissione al passivo, ha evidenziato che l'attivo è molto esiguo e che per i creditori chirografari non vi sarà nulla - il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deciso di azzerare la morosità – già nel Bilancio 2020 – mediante l'utilizzo del relativo fondo accantonato e di richiedere allo stesso tempo comunque l'insinuazione al passivo. Allo stato non si hanno ulteriori aggiornamenti.

I valori degli immobili sono oggetto di valutazioni annuali effettuate da un consulente immobiliare (Kroll Advisory S.p.A.). La stima del valore di mercato, tenendo conto della forte ripresa del mercato di Milano, ha determinato una ripresa di valore complessiva degli stessi rispetto al 2020 con l'iscrizione a bilancio di una plusvalenza netta di circa Euro 15.325 migliaia.

Tale aggiornamento è sostanzialmente imputabile al maggiore valore di mercato attribuito agli immobili siti in Piazza Affari e Via Broletto a Milano e ha tenuto conto di un mercato particolarmente dinamico per tali immobili in considerazione delle loro caratteristiche in termini di ubicazione e in termini di proprietà cielo-terra.

Patrimonio Immobiliare Sommariva 14 S.r.l.

La società possiede:

- nel comune di Firenze un fabbricato civile sito in Viale Lavagnini 31 ad uso ostello, stabilmente locato;
- nel comune di Milano, in via Mecenate 21, un immobile ad uso albergo stabilmente locato ad una primaria società del settore;
- nel comune di Torino un fabbricato commerciale sito in via Genova angolo via Sommariva, stabilmente locato a primari grossisti e distributori nazionali e 24 box, fra singoli, doppi e posti auto, con accesso da via Frabosa 24/A.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Complessivamente la locazione degli immobili di proprietà del Fondo e della Sommariva 14 S.r.l. ha prodotto un ammontare totale di canoni per circa 4.047 migliaia di Euro, così suddivisi:

- Fondo Pensione 2.519 migliaia di Euro
- Sommariva 14 S.r.l. 1.528 migliaia di Euro

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo nella riunione del 28 aprile 2022, a seguito della valutazione favorevole da parte della Commissione immobiliare del 20 aprile 2022, ha deliberato l'iscrizione nel bilancio del Fondo della partecipazione nella Sommariva 14 S.r.l. secondo il valore di presunto realizzo indicato nella perizia dello Studio Oggero e pari a Euro 29.900 migliaia con una rivalutazione di Euro 1.200 migliaia rispetto al valore al 31 dicembre 2020 di Euro 28.700 migliaia.

Per una migliore rappresentazione del patrimonio immobiliare detenuto in proprietà dal Fondo e dalla Società controllata Sommariva 14 S.r.l. si rimanda alla relativa ripartizione in allegato al presente Bilancio.

Investimenti in Fondi di Investimento Alternativi

Per gli investimenti nei Fondi d'Investimento Alternativi (FIA) di seguito si riporta una tabella che riassume i principali dati storici, quali importo sottoscritto, importo richiamato, rimborsi effettuati e proventi incassati nonché i rendimenti dei singoli FIA:

Investimento deliberato	settore	caratteristiche e dati				indicatori di performance		
		importo sottoscritto	importo richiamato	rimborsi effettuati	proventi incassati	NAV a Bilancio	IRR	multiplo
COIMA Logistics Fund I	diversified european real estate	8.000.000	8.000.000	-	3.051.821	10.565.974	12,24%	1,7
Fondo Finint Smart Energy	efficientamento energetico	3.666.666	3.666.665	13.494	-	3.655.852	0,01%	1
Green Arrow European Renewables (ex Quercus Renewables)	energie rinnovabili	12.000.000	12.000.000	-	2.332.699	16.015.270	7,20%	1,53
Green Arrow Green Energy Fund (ex Quadrivio)	energie rinnovabili	10.000.000	8.761.428	373.800	-	6.000.800	-8,97%	0,73
Pan European Infrastructure II (PEIF II)	infrastrutturale	12.000.000	11.265.587	437.514	1.171.393	12.743.958	8,19%	1,27
Partners Group Direct Equity 2016	private equity	8.000.000	7.370.106	301.590	4.399.718	9.414.480	19,97%	1,97
Fondo SI - Social Impact	private equity	500.000	205.082	-	-	205.081		
TOTALE		54.166.666	51.268.868	1.126.398	10.955.631	58.601.415	7,77%	1,26

Si informa che per i suddetti FIA, non essendo disponibile il NAV del Fondo al 31 dicembre 2021 prima della pubblicazione dei rispettivi Financial Statements, la valorizzazione del FIA ai fini del Bilancio del Fondo viene effettuata in base all'ultimo NAV comunicato dalla società prima della pubblicazione del Bilancio tenendo conto di eventuali richiami o distribuzioni che fossero intervenute dopo la data NAV e prima della fine dell'anno. Per maggiori dettagli si rimanda ai criteri di valutazione nell'ambito della Nota Integrativa.

Per quanto riguarda il portafoglio dei FIA, al 31 dicembre 2021 il totale dei richiami effettuati in relazione ai sette fondi in portafoglio è pari a circa il 95%. In chiusura d'esercizio, pur essendo alcuni Fondi ancora nella loro fase di investimento e dove la redditività è influenzata dal meccanismo commissionale (le commissioni di gestione si pagano sull'ammontare totale del Fondo e non sull'ammontare richiamato), il portafoglio evidenzia un tasso interno di rendimento (tasso annuale calcolato dall'inizio dell'investimento) pari a 7,77%. Alcuni Fondi, quali Coima, Partners Direct Equity, Pan European Infrastructure e Green Arrow European Renewables, segnano delle buone performance misurate come multiplo rispetto all'investimento iniziale. Qui di seguito si riportano alcune sintetiche informazioni in merito ai singoli fondi di investimento alternativo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Coima Logistics Fund I: Il portafoglio del FIA è costituito da due immobili e precisamente il centro distribuzione di Amazon in Castel San Giovanni ed il centro distribuzione Geodis nell'interporto di Bologna. Gli immobili sono interamente locati. Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2021 valore allineato a quello di fine 2020, ma occorre considerare che nel corso del primo semestre 2021 è stato pagato un dividendo pari al 4% dell'investimento effettuato. Un secondo dividendo per circa il 3,8% dell'investimento effettuato è stato pagato nel secondo semestre 2021.

Finint Smart Energy Fund: la politica di investimento del FIA è indirizzata verso i settori dell'efficienza e del risparmio energetico. Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2021, che è risultato essere poco variato rispetto quello rilevato a fine 2020. Il Fondo non ha ancora pagato somme a titolo di dividendi nè rimborsato capitale.

Green Arrow European Renewables (ex Quercus European Renewables): nel 2019 Green Arrow ha acquisito il 100% della società di gestione Quercus Asset Selection a cui faceva capo il FIA in portafoglio e a fine 2020 il nuovo gestore ha cambiato il nome ai diversi fondi acquisiti. Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2021 valore superiore al NAV di fine 2020. Il FIA ha in portafoglio tre investimenti e precisamente l'impianto fotovoltaico da 20 MW situato a Celano in Abruzzo, acquisito nel 2015, e due impianti eolici in Spagna acquisiti nel novembre 2018. Il FIA realizza ricavi attraverso i dividendi generati dalle società partecipate ed il disinvestimento delle attività in portafoglio. Il Fondo è in grado di generare utili e spendere i relativi oneri e costi. Nel mese di luglio 2021 il FIA ha pagato un dividendo pari a circa il 1,1% dell'investimento effettuato.

Green Arrow Energy Fund (ex Quadrivio Green Energy Fund): nel 2018 il gruppo Green Arrow Capital ha acquisito la piattaforma fondi di Quadrivio. Il FIA ha in portafoglio otto investimenti in 13 impianti (9 fotovoltaici, 2 a biomasse e 2 idroelettrici) ai quali si sono aggiunte due holding dedicate ad iniziative mini idroelettriche e biometano, tutti effettuati in Italia. Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2021, valore superiore a quello di fine 2020 dovuto all'effetto del richiamo di circa 0,1 mln di Euro avvenuto nel primo semestre. Nel prosieguo dell'anno il FIA ha effettuato un nuovo richiamo per circa 0,06 mln di Euro. Il FIA non ha ancora pagato dividendi ma ha effettuato due rimborsi di capitale nel 2016 e 2018. Il nuovo gestore sin dall'acquisto del fondo ha posto in essere delle azioni amministrative, tecniche e gestionali per poter sanare le varie lacune rilevate all'atto dell'acquisizione ed ottimizzare la gestione operativa degli impianti. Nel corso degli anni il nuovo gestore ha effettuato svalutazioni per Euro 6,5 mln del valore a bilancio degli impianti a biogas e di quelli idroelettrici.

Pan European Infrastructure II (PEIFF II): il FIA ha iniziato ad operare ad aprile 2014 ed investe in società appartenenti al settore infrastrutturale europeo. Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 settembre 2021 che, tenuto conto dei richiami e delle distribuzioni a titolo di reddito e capitale effettuate nell'anno, è superiore rispetto al valore di fine 2020. Alla fine dell'anno è stato richiamato il 94% dell'importo sottoscritto.

Partners Group Direct Equity 2016: il portafoglio del FIA di private equity è attualmente composto da diciassette investimenti principalmente in società di media capitalizzazione. I ricavi del Fondo sono costituiti dagli utili distribuiti dalle società acquistate e dalle plusvalenze derivanti dalla cessione delle medesime società. Costante la rivalutazione mensile del FIA il cui NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello relativo al 30 novembre 2021. Alla fine dell'anno il totale richiamato ammonta a circa il 92% dell'impegno sottoscritto. Il FIA ha pagato nel 2021 somme a titoli di dividendo pari a circa il 59% dell'importo sottoscritto e rimborsato capitale per circa il 4% dell'importo sottoscritto.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Fondo SI Social Impact: persegue la sua attività, seguendo una strategia di Impact Investing che mira a generare, attraverso l'attività di investimento, un impatto sociale e/o ambientale misurabile oltre ad un rendimento economico. Il FIA investe in iniziative di imprenditorialità sociale costituite da imprese sociali (organizzazioni che svolgono attività di impresa per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale), cooperative sociali ed i loro consorzi e imprese – tutte localizzate in Italia - che presentano un chiaro obiettivo di generare un impatto sociale ed ambientale. A fine anno gli investimenti effettuati dal FIA sono 14. Nel corso dell'anno il FIA ha effettuato una serie di richiami fondi per circa il 40% dell'importo sottoscritto. Il NAV utilizzato è pari all'intero ammontare versato nel corso dell'anno.

Si segnala che nel corso dell'anno sono state cedute a Partners Group le quote del fondo di private debt Partners Group Private Markets Credit Strategies 2015 a seguito dell'offerta formulata dal gestore del FIA a tutti i quotisti dopo che è stata posticipata da parte dell'Assemblea del FIA la durata dello stesso di ulteriori tre anni. Il riacquisto effettuato a luglio è stato determinato pari al valore del NAV del FIA di marzo 2021 ridotto di uno sconto del 4%, diminuito inoltre di quanto pagato a titolo di proventi da marzo all'atto del rimborso. A chiusura dell'investimento si segnala che il rendimento prodotto per il Fondo Pensione è stato pari al 4,4% su base annua.

Investimenti in quote del capitale Banca d'Italia e in FPSPI SICAV

La partecipazione al capitale della Banca d'Italia ha permesso di incassare nel 2021 come già nell'anno precedente, un dividendo del 4,53% per Euro 679.998 confermando una stabilità di valore dell'investimento effettuato. Per la valutazione del titolo Banca d'Italia ai fini della verifica del valore di mercato si è fatto riferimento al valore espresso dalle transazioni di mercato regolate dal 2015 e fino all'esercizio 2021; tali transazioni sono state ritenute significative in quanto hanno coinvolto diversi operatori di mercato. Il valore al 31 dicembre 2021 è coinciso con il prezzo di acquisto, pari a euro 25.000 per quota, coincidente con il valore nominale.

Nel corso dell'anno è stata chiusa la FPSPI Sicav, veicolo lussemburghese che era interamente e direttamente detenuto dal Fondo a seguito del conferimento delle attività della ex Cassa di Previdenza nel Fondo realizzatosi il 1° gennaio 2019. L'ammontare in essere delle quote alla data di chiusura era di circa Euro 2.856.256 come da Bilancio di liquidazione al 10 giugno 2021 in allegato al presente Bilancio.

Monitoraggio dello stato degli investimenti

Nel 2021 il Fondo ha controllato costantemente lo stato degli investimenti sia attraverso le ripetute riunioni della Commissione Finanza, supportate in ogni occasione dalla consulenza dell'Advisor (Link Institutional Advisory), e dedicate in particolare all'azione di monitoraggio dell'operato dei gestori nonché agli approfondimenti macroeconomici, sia attraverso le attività di controllo finanziario, eseguite secondo le "Procedure di controllo della gestione finanziaria", redatte sulla base della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012, nonché della "Procedura di controllo degli investimenti in FIA" e della "Procedura di controllo dei derivati e adempimenti normativa EMIR", quest'ultima procedura aggiornata sulla base delle disposizioni contenute nella Circolare COVIP n. 1413 del 21 febbraio 2018.

Il Fondo ha inoltre assicurato con cadenza mensile il consueto monitoraggio sulla presenza di titoli "periferici" (c.d. PIGS) nei portafogli dei comparti nonché il controllo dei limiti sugli investimenti sanciti dal D.M 166/2014.

Anche per l'anno 2021 il Fondo ha rinnovato il mandato alla società VigeoEiris di eseguire un'analisi dell'esposizione dei portafogli a rischi di incompatibilità a principi di equità sociale

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

e di salvaguardia ambientale; i risultati dell'analisi sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione del Fondo nel mese di settembre 2021. L'analisi sociale ed ambientale è stata condotta sul portafoglio al 30 giugno 2021 e ha riguardato sia titoli emessi da imprese che titoli governativi, producendo in entrambi i casi valutazioni medie superiori a quelle dei benchmark utilizzati da VigeoEiris per il confronto, come già si era riscontrato nell'anno precedente.

Il Fondo ha assegnato alla società VigeoEiris l'incarico di Advisor ESG al fine di essere supportato nell'integrare i fattori ESG nella politica di investimento all'atto della scelta dei gestori, nel monitorare il portafoglio, nel rendicontare e in altre eventuali attività inerenti agli investimenti sostenibili e responsabili. Inoltre, il Fondo ha definito le sue linee guida in tema di Investimenti Socialmente Responsabili.

Politica degli investimenti

Per quel che riguarda gli investimenti alternativi sono stati richiamati circa Euro 0,2 milioni per Green Arrow Energy Fund (energie rinnovabili), circa 1,1 milioni per il Fondo PEIFF II (infrastrutture) e circa 0,2 milioni per il Fondo Si Social Impact (impact investing).

Ogni decisione assunta con riguardo agli investimenti è stata frutto di attente e scrupolose valutazioni, oggetto di preventiva disamina da parte della Commissione Finanza e successiva approvazione da parte dell'Organo Gestionale.

Contratti di gestione finanziaria

Il contratto dell'Advisor (Link Institutional Advisory) è giunto a scadenza a giugno 2021. Nella primavera il Fondo Pensione ha espletato una selezione per l'affidamento del mandato di Advisor finanziario. Il Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2021, tenuto conto delle risultanze della selezione, ha deliberato di affidare il mandato per la durata di tre anni alla società Link Institutional Advisory, già consulente del Fondo.

Nella seduta del 24 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle risultanze delle selezioni effettuate, ha deliberato di affidare a AllianceBernstein, Eurizon, Mirabaud, Oddo e UBP i mandati in gara.

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

La Delibera COVIP del 25 febbraio 2021, in un quadro di rinvii resisi necessari a causa del persistere della emergenza epidemiologica, ha consentito, accogliendo le istanze dei Fondi Pensione, che per l'anno 2021 l'informativa periodica agli aderenti venisse trasmessa entro il 31 luglio 2021, in conformità alle disposizioni relative al "Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo", contenute nella Sezione IV delle allegato "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza", di cui alla Delibera del 22 dicembre 2020.

Tale ultimo provvedimento, nel contesto di un ampio intervento inerente agli obblighi di trasparenza cui sono tenute tutte le forme pensionistiche complementari, ha inteso estendere ai fondi a prestazione definita le disposizioni contenute nella Sezione IV (Disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari) e nella Sezione VI (Siti web, tecnologie informatiche e rapporti con gli aderenti).

Sono state inoltre pubblicate sul sito web del Fondo le informazioni richieste da due provvedimenti dell'Unione Europea, segnatamente:

- dalla Direttiva 2017/828 ("Shareholder Rights Directive" "Direttiva SHRD II") che contiene disposizioni per l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

azionisti e che è stata attuata in Italia dal Dlgs n. 49/2019, c.d. Documento sulla Politica di impegno (approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2021);
-dal Regolamento 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation–Regolamento SFDR), c.d. Informativa sulla sostenibilità (approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2021).

Con Delibera del 19 maggio 2021, la COVIP, ha adottato due nuovi provvedimenti: il *"Regolamento sulle procedure"* e gli *"Schemi di statuto dei fondi negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e di Regolamento dei piani individuali pensionistici"* aggiornati a seguito della normativa cd. IORP II.

Entrambi i provvedimenti sono stati oggetto di apposite procedure di consultazione e sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 11 giugno 2021, completando così il quadro degli adeguamenti alla normativa europea.

Premesso che le principali modifiche e integrazioni previste dagli Schemi sono volte ad adeguare le previsioni nazionali alle nuove disposizioni europee in materia di *governance*, con riferimento allo schema di Statuto dei fondi pensione negoziali, che trova applicazione anche per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica, le revisioni riguardano le disposizioni relative ai profili organizzativi del Fondo.

In particolare, in conformità alle novità legislative sopra indicate, sono state aggiornate le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, è stata modificata la disciplina del Direttore generale e contestualmente eliminata la figura del Responsabile del Fondo non più prevista nell'ambito del D. lgs. 252/2005, è stata prevista la possibilità di affidare al Collegio dei sindaci la funzione di revisione interna; sono state inoltre introdotte e disciplinate le funzioni fondamentali ed è stata modificata la disciplina relativa al depositario, in coerenza con il nuovo testo del D.Lgs. 252/2005.

Il termine entro cui i fondi pensione interessati hanno dovuto adeguare i propri statuti ai nuovi schemi è stato fissato al 31 marzo 2022.

I fondi preesistenti che intendono mantenere eventuali difformità rispetto ai nuovi schemi sono tenuti a darne evidenza alla COVIP indicando le relative motivazioni nella relazione illustrativa delle modifiche apportate.

In ottemperanza alla delibera COVIP sugli schemi di Statuto il Fondo ha provveduto alle modifiche statutarie ed all'inoltro alla COVIP di apposita istanza di approvazione per i cui aggiornamenti si rinvia al paragrafo negli Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

I RAPPORTI CON ISCRITTI E BENEFICIARI

Al 31 dicembre 2021 le posizioni di attivi, esodati e differiti sono n. 1032 (n. 1.090 al 31 dicembre 2020) e n. 6200 i beneficiari (n. 6.423 al 31 dicembre 2020), in diminuzione rispetto all'anno precedente, per un totale di n. 7.232 posizioni (n. 7.513 al 31 dicembre 2020).

Gestione dei reclami

Nell'anno 2021 sono 20 le interlocuzioni con gli iscritti che presentano le caratteristiche del reclamo come stabilite dalla COVIP, in leggero aumento rispetto ai 13 reclami del 2020. Le doglianze sono essenzialmente riconducibili alle tematiche sorte a seguito della cessazione della Convenzione INPS/Banche, ai conguagli delle prestazioni in seguito ai ricalcoli dell'INPS, ovvero in casi residuali alle offerte di capitalizzazione. Tutti i reclami sono stati

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

riscontrati nel rispetto delle tempistiche stabilite da COVIP e la comunicazione all'Autorità di Vigilanza nell'ambito della trasmissione dei dati è avvenuta secondo lo schema e le modalità previste dalla normativa interna.

La gestione dei reclami evidenzia una adeguata formalizzazione delle attività di rendicontazione nei confronti dell'Organo Amministrativo del Fondo nei cui riguardi la relazione periodica del Direttore Generale fornisce un quadro esaustivo delle tematiche sollevate dagli iscritti e delle azioni intraprese dal Fondo a tutela della integrità patrimoniale.

Portale del Pensionato

Il Portale del Pensionato, gestito da Intesa Sanpaolo S.p.A., continua a confermarsi un efficace strumento di comunicazione con i pensionati attraverso cui gli stessi, previa registrazione, possono consultare in modalità elettronica il cedolino, le Certificazioni Uniche e ricevere le comunicazioni relative al trattamento pensionistico.

Al 31 dicembre 2021 i pensionati del Fondo iscritti al Portale che hanno effettuato un accesso nell'anno risultano essere n. 4.160.

Comunicazione con gli iscritti

La comunicazione con gli iscritti e i beneficiari è anche garantita dal sito internet del Fondo su cui sono pubblicate tutte le informazioni di interesse, gli aggiornamenti, nonché la modulistica occorrente per chiedere la liquidazione delle prestazioni integrative dirette o reversibili ovvero per comunicare le eventuali variazioni anagrafiche e amministrative (ad es. modifiche del c/c).

La veste grafica del sito internet del Fondo lo rende "user friendly", quindi di facile utilizzo anche per chi non è esperto, e compatibile non solo per l'accesso tramite computer ma anche alla visualizzazione da dispositivi mobili.

Nel corso del 2021 iscritti e beneficiari hanno utilizzato la posta elettronica del Fondo per porre quesiti non troppo complessi e i riscontri sono stati effettuati nel rispetto delle norme in materia di privacy; le mail pervenute sono state regolarmente riscontrate così come avvenuto per le mail giunte alla casella PEC.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Funzione fondamentale Revisione interna – Internal Auditing

La funzione di controllo interno con delibera del 19 dicembre 2019 in accordo con la Direttiva IORP II è divenuta funzione fondamentale "Revisione interna – Internal Auditing" con assegnazione della qualità di "titolare" a una risorsa interna e affidamento del supporto operativo a un consulente esterno, identificato in una società di provata esperienza nel settore, individuata nella Bruni Marino & C.

Nel corso dell'anno la funzione ha condotto le verifiche previste dal Piano di Audit 2021, rassegnando le risultanze emerse al Consiglio di Amministrazione in specifiche relazioni semestrali che non hanno evidenziato criticità degne di nota e per i cui dettagli si rinvia allo specifico paragrafo nell'ambito dei Fatti salienti dell'esercizio.

La Funzione ha inoltre garantito la sua presenza alle riunioni delle Commissioni Consultive, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ha presidiato la progressiva evoluzione del processo rilevazione e di gestione dei rischi svolto dalla Funzione di Gestione

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

dei rischi e ne ha valutato la coerenza e adeguatezza rispetto alle caratteristiche specifiche del Fondo.

Direttore Generale

Il Direttore Generale del Fondo ha svolto la propria attività riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione nell'ambito di relazioni semestrali che non hanno rilevato vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01

Dalle attività svolte nel corso del 2021 da parte dell'Organismo di Vigilanza del Fondo è risultato che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, adeguato nel 2020 per tenere conto delle sopravvenute modifiche normative, e i suoi protocolli di comportamento e controllo, adottati per prevenire e contrastare la commissione degli illeciti, sono risultati adeguati.

ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE E AMMINISTRATIVI DEL FONDO

Nella seguente tabella si riepilogano i valori al 31 dicembre 2021 del Total Expense Ratio (TER), ovvero dell'indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno e la relativa incidenza percentuale sul patrimonio di fine anno, confrontati con i valori dell'esercizio precedente. Nel calcolo, in linea con le indicazioni fornite dalla COVIP, sono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione finanziaria e amministrativa del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

	2021	2020	Variazione
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	630.319.848	593.586.675	
Oneri di Gestione Finanziaria	1.337.460	1.297.110	40.350
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1.332.213	1.292.163	40.050
- di cui per compensi a banca depositaria	5.247	4.947	35
Oneri di gestione Amministrativa	37.576	83.220	-45.644
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-	-
- di cui Spese Generali ed Amministrative	37.576	83.220	-45.644
Totale Oneri	1.375.036	1.380.331	-5.295
Oneri di Gestione Finanziaria	0,212%	0,219%	-0,007%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,211%	0,218%	-0,007%
- di cui per commissioni di garanzia	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per compensi a banca depositaria	0,001%	0,001%	0,000%
Oneri di gestione Amministrativa	0,006%	0,014%	-0,008%
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui Spese Generali ed Amministrative	0,006%	0,014%	-0,008%
Totale Ter	0,218%	0,233%	-0,015%

L'incidenza degli oneri sia della gestione finanziaria che della gestione amministrativa sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni risulta diminuita. Si precisa che le spese amministrative indicate in tabella riferiscono esclusivamente alle spese legali sostenute direttamente dal Fondo (Euro 37.576), non oggetto di rimborso da parte della Banca.

Le altre spese di natura amministrativa sono rimborsate dalla Banca e il relativo rimborso è riportato alla voce di Conto Economico "Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo" nell'ambito della voce g) Oneri e proventi diversi del Saldo della gestione amministrativa.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al 31 dicembre 2021 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) del Fondo è di Euro 630.319.848 con una variazione in aumento di Euro 36.733.173 rispetto al precedente

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

esercizio (Euro 593.586.675 al 31 dicembre 2020). Di seguito la tabella con evidenza delle variazioni:

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP)	2021	2020
	593.586.675	613.808.433
Saldo della gestione previdenziale	-52.434.002	-61.881.595
Risultato della gestione finanziaria diretta	25.173.127	12.482.886
Risultato della gestione finanziaria indiretta	63.661.926	25.565.284
Oneri di gestione	-1.337.460	-1.297.110
Margine della gestione finanziaria (+20 +30+40)	87.497.593	36.751.060
Saldo della gestione amministrativa	1.669.582	4.908.777
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ante imposte (+10 +50 +60)	36.733.173	-20.221.758
Imposta sostitutiva	-	-
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	36.733.173	-20.221.758
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP)	630.319.847	593.586.675

Tale variazione in diminuzione è riconducibile a un saldo della gestione previdenziale negativo di Euro 52.434.002 (Euro 61.881.595 al 31 dicembre 2020) integrato da un margine positivo della gestione finanziaria di Euro 87.497.593 (positivo per Euro 36.751.060 al 31 dicembre 2020) e da un saldo positivo della gestione amministrativa di Euro 1.669.582 (Euro 4.908.777 al 31 dicembre 2020).

Il saldo della gestione previdenziale di Euro 52.434.002 è dato da entrate per "contributi per le prestazioni e premi per prestazioni accessorie" di Euro 43.289 (Euro 44.439 al 31 dicembre 2020), da uscite per "trasferimenti e riscatti" per complessivi Euro 4.544.456 (Euro 12.939.583 al 31 dicembre 2020) e "prestazioni erogate" di Euro 47.932.835 (Euro 49.088.594 al 31 dicembre 2020).

Con riferimento alla voce "trasferimenti e riscatti" nel corso del 2021 per la platea ex Cassa di Previdenza San Paolo sono stati pagati n. 28 zainetti per un importo lordo totale di Euro 3.634.701, per la platea residuale dell'ex BdN sono stati pagati n. 18 zainetti per un importo lordo totale di Euro 618.938 e per la platea del Fondo ex Cariparo è stato pagato n. 1 zainetto per Euro 216.760.

Nel corso del 2021 i trasferimenti verso il Fondo a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo sono stati di Euro 74.057 per n. 2 posizioni di iscritti attivi che hanno optato per tale passaggio.

La voce "prestazioni erogate" è determinata da "Erogazioni in forma di capitale" riferita al solo personale della gestione ex Carisbo di Euro 1.528.651 per n. 13 posizioni (Euro 1.141.439 al 31 dicembre 2020 per n. 11 posizioni) e "Pensioni" di Euro 46.775.522 erogate nel 2021 (Euro 48.534.676 al 31 dicembre 2020) dal Fondo ai pensionati che al 31 dicembre 2021 risultano pari a n. 6.200 (n. 6.423 al 31 dicembre 2020), compensata da voci positive di conguagli e sopravvenienza attive previdenziali per Euro 371.338.

Il margine della gestione finanziaria positivo per Euro 87.497.593 (Euro 36.751.060 al 31 dicembre 2020) è dato da un "risultato della gestione finanziaria diretta" positivo di Euro 25.173.127 in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 12.482.886), da un "risultato della gestione finanziaria indiretta" positivo di Euro 63.661.926 in aumento rispetto al precedente esercizio (Euro 25.565.284) per effetto prevalentemente delle maggiori plusvalenze sia da realizzo che da valutazione su titoli di capitale e da "oneri di gestione" di Euro 1.337.460 sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente di Euro 1.297.110.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il saldo della gestione amministrativa positivo per Euro 1.669.582 risulta in diminuzione rispetto al dato al 31 dicembre 2020 di Euro 4.908.777 per effetto prevalentemente della riduzione della voce "Contribuzione straordinaria" di Euro 1.716.346 al 31 dicembre 2021 (Euro 5.304.012 al 31 dicembre 2020) che ha accolto minori importi rispetto all'esercizio precedente di riserve rimborsate dalla Banca a copertura parziale degli zainetti pagati nell'anno per la ex Cassa di Previdenza San Paolo.

BILANCIO TECNICO E RIPIANAMENTO BANCHE GARANTI

L'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 inerente all'integrazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nel Fondo ha esplicitato all'art. 4 "Trasferimento al Fondo Banco" che, in un'ottica di continuità con i criteri già in uso e tenendo conto delle particolarità delle garanzie rilasciate per gli iscritti alla ex Cassa di Previdenza San Paolo:

- per la sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca e calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19 nel momento in cui se ne ravvisi la necessità;
- per le sezioni del Fondo (ex Fondo BdN) continuerà ad essere effettuato il ripianamento del disavanzo tecnico, calcolato dall'Attuario, secondo i principi civilistici italiani, con periodicità annuale.

Successivamente, l'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018 inerente all'integrazione del Fondo ex Cariparo ha previsto all'art. 4 che per la sezione "Pensionati Fondo" la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della suddetta sezione predisposto in base al principio contabile internazionale IAS19. Ai sensi dello stesso articolo per la sezione "ex FIP" il Fondo garantisce piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto del Fondo ex Cariparo e non sono pertanto previsti ripianamenti da parte della Banca.

Tanto premesso, nella seguente tabella si espongono per le sezioni dell'ex Fondo BdN le passività nette dei bilanci tecnici redatti dallo Studio Olivieri & Associati secondo i principi contabili italiani confrontate con il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 di ciascuna sezione.

In merito si precisa che le riserve tecniche sono state determinate dall'Attuario utilizzando un tasso di attualizzazione best estimate del 3,00%, in linea con quello utilizzato al 31 dicembre 2020 e che, per il futuro, potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi del Fondo, che per il 2021 ha registrato un risultato positivo del 15,20%.

Con riferimento invece alle sezioni ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino e Fondo ex Cariparo, sezione "Pensionati Fondo", si riportano le passività tecniche calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19. Per il Fondo ex Cariparo, sezione "ex FIP", si riportano le passività nette calcolate secondo i principi contabili italiani.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

(Importi espressi in migliaia di euro)

Gestione separata	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP al 31/12/2021	Patrimonio netto al 31/12/2021	Disavanzo Tecnico /Avanzo Tecnico
INTESA SANPAOLO SpA (ex BDN, ex AIQ, ex BNC)	174.252	248.656	74.404
CARIVE	20.452	23.723	3.271
CARISBO	27.634	31.704	4.070
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CARIGO)	1.010	2.250	1.240
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CRUP)	5.543	5.909	366
CARIROMAGNA (ex CARIFO)	1.827	2.330	503
BPDA	25.010	31.626	6.616
FINOPI (Equiter Spa)	655	767	112
CR FIRENZE	17.926	19.792	1.866
CR TERNI E NARNI	-	73	73
CR PISTOIA E PESCIA	606	1.973	1.367
API (EX COMIT)	9.523	12.362	2.839
CENTRO LEASING	242	237	-5
CR ASCOLI PICENO	1.784	2.165	381
CR SPOLETO	580	664	84
CR FOLIGNO	946	1.181	235
CR CITTA' DI CASTELLO	823	1.721	898
CR RIETI	3.366	4.168	802
CR VITERBO	201	210	9
CR CIVITAVECCHIA	128	148	20
SPIMI EX CARIPLO	7.659	9.254	1.595
SPIMI EX MEDIOCREDITO	3.737	5.645	1.908
CR MIRANDOLA	310	306	-4
FONDO EX CREDIOP	32.763	52.290	19.527
BANCA MONTE PARMA	177	242	65
CARIFAC	84	309	225
CARIPRATO	1.459	2.638	1.179
Totale Italian GAAP	338.697	462.343	123.646

Gestione separata	Passività secondo IAS 19 (DBO) al 31/12/2021	Patrimonio netto al 31/12/2021	Funded status 31/12/2021
CASSA di PREVIDENZA	272.113	147.060	-125.053
CARIPARO SEZIONE PENSIONATI FONDO	17.026	20.275	3.249
Totale IAS 19	289.139	167.335	-121.804

Gestione separata	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP al 31/12/2021	Patrimonio netto al 31/12/2021	Disavanzo Tecnico /Avanzo Tecnico
CARIPARO SEZIONE EX FIP	452	642	190
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni		630.320	

Con riferimento alle sezioni ex Fondo Bdn e in linea con il richiamato accordo del 5 dicembre 2017 e con quanto definito all'art.12, comma III dello Statuto saranno richiesti alla Banca i ripianamenti dei disavanzi di cui alla tabella sopra riportata per complessivi Euro 9 migliaia. Non si procederà invece ad alcuna restituzione degli avanzi tecnici in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle Fonti istitutive.

Per quanto attiene alla sezione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino non si procederà alla richiesta di ripianamento alla Banca in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca nel momento in cui se ne ravvisi la necessità. Tali riserve accantonate nei bilanci delle società coobbligate nella misura di Euro 125.173 migliaia sono esposte nei conti d'ordine del Fondo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Al riguardo nel corso dell'anno la Banca ha rimborsato al Fondo Euro 1.710 migliaia quale parte delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a fronte degli importi pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo (cosiddetti "zainetti") nella misura del 50% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2017 e del 47% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2020.

Per il Fondo ex Cariparo la sezione "Pensionati Fondo" registra un avanzo di Euro 3.249 migliaia.

FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

Tematiche previdenziali

Per quanto concerne la definizione delle tematiche rimaste sospese in seguito alla cessazione in data 31 dicembre 2012 della Convenzione tra INPS/Banche relative alle pensioni ex Banco di Napoli si rappresenta che - in merito ai trattamenti pensionistici corrisposti dalla Banca in regime di convenzione per conto dell'INPS e che il Fondo ha continuato a erogare a partire dal 1° gennaio 2013 - iscrivendo il credito maturato nei confronti dell'Ente nella voce "Altre attività della gestione previdenziale", residua una sola posizione riferibile all'ex Fondo Banco di Napoli la cui presa in carico da parte dell'INPS è quasi completata.

Con riferimento alle pensioni sostitutive i cui trattamenti risultano interamente a carico del Fondo, si tratta ormai di una platea ristretta, attentamente monitorata per la quale procede l'attività di sollecito agli interessati a richiedere all'INPS la liquidazione della pensione di vecchiaia all'atto della maturazione dei relativi requisiti.

Prosegue l'attività di recupero nei confronti dei pensionati ex sostitutivi Bdn delle somme risultanti a credito del Fondo a seguito della liquidazione degli arretrati da parte dell'INPS, con l'avvio di apposite procedure giudiziarie conclusesi con il rilascio di decreti ingiuntivi in favore del Fondo e le conseguenti procedure esecutive. Proseguono, inoltre, le attività di recupero dei crediti verso pensionati di pertinenza della ex Cassa di Previdenza San Paolo, che comprendono prevalentemente i crediti scaturenti da conguagli di pensioni per disallineamenti con INPS sorti dopo il passaggio al suddetto Ente previdenziale dal gennaio 2013 e conguagli per rideterminazione della pensione di reversibilità (aggiornamento della trattenuta ex l.335/95 e della relativa voce "Integrazione Fondo").

Nel 2021 non sono state notificate dall'INPS ulteriori richieste di restituzione delle somme versate alla ex Cassa di Previdenza San Paolo a titolo di ricongiunzione a decorrere dal 2010 relativamente a pratiche che, seppure presentate in data anteriore al 1° gennaio 1991, si sono perfezionate successivamente a tale data.

L'ipotesi di una istanza avanzata in sede giudiziaria da parte dell'INPS non si è finora concretizzata e anche sulla base del parere reso dal consulente previdenziale del Fondo è stato valutato - non essendovi stati aggiornamenti in merito alle posizioni dell'INPS, che a oggi non ha accolto l'invito formulato nel 2020 a un incontro per la discussione della tematica - che non si rilevano allo stato elementi per l'accantonamento in Bilancio di un possibile rischio di soccombenza nei confronti dell'INPS e che ogni valutazione possa essere rinviata all'esito di eventuali approfondimenti, che al momento non sembrano profilarsi, con l'Ente previdenziale.

IORP II

Con deliberazione del 29 luglio 2020, la COVIP ha emanato le proprie direttive sulle novità introdotte dalla normativa IORP II, fornendo indicazioni alle forme pensionistiche

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva europea 2016/2341 sui fondi pensione, IORP II.

A completamento dell'iter di adeguamento già intrapreso, nella seduta del 21 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione del Fondo in ottemperanza alle suddette direttive ha completato le seguenti attività:

Documento sul Sistema di Governo

Una prima versione del Documento sul Sistema di Governo era stata redatta e approvata da parte dell'Organo di Amministrazione nella seduta del 23 giugno 2020 e pubblicata unitamente al Bilancio dell'esercizio 2019.

Nel 2021 si è provveduto all'aggiornamento dello stesso con riferimento ai dati numerici e alle tabelle e alle variazioni intervenute nella Struttura organizzativa tenendo conto dei dati dell'esercizio 2020 e della rivisitazione dell'Organigramma a seguito dell'istituzione della Funzione Compliance.

Documento sulle Politiche di Governance

Il "Documento sulle politiche di governance", disciplinato al punto 2 della suddetta deliberazione, e contiene le informazioni sull'assetto organizzativo relative a profili più specifici e ad aspetti maggiormente tecnici del sistema di governo, complementari al "Documento sul Sistema di Governo" adottato dal Fondo.

Ai fini del completamento dello stesso, accanto alle politiche già oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 2019 e del 2020, sono state predisposte e approvate le seguenti ulteriori politiche:

- I. Piano Strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- II. Il Sistema informativo del Fondo Pensione e i presidi di sicurezza informatici;
- III. Piano di emergenza (o di continuità operativa; "Contingency Plan").

Manuale operativo delle procedure

Come previsto dalla suddetta deliberazione, il Fondo si è dotato, entro la data di approvazione del Bilancio relativo all'anno 2020, del "Manuale operativo delle procedure" al fine di regolare l'attribuzione di compiti, i processi operativi, gli strumenti e le linee di riporto informativo e di promuovere la correttezza operativa nonché di prevenire condotte devianti. Gli Uffici del Fondo hanno, pertanto, provveduto a redigere il suddetto Manuale includendo procedure già adottate e redigendo nuove procedure per le aree di attività non ancora regolate alla suddetta data.

Deliberazione COVIP del 22 dicembre 2020 "istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza"

Con deliberazione del 22 dicembre 2020 la COVIP ha emanato le istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza e con successiva deliberazione del 25 febbraio 2021 ha previsto vari adempimenti a carico dei fondi pensione da attuarsi entro il 31 luglio 2021.

Entro la suddetta scadenza il Fondo ha trasmesso ai pensionati il prospetto delle prestazioni pensionistiche sia per la fase di accumulo, sia per la fase di erogazione elaborato, come previsto dalla deliberazione per i Fondi a prestazione definita, in forma semplificata (informazioni previste nell'art. 13-quater, comma 2, del decreto n. 252/2005), escluse pertanto proiezioni personalizzate inserite in tale documento. Il prospetto relativo alla fase di erogazione è predisposto su base annuale dopo il pensionamento ed è trasmesso all'interessato (beneficiario o soggetto titolare delle prestazioni) e a partire dall'esercizio

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

successivo al 2021 il termine per l'inoltro sarà il 28 febbraio di ogni anno, mentre per il prospetto per la fase di accumulo sarà il 31 marzo di ogni anno.

L'approfondimento delle tematiche e la definizione delle informazioni da inserire nei prospetti si sono svolti, al fine di procedere in modo allineato, nell'ambito di un gruppo di lavoro al quale hanno partecipato i rappresentanti delle competenti Strutture aziendali di Pensioni e del Welfare, nonché dei fondi a prestazione del Gruppo.

Informativa sulla sostenibilità ai sensi del regolamento UE 2019/2088

Il Fondo ha provveduto tramite la Vigeo Eiris alla predisposizione del documento previsto dalla Sezione VI della suddetta deliberazione e contenente le informazioni previste dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dalla relativa normativa di attuazione e alla pubblicazione dello stesso nel sito web – area pubblica.

Nel documento, che contiene l'informativa circa le caratteristiche ambientali/sociali e gli investimenti sostenibili, il Fondo, in qualità di investitore istituzionale, si dichiara sensibile e consapevole della propria responsabilità rispetto alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario e afferma di prestare attenzione alla sostenibilità nella selezione degli emittenti in cui investe, con l'obiettivo di creare valore per i propri aderenti e per la società nel suo complesso e di aver articolato la propria strategia come un approccio di lungo termine che integra informazioni e dati ESG nelle decisioni di investimento, per gestire meglio i rischi e generare rendimenti sostenibili e duraturi nel tempo.

Relazione della Funzione Revisione interna – Internal Auditing sulle attività svolte

Nel corso del 2021 la Funzione ha completato i seguenti interventi di audit previsti nel Piano annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 febbraio 2021: Presidio dei processi attuari, Piano di emergenza del Service Amministrativo Kirey S.r.l., Follow up delle raccomandazioni fatte nelle verifiche dell'anno precedente, Attività esternalizzate al service amministrativo Kirey S.r.l., Processo di formazione del Bilancio, Processi previdenziali, Trasparenza e Piano di emergenza del Fondo.

Dalle verifiche svolte, i cui risultati sono stati esposti in specifiche relazioni, non sono emerse criticità significative ma talune raccomandazioni per le quali le strutture del Fondo, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, hanno attuato ogni iniziativa necessaria alla risoluzione delle stesse.

Relazione della Funzione Gestione dei Rischi sulle attività svolte

La Funzione Gestione dei Rischi ha redatto la relazione sulle verifiche svolte per il periodo da gennaio a ottobre 2021 in relazione ai rischi delle Aree del Fondo con la finalità di accertare se, attraverso l'attuazione delle procedure del Fondo, i rischi ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto sono stati puntualmente monitorati e se, nel caso di insorgenza di soglie di attenzione, gli interventi posti in essere siano stati esaustivi.

I controlli della Funzione sono stati realizzati sia mediante l'acquisizione di dati, sia attraverso approfondimenti con le figure coinvolte nelle fasi lavorative e tutte le rilevazioni hanno avuto esito regolare e non hanno evidenziato anomalie e criticità degne di nota. La Funzione, condividendo le osservazioni evidenziate dalla Funzione Revisione interna – Internal Auditing, ha sollecitato l'estensione del sistema di controllo limiti sugli investimenti verificandone l'implementazione con frequenza giornaliera e ha altresì evidenziato la necessità di aggiornare il Regolamento inerente alla gestione degli immobili.

Relazione della Funzione Attuariale sulle attività svolte

Nel corso del 2021 la Funzione Attuariale - con riferimento alle valutazioni tecnico-attuariali al 31 dicembre 2020 effettuate dallo Studio Olivieri Associati per il Bilancio tecnico del Fondo - ha predisposto la relazione sulle seguenti attività svolte: verifica delle metodologie e dei modelli sottostanti il calcolo delle riserve tecniche e delle ipotesi adottate; verifica sulla sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve; verifiche sulla platea e le prestazioni; confronto ipotesi alla base del calcolo con dati desunti dall'esperienza; verifica delle basi demografiche e delle ipotesi finanziarie utilizzate; verifiche sul calcolo delle riserve tecniche secondo i principi contabili civilistici italiani (italian gaap) sia del dbb - defined benefit obligation- secondo il principio contabile IAS19.

La Funzione Attuariale ha redatto una successiva relazione delle attività svolte con riferimento a: ricognizione delle metodologie e dei modelli alla base delle valutazioni al 30 giugno 2021 secondo il principio contabile IAS19; verifica sulla determinazione delle offerte di capitalizzazione delle prestazioni; analisi sulle pensioni di reversibilità confronto tra differenza di età effettiva tra dante causa e superstite e differenza famiglia tipo INPS; analisi delle integrazioni L. 335 per la ex Cassa di Previdenza San Paolo.

Nell'ambito delle suddette relazioni la Funzione Attuariale ha attestato l'affidabilità e l'adeguatezza delle metodologie utilizzate e delle ipotesi alla base del calcolo delle passività determinate dallo Studio Olivieri Associati.

Privacy - Relazione DPO

In materia di Privacy il Fondo ha aggiornato i contenuti della modulistica e delle informative e ha condotto specifiche analisi finalizzate alla mappatura del complesso dei soggetti, interni ed esterni al Fondo, a vario titolo coinvolti nei processi di gestione dei dati personali. Ha inoltre provveduto ad aggiornare il registro dei trattamenti e le specifiche policy relative alle misure tecniche e organizzative poste in essere al fine di garantire il corretto trattamento dei dati degli interessati e per quanto attiene agli incaricati e ai responsabili ha provveduto a formalizzare le relative lettere di nomina.

Il DPO del Fondo ha presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione sulle attività di verifica svolte nel corso del 2021 sul modello di privacy adottato dal Fondo, in linea con il principio della Privacy by Design, evidenziando che il Fondo ha posto particolare attenzione all'integrazione nei processi operativi e decisionali del modello privacy adottato e posto in essere attività di monitoraggio e aggiornamento continuo della modulistica e delle policy relative alla privacy anche attraverso un costante coinvolgimento del DPO.

A seguito del recepimento della Direttiva IORP II e dell'introduzione delle nuove Funzioni fondamentali dalla stessa previste, il Fondo ha provveduto all'adeguamento delle privacy policy e delle procedure privacy con il supporto del DPO e della Funzione di Revisione Interna – Internal Auditing.

Contratti di service/consulenza e Albo Fornitori

Nel corso del 2021, per alcuni contratti in scadenza a fine 2020 o nei primi mesi del 2021 - Link Institutional Advisory, Oggero, Yard e PriceWaterhouseCoopers - il Fondo ha svolto le procedure di selezione che hanno visto la conferma dei primi due fornitori e la sostituzione dell'Advisor immobiliare Yard S.p.A. con la KROLL Advisory S.p.A. (già Duff & Phelps REAG Spa) e della società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. con la EY S.p.A.

Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo, a cura e a carico della Banca, della polizza assicurativa R.C. Amministratori e Dirigenti in scadenza il 30 giugno 2021 e del contratto con l'Attuario Olivieri Associati.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre confermato l'Albo dei professionisti e fornitori già approvato nel 2020 e che non ha subito variazioni nel 2021.

Articolazione dei poteri e delle deleghe

È stato approvato l'aggiornamento del documento "Articolazione dei poteri e delle deleghe" a seguito dell'approvazione delle Linee Guida per la gestione delle morosità per i contratti di locazione chiusi e tenuto conto dell'opportunità di modificare il profilo autorizzativo degli addetti al service immobiliare dipendenti Intesa San Paolo S.p.A., abilitati ad operare sui conti specifici per la gestione immobiliare, prevedendo un limite autorizzativo fino a 3.001 euro per singola operazione e non più di euro 25.000.

Modifica della policy di valorizzazione degli strumenti finanziari e cambi di Kirey

È stata approvata la revisione della Policy del Service Amministrativo Kirey in merito alla valorizzazione degli strumenti finanziari e dei cambi a seguito del cambio di Info Provider da Bloomberg a Refinitiv dallo stesso adottato.

Accordi sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali per l'integrazione dei Fondi di Previdenza Complementare dell'ex Gruppo UBI

Il 3 agosto 2021 sono stati sottoscritti da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle Organizzazioni Sindacali i verbali di Accordo aventi ad oggetto l'armonizzazione complessiva dei Fondi di previdenza complementare dell'ex Gruppo UBI. Nello specifico sono stati sottoscritti i seguenti accordi:

- Accordo Quadro per il trasferimento collettivo dei Fondi dell'ex Gruppo Ubi (di seguito "fondi UBI");
- Verbale di accordo per il trasferimento collettivo del Fondo Pensione Banca delle Marche;
- Verbale di accordo per il trasferimento collettivo del Fondo Pensione UBI Fondo;
- Verbale di accordo per il trasferimento collettivo del Fondo Pensione BRE Banca;
- Verbale di accordo per il trasferimento collettivo del Fondo Pensione BPB;
- Verbale di accordo per il trasferimento collettivo del Fondo Pensione BPA.

Successivamente in data 7 ottobre 2021 sono stati sottoscritti da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle Organizzazioni Sindacali i verbali di accordo in tema di modifiche dello Statuto del Fondo nonché di trasferimento nel Fondo delle riserve relative agli iscritti in servizio, esodati e differiti ed in quiescenza dei seguenti fondi:

- Fondi interni dell'ex Gruppo UBI di derivazione Banca Carime, Centrobanca, Gruppo Ex Nuova Banca Marche;
- Fondi interni dell'ex Gruppo UBI di derivazione BRE Banca;
- Sezione a prestazione definita del Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona;
- Sezione a prestazione definita del Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo.

Al Fondo sarà trasferita in data 1° luglio 2022 la liquidità inerente alle riserve che residueranno a seguito delle operazioni di offerta che saranno effettuate alle seguenti scadenze:

- entro il mese di aprile 2022 per i Fondi a prestazione definita ex UBI interni;
- entro il mese di giugno 2022 per le Sezioni a prestazione definita dei Fondi ex UBI.

Per i due fondi esterni invece la data di trasferimento della liquidità inerente alle riserve sarà il 1° settembre 2022.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Per quanto attiene all'elaborazione delle pensioni quelle dei fondi interni del Gruppo UBI risultavano già in carico all'Ufficio Pensioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. e al fine di avere una unità di presidio e facilitare le future attività di integrazione è stata anticipata - sempre in capo al suddetto ufficio - a partire da gennaio del corrente anno l'elaborazione delle pensioni relative al Fondo Banca Popolare di Bergamo e al Fondo Banca Popolare di Ancona affidate a service esterni.

Modifiche statutarie di cui agli Accordi delle Fonti Istitutive del 7 ottobre 2021

Con Accordo collettivo sottoscritto il 7 ottobre 2021, Intesa Sanpaolo S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali, nella loro qualità di Fonti Istitutive, hanno apportato allo Statuto del Fondo delle modifiche per consentire il processo di trasferimento dei fondi a prestazione definita ex UBI nel Fondo e il recepimento gli adeguamenti alla Direttiva (UE) 2016/2341 (IORP II), ai sensi della Deliberazione COVIP del 19/05/2021 – Schemi di Statuto.

In particolare, in conformità alle novità legislative sopra indicate, sono state aggiornate le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, è stata modificata la disciplina del Direttore Generale e contestualmente eliminata la figura del Responsabile del Fondo, sono state inoltre introdotte e disciplinate le funzioni fondamentali IORP ed è stata modificata la disciplina relativa al depositario in coerenza con il nuovo testo del D. Lgs. 252/2005.

Con il medesimo Accordo sono state anche apportate ulteriori variazioni per coordinare il testo statutario alla consolidata operatività del Fondo e per aggiornare la numerazione di taluni commi.

Le modifiche, che non comportano ricadute sugli iscritti e sui beneficiari – possono essere suddivise in tre gruppi:

- A. Modifiche atte a consentire il processo di trasferimento dei fondi a prestazione definita dell'ex Gruppo UBI;
- B. Modifiche in attuazione della Direttiva (UE) 2016/2341;
- C. Ulteriori adeguamenti statutarî.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche nell'adunanza del 16 novembre 2021 ed ha stabilito che tutte le modifiche avranno la medesima data di decorrenza, alla conclusione dell'iter autorizzativo della COVIP.

In data 17 dicembre 2021 si è provveduto a trasmettere a mezzo PEC alla COVIP formale istanza di approvazione delle modifiche statutarie intervenute (art. 32 Regolamento COVIP) contenente anche la comunicazione di approvazione delle variazioni apportate (art.34 Regolamento COVIP). La COVIP con nota trasmessa a mezzo PEC il 24 febbraio 2022 ha riscontrato l'istanza relativa alle citate modifiche statutarie comunicando l'approvazione delle modifiche limitatamente agli articoli 1 comma XIII, 5 comma II, 6 comma II, 13 comma III, 15 comma II, 29 comma IV, 30 comma I e 47 bis comma IV, evidenziando la necessità di riformulare l'articolato statutario in maniera più aderente allo Schema COVIP entro il 31 marzo 2022, termine previsto per l'adozione del nuovo Schema di statuto e richiedendo di trasmettere la prevista relazione illustrativa delle modifiche apportate, che specifichi e motivi le eventuali difformità rispetto allo schema stesso.

In data 15 marzo 2022 il Fondo ha provveduto a trasmettere a mezzo PEC, il nuovo testo dello Statuto con le modifiche approvate dalla COVIP avente decorrenza 15 marzo 2022, data della presa d'atto da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel contempo, in ottemperanza alle istruzioni della COVIP, Intesa Sanpaolo S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali, nella loro qualità di Fonti Istitutive, con Accordo collettivo

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

sottoscritto il 15 marzo 2022, hanno apportato le ulteriori modifiche e le integrazioni necessarie allo Statuto del Fondo come richiesto dall'Organo di Vigilanza.

Rilevato che le suddette ulteriori modifiche sono soggette a procedura semplificata di comunicazione - trattandosi di adeguamento a disposizioni normative, ovvero a disposizioni, istruzioni, o indicazioni della COVIP, ai sensi dell'art. 34 del suddetto Regolamento - si è provveduto tempestivamente a inviare alla COVIP la formale comunicazione delle modifiche statutarie apportate al fine di adeguare lo Statuto al nuovo Schema deliberato dalla COVIP il 19 maggio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2022 ha approvato le modifiche statutarie stabilite dagli Accordi collettivi del 15 marzo 2022 con decorrenza a far data dal 31 marzo 2022 e approvato seduta stante il Processo Verbale redatto per atto pubblico.

Aggiornamento DCI – Politica Di Gestione dei Conflitti di Interesse

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2016, il Fondo ha adottato, ai sensi del DM 166/14, il Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse (DCI).

Il 16 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la versione aggiornata del suddetto Documento che ha visto le seguenti principali variazioni:

- aggiornamento e adeguamento alla luce delle variazioni normative e delle modifiche organizzative interne al Fondo;
- riformulazione, sulla base delle esperienze maturate, di alcuni passaggi, quali, in particolare, quelli riguardanti la definizione dei soggetti interessati, il perimetro e le modalità di individuazione delle Parti Correlate;
- aggiunta del capitolo "Procedura operativa e adempimenti informativi" contenente le linee guida per gli adempimenti/attività a carico delle strutture operative del Fondo.

Gara per la selezione dei gestori finanziari

La Commissione Finanza nella riunione del 16 febbraio 2021 all'esito della gara di selezione dei gestori finanziari, avviata nel 2020, ha sottoposto le singole graduatorie al Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2021 proponendo di aggiudicare i cinque mandati in gara ai seguenti gestori classificatisi primi nelle rispettive graduatorie:

- Mandato convertibile: UBP
- Mandato obbligazionario: Eurizon
- Mandato azionario globale: Mirabaud
- Mandato azionario USA: AllianceBernstein
- Mandato azionario small mid cap: Oddo BHF.

A seguito dell'approvazione della suddetta proposta e della formalizzazione dei mandati, le nuove gestioni sono state avviate con decorrenza 3 maggio 2021.

Saldo contributo COVIP ex Cassa di Previdenza San Paolo

Con messaggio PEC del 1° febbraio 2021 la COVIP ha comunicato al Fondo che, all'esito delle verifiche effettuate ai fini della richiesta di cancellazione dall'Albo della ex Cassa di Previdenza San Paolo, è risultato a carico un'integrazione del contributo di vigilanza riferito all'anno 2018 da determinare anche sui versamenti effettuati dalla Banca a favore della suddetta a copertura degli zainetti.

Il Fondo, quale successore universale della ex Cassa di Previdenza San Paolo, ha provveduto al versamento del contributo integrativo richiesto determinato nella misura di Euro 433.932, ricevendo refusione dello stesso da parte della Banca. Il pagamento è stato

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

segnalato alla COVIP che ha dato seguito all'istanza di cancellazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo, che, pertanto, risulta estinta.

Selezione revisore legale del bilancio ex art. 2409-bis codice civile

Il Collegio dei Sindaci, tenuto conto della scadenza del mandato alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., ha avviato nei primi mesi del 2021, con il supporto delle Strutture del Fondo, le attività per la selezione di un revisore contabile del bilancio ex art. 2409-bis codice civile per il triennio 2021-2023. Al completamento del processo di selezione il Collegio ha redatto e sottoposto al Consiglio di Amministrazione nella seduta del mese di giugno 2021 la proposta motivata, approvata in tale data, per il conferimento dell'incarico alla società EY S.p.A.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nomina del nuovo titolare della Funzione Fondamentale di Revisione Interna – Internal Auditing

Nella seduta del 15 febbraio 2022 è stata approvata la nomina con decorrenza 1° marzo 2022 del nuovo Titolare della Funzione di Revisione Interna – Internal Auditing del Fondo nella persona del Dott. Adriano Fioretti in sostituzione del Dott. Angelo Gioda in vista della cessazione per pensionamento del suo rapporto di lavoro con Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 28 febbraio 2022.

Con riferimento a tale nomina il Collegio dei Sindaci si è preventivamente espresso in maniera favorevole a seguito alla verifica, sulla base della documentazione fornita, della sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità e l'assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e situazioni impeditive, avendo presenti le disposizioni contenute nella normativa in materia.

Il Consiglio Di Amministrazione nella stessa seduta, avendo preso in esame la documentazione presentata e avendo positivamente verificato il possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti per i soggetti che compongono l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e l'assenza delle cause di ineleggibilità previste dal Modello 231 del Fondo, ha nominato il Dott. Adriano FIORETTI membro supplente dell'Organismo di Vigilanza del Fondo a decorrere dal 1° marzo 2022. Con pari decorrenza, il Dott. Adriano Fioretti è stato altresì nominato dal Consiglio di Amministrazione della partecipata Sommariva 14 S.r.l., nell'adunanza consiliare del 9 marzo 2022, quale Responsabile della Funzione di Internal Audit della partecipata e membro supplente dell'Organismo di Vigilanza della stessa.

Nomina del Direttore Generale, Referente privacy e Responsabile in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 e accertamento requisiti di onorabilità e professionalità

Nella seduta del 15 marzo 2022 è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione la nomina, designato - ai sensi dell'art. 19, comma V dello Statuto - dalla Banca tra i dipendenti in servizio, alla carica di Direttore Generale del Fondo, del Dott. Francesco VITTIMBERGA in sostituzione del Dott. Riccardo BOTTA, con decorrenza a partire dall'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021. La nomina è stata approvata all'unanimità.

Con pari decorrenza è stato deliberato il conferimento al Dott. Francesco VITTIMBERGA della nomina in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 (ex d.lgs. n. 626/1994 "Salute e Sicurezza sul lavoro"), nonché della nomina a "Referente Privacy".

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'accertamento della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità e dell'assenza di situazioni impeditive in capo al Direttore Generale.

Sottoscrizione fondo obbligazionario BNP

In data 26 gennaio 2022 dopo aver espletato tutte le attività relative all'apertura dei conti e la firma della documentazione contrattuale, è stato sottoscritto il fondo obbligazionario BNP Paribas Enhanced Bond 6M per un importo di Euro 10 milioni così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2021. La BNP Paribas ha permesso, in via eccezionale, di sottoscrivere la classe I Plus del fondo, che normalmente prevede un investimento minimo di 50 milioni di euro, il cui TER (indicatore sintetico di spesa) è pari allo 0,15% di cui 0,10% di commissioni di gestione. Con questa operazione è decaduta la delega rilasciata in data 16 novembre 2021 dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e al Direttore Generale ad effettuare disinvestimenti per un importo massimo di Euro 6 milioni dai mandati azionari.

Relazione della Funzione Compliance

Il Responsabile della Funzione Compliance ha il compito di garantire il rispetto delle Policy della stessa Funzione, segnalare con urgenza al Direttore Generale le situazioni di particolare gravità accertate e presentare al Collegio dei Sindaci, almeno una volta l'anno, la relazione periodica di conformità con evidenza di eventuali situazioni di non conformità con carattere di rilevanza.

Nella seduta del 15 marzo 2022 la Funzione ha presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione con gli esiti delle attività di verifica di conformità della documentazione del Fondo (Statuto, Documento sulla Politica di Investimento, Documenti rivenienti dalla normativa IORP II, Circolari, Procedure, Informativa sulla privacy, Modulistica verso gli aderenti, Modello 231) rispetto alla legislazione nazionale ed europea, alla normativa secondaria, agli atti generali della Covip e ai provvedimenti e alle risposte a quesiti della Covip nell'ottica di prevenire i rischi legali e reputazionali derivanti dalla corretta applicazione delle suddette normative. La suddetta relazione ha evidenziato che non sono emerse situazioni di non conformità con carattere di rilevanza.

Nomina del Vice Direttore Area Operativa e Compliance, nuovo Organigramma e nuovo Funzionigramma

In relazione alla risoluzione del rapporto di lavoro con Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 31 marzo 2022 della Dott.ssa Anna Cozzolino il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 15 marzo 2022, ha nominato quale Vice Direttore dell'Area Operativa e Compliance la Dott.ssa Elisabetta Bombara con decorrenza 1° aprile 2022.

In un'ottica di affinamento dell'organizzazione dei processi di lavoro e di efficiente utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili si è inoltre proceduto con pari decorrenza all'aggiornamento dell'Organigramma della Struttura Operativa prevedendo:

- nell'Area Investimenti e Finanza:
 - la Struttura "Immobili";
 - la Struttura "Finanza";
- nell'Area Operativa e Compliance:
 - la Struttura "Legale – Rapporti con gli iscritti e Processi operativi" che accorpa le strutture prima separate;
 - la Struttura "Amministrazione Bilancio".

Il suddetto Organigramma e il contestuale aggiornamento del Funzionigramma sono stati notificati a tutto il personale del Fondo con Ordine di Servizio del 1° aprile 2022.

Conflitto Russia/Ucraina

Il conflitto militare tra Russia e Ucraina, scoppiato a fine febbraio del 2022, ha portato e continua a portare forti e repentini movimenti nei mercati finanziari, con inevitabili riflessi sul patrimonio e sui rendimenti degli investitori istituzionali.

Tale evento, che non comporta rettifiche al bilancio del Fondo, ha infatti avuto ripercussioni negative sui mercati finanziari internazionali e in particolare sulle quotazioni dei titoli di emittenti russi e ucraini. Il Fondo non ha esposizioni dirette verso controparti residenti nei suddetti paesi, ma è interessato da limitate esposizioni sottostanti i prodotti in gestione indiretta presenti in portafoglio.

L'Asset Allocation Strategica (AAS) degli attivi del Fondo è basata sulla puntuale definizione del rapporto rischio/rendimento sull'orizzonte temporale obiettivo (medio lungo periodo fino a otto anni) e non sull'andamento congiunturale dei mercati; ciò significa che l'investimento del Fondo Pensione è mirato a generare rendimenti medi stabili nell'orizzonte temporale obiettivo. Inoltre, il Fondo - ormai da alcuni anni - ha messo in atto una politica di investimento in strumenti finanziari alternativi aciclici e di medio-lungo periodo (immobiliare, debito e capitale privato), che avendo un andamento meno correlato con i mercati, possono svolgere una funzione di mitigazione della volatilità complessiva del portafoglio e attenuare quindi i rischi finanziari di mercato.

Un'ulteriore funzione di stabilizzazione viene svolta anche dalle gestioni che hanno tutte uno stile attivo, le gestioni pur essendo incentrate su asset class tradizionali (azioni, obbligazioni), prevedono la possibilità per il gestore di assumere posizioni difensive, giustificate dalla visione dell'asset class in cui investe, ribilanciando opportunamente le posizioni per contenere gli effetti negativi di un determinato periodo di mercato.

In sostanza, pur in un contesto generale negativo, con fortissime turbolenze e ricco di incertezze, la complessiva struttura dell'asset allocation strategica del Fondo è stata costruita per rivelarsi resiliente anche in momenti difficili.

Nonostante la situazione grave ed assolutamente inedita, è sempre compito degli investitori istituzionali quello di adottare un comportamento razionale, rivolto al medio-lungo periodo, senza dimenticare che il quadro economico generale, grazie anche alle politiche di spesa pubblica approvate a livello sovranazionale, presentava – fino solo a qualche mese fa – buone prospettive di crescita.

Tanto premesso, il Fondo Pensione, fin dai primi giorni di crisi e nonostante la ridottissima esposizione, ha attivato tutti i presidi per la gestione del rischio, monitorando - anche con l'apporto dell'Advisor finanziario - l'evolversi della situazione e le ulteriori iniziative da intraprendere volte a mantenere e difendere il patrimonio e gli obiettivi reddituali del Fondo.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Fondo continuerà a garantire un impegno costante nella definizione delle tematiche previdenziali ancora aperte nonché un efficace presidio dei processi previdenziali nel loro complesso; si impegnerà a presidiare il corretto trasferimento dei Fondi UBI nel loro complesso.

Continuerà nelle attività di presidio della conformità alla normativa e delle evoluzioni della normativa ai fini del tempestivo adeguamento del Fondo alle stesse.

Sul versante degli investimenti manterrà l'obiettivo di assicurare un costante monitoraggio dei mercati finanziari e delle politiche di investimento, in un'ottica anche di sostenibilità, al

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

fine di cogliere nel medio periodo le migliori opportunità di rendimento che i diversi mercati potranno offrire limitando nel contempo i rischi.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

BILANCIO D'ESERCIZIO

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

STATO PATRIMONIALE

Attività		31/12/2021	31/12/2020
10.	Investimenti diretti	170.697.390	173.450.603
20.	Investimenti in gestione	464.115.691	425.467.896
30.	Garanzie di risultato acquisite su posizioni ind.	-	-
40.	Attività della gestione amministrativa	3.321.729	1.880.678
45.	Attività della gestione previdenziale	2.044.400	2.718.614
50.	Crediti d'imposta	-	-
Totale		640.179.210	603.517.791
Passività		31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività Gestione Previdenziale	6.045.309	6.180.672
20.	Passività Gestione Finanziaria	1.168.521	973.157
30.	Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni ind.	-	-
40.	Passività Gestione Amministrativa	2.645.532	2.777.287
50.	Debiti di imposta	-	-
Totale		9.859.362	9.931.116
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni		630.319.848	593.586.675

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

CONTO ECONOMICO

		31/12/2021	31/12/2020
10.	Saldo della gestione previdenziale	-52.434.002	-61.881.595
20.	Risultato della gestione finanziaria diretta	25.173.127	12.482.886
30.	Risultato della gestione finanziaria indiretta	63.661.926	25.565.284
40.	Oneri di Gestione	-1.337.460	-1.297.110
50.	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	87.497.593	36.751.060
60.	Saldo della gestione amministrativa	1.669.582	4.908.777
70.	Variatione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	36.733.173	-20.221.758
80.	Imposta sostitutiva	-	-
	Variatione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	36.733.173	-20.221.758

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Caratteristiche strutturali

Il Fondo è un ente di natura fondazionale costituito il 30 luglio 2001, a cui è stata riconosciuta personalità giuridica con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 gennaio 2002.

Il Fondo è stato istituito in applicazione dell'accordo collettivo del 27 luglio 2001, finalizzato a ricondurre il sistema previdenziale dell'ex Banco di Napoli S.p.A. (in seguito "Banco") a schemi ordinariamente praticati nel settore. Il sistema è stato razionalizzato mediante il conferimento al Fondo delle risorse liquide corrispondenti al valore delle poste contabili già a bilancio del "Banco", riferite sia allo storico "Fondo Integrativo Pensione - F.I.P.", (già regime esclusivo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria, reso integrativo dagli artt. 3 della l. n. 218/1990 e 5 del D. Lgs. n. 357/1990), sia agli indistinti accantonamenti operati in esecuzione delle intese collettive 22 luglio 1996, 22 giugno 1999, 11 aprile 2000 e 14 aprile 2000. Risulta iscritto all'Albo dei Fondi Pensione presso la COVIP con il n. 1638.

Il Fondo, soggetto terzo rispetto al "Banco" e ora ad Intesa Sanpaolo S.p.A., svolge la propria attività in conformità alle norme contenute nello Statuto.

In data 11 luglio 2016, è stato sottoscritto l'atto di trasferimento collettivo di cui all'accordo sindacale del 28 ottobre 2015, per effetto del quale con decorrenza dal 12 luglio 2016 sono stati trasferite al "Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo" (di seguito FOPIC) tutte le posizioni individuali degli iscritti alla Sezione B a contribuzione definita del Fondo attraverso il conferimento dei comparti esistenti e senza modifiche nella gestione delle risorse. Dalla medesima data del 12 luglio 2016 sono decorse le modifiche statutarie essenzialmente volte ad adeguare la normativa statutaria per la prosecuzione dell'attività del Fondo con la sola Sezione "A" a prestazione definita deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2016 in recepimento dell'Accordo delle Fonti Istitutive del 28 ottobre 2015 e successivamente approvate dalla COVIP.

Con accordo collettivo sottoscritto il 5 dicembre 2017 le Fonti Istitutive hanno approvato l'integrazione nel Fondo della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (di seguito ex Cassa di Previdenza San Paolo) e hanno modificato gli art.li 1 e 4 dello Statuto variando la denominazione e la sede del Fondo. Con effetto dal 1° gennaio 2019 la dotazione patrimoniale riferita ai beneficiari che non hanno accettato l'offerta di trasformazione è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni previste dalla legge e dallo Statuto della ex Cassa di Previdenza San Paolo.

In data 26 luglio 2018 è stato sottoscritto l'accordo avente ad oggetto l'integrazione della Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nel Fondo (di seguito Fondo ex Cariparo) e con effetto dal 1° luglio 2019 la dotazione patrimoniale, comprensiva delle riserve tecniche accantonate presso la Capogruppo e riferita ai beneficiari della sezione "Pensionati Fondo" che non hanno accettato l'offerta di trasformazione e ai beneficiari della sezione "Ex FIP", è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni previste dalla legge e dallo Statuto del suddetto Fondo ex Cariparo.

Le suddette confluenze hanno fatto sorgere la garanzia solidale di Intesa Sanpaolo S.p.A. che per il Fondo ex Cariparo effettuerà annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base del bilancio tecnico attuariale di detta sezione, mentre per la ex Cassa di Previdenza San Paolo non è prevista la richiesta di ripianamento alla Banca in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo, per

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca (calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19) nel momento in cui se ne ravvisi la necessità.

Con accordo 14 aprile 2021, nell'ambito del percorso di integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo Intesa Sanpaolo, è stata condivisa dalle Fonti Istitutive la volontà di avvalersi del Fondo per continuare ad assicurare agli Iscritti il trattamento previdenziale a prestazione definita previsto dai relativi statuti/regolamenti. Al riguardo, con gli accordi del 7 ottobre 2021 sono state regolate le modalità di confluenza rispettivamente degli Iscritti dei seguenti Fondi:

- Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società controllate (Fondo BPB);
- Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle Società controllate (Fondo BPA);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti n. 9083;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti – n. 9113 (Fondi Interni BRE);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A. – n. 9053;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARICAL S.p.A. – n. 9059;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARIPUGLIA S.p.A. – n. 9124;
- Fondo di previdenza aggiuntivo per il personale della Centrobanca Banca Centrale di Credito Popolare S.p.A. – n. 9030;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di I.V.S. gestita dall'INPS per il personale della Cassa di Risparmio della provincia di Macerata - Fondo Pensioni Credito Macerata – n.9171;
- Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9172;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria I.V.S. per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Pesaro - Fondo Pensioni Credito Pesaro – n. 9173;
- Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9174;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Jesi - Fondo Pensioni Credito Jesi – n. 9037;
- Fondo di integrazione delle pensioni della assicurazione obbligatoria di invalidità e superstiti gestita dall'INPS – n. 9114;

per continuare ad assicurare agli Iscritti il trattamento previdenziale a prestazione definita previsto dai relativi statuti/regolamenti, procedendo al trasferimento delle posizioni degli iscritti o a formulare l'offerta di capitalizzazione della posizione individuale secondo le regole individuate dalle Fonti Istitutive.

Al 31 dicembre 2021, il Fondo si compone della sola sezione a prestazione definita di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. (quale successore del "Banco") è solidalmente responsabile, che

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

opera secondo il metodo tecnico della prestazione definita ed è preposta a dare piena continuità all'erogazione dei trattamenti già corrisposti dal menzionato "F.I.P." e dalle altre forme, già operanti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., in esso confluite.

Ai "beneficiari" ed agli "iscritti" della sezione è statutariamente previsto siano offerte opzioni volte a modificare la situazione in essere.

In particolare:

- i "beneficiari" hanno facoltà nei casi previsti dall'art. 47 bis dello Statuto di far luogo alla capitalizzazione del trattamento pensionistico integrativo goduto, percependolo in un'unica soluzione e risolvendo in via definitiva i rapporti con il Fondo;
- gli "iscritti", ad eccezione degli iscritti in servizio, esodati e differiti provenienti dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo o confluiti in virtù di operazioni di accorpamento contemplate dall'art. 12 comma I dello Statuto, secondo le previsioni delle Fonti Istitutive, hanno facoltà di operare la trasformazione della prestazione futura in posizione pensionistica individuale, trasferendone l'ammontare (c.d. "zainetto individuale") dalla sezione (con la quale cessano di avere rapporti) nella posizione individuale di loro pertinenza nell'ambito del FOPIC.

Il Fondo opera quale "collettore" di residuali forme pensionistiche a prestazione definita, sussistenti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'art. 12, commi I e II, dello Statuto.

Il Fondo mantiene una separazione extra contabile dei singoli fondi ai fini della verifica dell'eventuale futura necessità di apporti economici a copertura di disavanzi tecnici che dovessero risultare dalle relazioni attuariali redatte ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Fondo.

Le aziende che alla data del 31 dicembre 2021 risultano solidalmente responsabili ai fini della copertura dei disavanzi tecnici sono le seguenti:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. per i seguenti Fondi ex:
 - Banco di Napoli, ex Banca Nazionale delle Comunicazioni, ex Assegno Integrativo di Quiescenza;
 - Cassa di Risparmio di Venezia;
 - Mediocredito;
 - FOIP per il personale esattoriale già dipendente CARIPLO;
 - API per i membri della direzione centrale della Banca Commerciale Italiana;
 - Centro Leasing;
 - Banca Popolare dell'Adriatico;
 - Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno;
 - Cassa di Risparmio di Città di Castello;
 - Cassa di Risparmio di Foligno;
 - Cassa di Risparmio di Spoleto;
 - Banca Monte Parma S.p.A.,
 - Finopi (Equiter);
 - Cassa di Risparmio di Rieti;
 - Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo;
 - Cassa di Risparmio di Civitavecchia;
 - Crediop assunto sino al 30/09/1989 per la platea di competenza;
 - Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana;
 - Cassa di Risparmio di Prato;

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ed ex Cassa di Risparmio di Gorizia;
 - Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna;
 - Cassa dei Risparmi in Bologna;
 - Cassa di Risparmio di Firenze ed ex Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A.;
 - Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia;
 - Cassa di Previdenza San Paolo di Torino;
 - Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.
- Dexia Crediop S.p.A. per la platea di competenza del Fondo ex Crediop assunto sino al 30/09/1989.

Le prestazioni del Fondo consistono in un trattamento previdenziale integrativo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (A.G.O.) per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Risultano invece essere totalmente a carico del Fondo tutte le prestazioni sorte anteriormente al 31 dicembre 1997 in assenza di corrispondente trattamento "A.G.O.", fino al momento in cui l'iscritto maturi l'età per il diritto alla prestazione "A.G.O."

Forma e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio del Fondo.

È stato redatto in unità di Euro, provvedendo ad arrotondare le sottovoci trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi, così come disposto dal provvedimento della Banca d'Italia del 6 novembre 1998, imputando le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento per la rappresentazione in unità di Euro in un'apposita voce denominata "arrotondamenti da Euro". Queste voci sono state imputate extra contabilmente, senza influire sul risultato d'esercizio.

Il bilancio è stato redatto secondo criteri conformi alle norme regolamentari dettate dalla COVIP riguardanti i bilanci dei fondi di nuova costituzione, ancorché non vincolanti per il Fondo in quanto forma preesistente. In particolare, la normativa presa a riferimento, quanto applicabile al Fondo, è la Deliberazione assunta dalla COVIP il 17 giugno 1998 e successive modifiche, in forza di delega ai sensi dell'art. 17, comma 2), lett. g), del D.Lgs. n. 124/1993.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa

ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota di Commento alle voci.

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

Si segnala che a seguito della cessazione della Convenzione INPS/Banche già nel Bilancio al 31 dicembre 2013 era stata introdotta nello schema dello Stato Patrimoniale la voce "45.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Altre attività della gestione previdenziale" al fine di fornire specifica e separata evidenza del credito che il Fondo ha maturato nei confronti dell'INPS alla medesima data. Inoltre dal 31 dicembre 2015 la voce 45 accoglie anche il saldo del conto "Crediti vs pensionati". Tale rappresentazione è stata adottata in conformità alla delibera COVIP del 17 giugno 1998, che reca la disciplina dei Bilanci dei Fondi Pensione, ove è prevista la possibilità di aggiungere ulteriori voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci previste e solo se si tratta di importi di rilievo.

Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2021 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare nell'ambito della valutazione della prospettiva di continuità aziendale dell'attività gli amministratori, come indicato nella relazione sulla gestione a cui si rimanda con riferimento al conflitto Russia/Ucraina quale evento successivo al bilancio, pur non essendo allo stato attuale prevedibili evoluzioni della situazione in corso e di tutti i suoi possibili riflessi, incluse le conseguenze sugli andamenti dei mercati finanziari, dalle analisi preliminari svolte non sono emersi al momento elementi suscettibili di incidere sulle prospettive economico, patrimoniali e finanziarie Fondo.

I criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla COVIP ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

A) PATRIMONIO MOBILIARE

Strumenti finanziari: la valutazione delle attività investite è basata sull'applicazione del prezzo di mercato, sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto, al fine di consentire un'adeguata rappresentazione del valore corrente degli impieghi effettuati. In particolare:

- i titoli quotati sono valutati con le informazioni derivanti dal circuito informativo Refinitiv e dalla stampa specializzata, da cui è possibile ottenere per i titoli di Stato italiani il prezzo ufficiale MTS e per i titoli stranieri e quelli azionari italiani l'ultimo prezzo di mercato disponibile;
- i derivati quotati sono valutati al prezzo di mercato;
- per la valutazione dei titoli non quotati, con connesso contratto derivato di copertura, viene complessivamente assunto il valore rappresentato dall'ammontare ottenuto attualizzando i flussi futuri del titolo e del derivato di copertura in base al tasso di interesse corrente maggiorato dallo spread ritenuto rappresentativo dell'emittente;
- per gli altri titoli non quotati i valori sono determinati tenendo conto di tutti gli elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento;
- per la valutazione del titolo Banca d'Italia ai fini della verifica del valore di mercato si è fatto riferimento al valore espresso dalle transazioni di mercato regolate dal 2015 e fino all'esercizio 2021; tali transazioni sono state ritenute significative in quanto hanno coinvolto diversi operatori di mercato. Il valore al 31 dicembre 2021 è coinciso con il prezzo di acquisto, pari a euro 25.000 per quota, coincidente con il valore nominale.

Contratti forward: sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione di fine esercizio e il valore implicito del contratto stesso,

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Contratti future: le posizioni in contratti future aperte presenti in portafoglio, analogamente agli altri strumenti finanziari, sono valorizzate al valore di mercato. Il valore di mercato è ottenuto moltiplicando il numero dei contratti detenuti per il valore nominale e per il prezzo di mercato alla data di riferimento. Parallelamente alla valorizzazione delle posizioni aperte è contabilizzato il saldo dei margini della cassa di compensazione (clearing house) sulla base dei pagamenti/incassi effettuati a seguito dell'attività di marginazione quotidiana o periodica che caratterizza l'operatività in future e che impone il mantenimento del margine iniziale di garanzia. Complessivamente le due componenti costituiscono il valore complessivo delle esistenze investite attraverso la cassa di compensazione.

L'operatività in prodotti derivati, standardizzati e negoziati su mercati regolamentati, equivalenti alla vendita dello strumento finanziario sottostante è ammessa soltanto per:

- finalità di copertura temporanea del rischio derivante da investimenti effettuati nella stessa attività finanziaria sottostante in altra attività finanziaria con analogo profilo di rischio;
- smontare operazioni in derivati equivalenti all'acquisto di attività finanziarie sottostanti.

Le operazioni in derivati equivalenti ad acquisti del sottostante possono essere effettuate per:

- smontare operazioni di copertura temporanea realizzate come sopra;
- assumere posizioni di rischio orientate alla crescita di valore dell'attività sottostante, a condizione che, nell'ambito del portafoglio, vi siano disponibilità liquide o di sicura liquidabilità (cash o titoli di Stato con "duration" non superiore a 3 anni), il cui valore corrente sia almeno equivalente al complessivo valore nozionale delle attività sottostanti ai derivati posti in essere.

Attività e passività denominate in valuta: valutazione al tasso di cambio a pronti o corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Organismi di investimento collettivo di risparmio: valutazione sulla base del valore della quota riferita all'ultimo giorno dell'anno di mercato aperto.

Fondi Investimento Alternativi: valutazione sulla base dell'ultima valorizzazione dell'investimento (Net Asset Value) prodotta dal Fund Administrator del veicolo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio del Fondo.

Si informa che per i suddetti FIA, non essendo disponibile il NAV del Fondo al 31 dicembre 2021 prima della pubblicazione dei rispettivi Financial Statements, la valorizzazione del FIA ai fini del Bilancio del Fondo viene effettuata in base all'ultimo NAV comunicato dalla società prima della pubblicazione del Bilancio tenendo conto di eventuali richiami o distribuzioni che fossero intervenute dopo la data NAV e prima della fine dell'anno.

Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, le operazioni di compravendita di strumenti finanziari e valute sono contabilizzate alla data di contrattazione dell'operazione e non a quella di regolamento.

B) PATRIMONIO IMMOBILIARE

Destinazione non residenziale: valutazione a prezzi di presunto realizzo nello stato di fatto in essere a fine esercizio. Le valutazioni degli immobili sono effettuate da esperti del settore. I valori sono adeguati seguendo i principi già deliberati negli anni scorsi dal Consiglio della

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ex Cassa di Previdenza San Paolo, consistenti in un abbattimento dei valori di stima di una prudenziale percentuale del 10%. Inoltre, non sono rilevate variazioni nei valori di bilancio dovute ad oscillazioni di breve periodo del mercato, individuando tali situazioni nella variazione annuale delle valutazioni nell'ordine del 5%.

Per gli immobili oggetto di possibile alienazione nel corso del 2022: abbattimento dei valori di stima di una prudenziale percentuale del 12,5% e inclusione di un fondo svalutazione del 17,5% per considerare un valore di pronto realizzo pari al 70% del valore di mercato indicato dall'Advisor.

È stato altresì stimato un accantonamento al fondo svalutazione immobili pari ad Euro 2.000 migliaia a fronte della delibera assunta dal Consiglio del 16 aprile 2020 che ha previsto la cessione di ulteriori immobili per complessivi Euro 10.000 migliaia per i quali, coerentemente con gli immobili in corso di cessione, è stimabile un prezzo di pronto realizzo inferiore ai valori indicati dall'Advisor del 30%. Tali cessioni, da definirsi nel dettaglio, si renderanno necessarie in vista delle operazioni di aggregazione ipotizzate al fine di poter rispettare i relativi limiti normativi in materia di asset allocation.

Destinazione civile abitazione: La valutazione delle singole unità abitative locate è iscritta a bilancio a valore di perizia decurtata del 15% sul solo alloggio a cui è aggiunto per intero il valore della pertinenza box o posto auto. Le unità libere sono iscritte a bilancio a valore di perizia decurtata del 5% sul solo alloggio a cui è aggiunto per intero il valore della relativa pertinenza box o posto auto. Gli immobili per i quali è stato definito un preliminare di vendita sono valutati al prezzo di cessione.

Partecipazioni: valutazione della società immobiliare controllata al valore di presunto realizzo della quota rappresentante il capitale sociale, sulla base di specifica perizia, realizzata da un professionista del settore. Il valore della società è strettamente connesso alla valutazione dei singoli cespiti immobiliari di proprietà, per ciascuno dei quali si utilizza un'aggiornata perizia estimativa prodotta da esperti del settore.

C) MOBILI

Valutazione al costo.

D) CREDITI

Valutazione al valore nominale per i crediti della gestione amministrativa; i crediti della gestione previdenziale e della gestione immobiliare sono valutati al presumibile valore di realizzo.

E) DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

F) RATEI E RISCONTI

Rilevazione secondo il principio della competenza temporale ed economica.

G) CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Rilevazione al momento dell'incasso, in deroga al principio di competenza.

H) INTERESSI, ALTRI PROVENTI ED ONERI

Rilevazione secondo il principio della competenza temporale.

I) DIVIDENDI

Rilevazione al momento dello stacco del dividendo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Informazioni riguardanti altri criteri e procedure utilizzati per la stima di oneri e proventi.

I proventi del Fondo sono costituiti da:

- contributi versati dai datori di lavoro e dagli Iscritti secondo le specifiche previsioni;
- redditi patrimoniali;
- qualsivoglia entrata accettata dal Consiglio di Amministrazione.

Le poste del conto economico sono valutate in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza economica. In particolare, con riferimento alle contribuzioni volontarie i relativi proventi sono rilevati al completamento in definitiva della pratica pensionistica.

Conti d'ordine: la sezione accoglie le poste che non rientrano tra le attività o tra le passività del Fondo, ma di cui è necessario o opportuno mantenere evidenza contabile. In particolare la voce accoglie il disavanzo tecnico, il cui obbligo di ripianamento ricade, in caso di necessità, su Intesa Sanpaolo S.p.A. e sulle altre società coobbligate.

Rapporti bancari: a titolo informativo si rammenta che i rapporti bancari di conto corrente utilizzati dal Fondo per lo svolgimento delle proprie attività sono intrattenuti presso Intesa Sanpaolo e presso State Street Bank.

Compensi Amministratori: si evidenzia che l'attività degli Amministratori è prestata a titolo gratuito.

Compensi Sindaci: ai sensi dello Statuto ai Sindaci viene corrisposto un compenso, fissato dal Consiglio di Amministrazione, il cui onere è rimborsato dalla Banca.

Spese generali di gestione: ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, la Banca assume a proprio carico le spese generali di gestione e di ordinaria amministrazione, ivi comprese quelle per perizie, e per consulenze.

In particolare, vengono di seguito elencate le principali spese oggetto di rimborso:

- compenso per l'attività di revisione legale del bilancio;
- compensi al Collegio Sindacale;
- compensi al componente esterno dell'Organismo di Vigilanza.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

RENDICONTO E NOTA DI COMMENTO ALLE VOCI

STATO PATRIMONIALE

Attività	31/12/2021	31/12/2020
10. Investimenti diretti	170.697.390	173.450.603
a) Azioni e quote di società immobiliari	29.900.000	28.700.000
b) Immobili	65.781.363	65.741.975
c) Quote di O.I.C.R.	-	2.865.655
d) Titoli di capitale	15.000.002	15.000.002
f) Altri investimenti diretti	58.601.415	60.385.899
g) Altre Attività di gestione finanziaria	1.414.610	757.072
20. Investimenti in gestione	464.115.691	425.467.896
a) Depositi bancari	36.168.807	19.366.225
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi int.	57.847.429	40.532.383
d) Titoli di debito quotati	63.197.803	109.852.478
e) Titoli di capitale quotati	276.290.022	112.930.284
h) Quote di O.I.C.R.	28.204.728	140.835.991
l) Ratei e risconti attivi	416.195	1.457.967
n) Altre Attività di gestione finanziaria	1.090.476	172.583
o) Margini future	900.231	319.985
30. Garanzie di risultato acquisite su posizioni ind.	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	3.321.729	1.880.678
a) Cassa e depositi bancari	2.557.828	1.114.203
b) Immobilizzazioni materiali	4.780	4.780
d) Altre attività della gestione amministrativa	759.121	761.695
45. Attività della gestione previdenziale	2.044.400	2.718.614
a) Attività della gestione previdenziale	2.044.400	2.718.614
50. Crediti d'imposta	-	-
Totale Attività	640.179.210	603.517.791
Passività	31/12/2021	31/12/2020
10. Passività Gestione Previdenziale	6.045.309	6.180.672
a) Debiti della gestione previdenziale	6.045.309	6.180.672
20. Passività Gestione Finanziaria e immobiliare	1.168.521	973.157
d) Risconti passivi	231.637	223.434
e) Altre passività della gestione finanziaria	719.518	638.983
f) Debiti gestione immobiliare	217.366	110.740
30. Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni ind.	-	-
40. Passività Gestione Amministrativa	2.645.532	2.777.287
a) Passività di gestione amministrativa	2.645.532	2.777.287
50. Debiti di imposta	-	-
Totale Passività	9.859.362	9.931.116
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	630.319.848	593.586.675
Conti d'ordine	-73.018.366	130.613.681
Garanzia DBO Banca	125.173.000	125.594.000
Fidejussioni	896.450	1.190.800
Sottoscrizione quote FIA	2.897.799	3.828.881
Valute da regolare posizioni "lunghe"	21.252.933	1.067.270
Valute da regolare posizioni "corte"	-223.238.548	-50.562.236

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
10. Saldo della gestione previdenziale	-52.434.002	-61.881.595
a) Contributi per le prestazioni	39.716	39.975
c) Trasferimenti e riscatti	-4.544.456	-12.939.583
f) Premi per prestazioni accessorie	3.573	4.464
g) Prestazioni erogate	-47.932.835	-49.088.594
h) Altre entrate previdenziali	-	102.143
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	25.173.127	12.482.886
a) Proventi netti su azioni e quote di società imm.	1.200.000	300.000
b) Proventi netti su immobili	16.900.276	5.948.604
b.1) Proventi da locazioni	2.519.045	3.235.791
b.2) Proventi diversi	183.669	265.453
b.3) Costi della gestione immobiliare	-732.895	-537.326
b.4) Imposte e tasse	-512.032	-684.038
b.5) Plusvalenze/Minusvalenze non realizzate	15.325.524	2.534.226
b.6) Proventi e oneri straordinari	116.965	1.134.498
c) Dividendi e interessi	5.403.430	1.993.348
d) Utili e perdite	1.669.421	4.240.934
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	63.661.926	25.565.284
a) Dividendi e interessi	4.720.098	7.636.477
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	58.941.828	17.928.807
40. Oneri di Gestione	-1.337.460	-1.297.110
a) Società di gestione	-1.332.213	-1.292.163
b) Banca depositaria	-5.247	-4.947
c) Altri oneri di gestione	-	-
50. Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	87.497.593	36.751.060
60. Saldo della gestione amministrativa	1.669.582	4.908.777
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-293.315	-280.165
c) Spese generali ed amministrative	-398.415	-591.313
g) Oneri e proventi diversi	2.361.312	5.780.256
h) Arrotondamenti da euro	-	-1
70. Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	36.733.173	-20.221.758
80. Imposta sostitutiva	-	-
Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	36.733.173	-20.221.758

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

COMMENTO ALLE VOCI

Stato Patrimoniale

Attività

10. Investimenti diretti

La voce "Investimenti diretti" presenta un saldo al 31 dicembre 2021 di Euro 170.697.390 (Euro 173.450.603 al 31 dicembre 2020) e risulta composta come di seguito:

a) Azioni e quote di società immobiliari

Tale voce pari a Euro 29.900.000 al 31 dicembre 2021 (Euro 28.700.000 al 31 dicembre 2020) comprende la partecipazione nella Sommariva 14 S.r.l., proprietaria dei seguenti immobili:

- un immobile, locato a uso albergo, sito in Milano - Via Mecenate 121;
- un'area sita in Torino tra le Vie Sommariva, Genova e Vinovo, ove sono presenti edifici a destinazione commerciale e box interrati;
- un immobile locato a uso albergo sito in Firenze - Viale Lavagnini 31.

Società	% partecipazione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Sommariva 14 S.r.l.	100%	29.900.000	28.700.000
Totale		29.900.000	28.700.000

La partecipazione è iscritta in bilancio al presumibile valore di realizzo risultante da apposita perizia redatta dal consulente incaricato, Studio Oggero.

L'iscrizione nel bilancio della partecipazione nella Sommariva 14 S.r.l. al suddetto valore è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo nella riunione del 28 aprile 2022, a seguito della valutazione favorevole da parte della Commissione immobiliare del 20 aprile 2022.

Le suddette valutazioni sono state effettuate tenendo conto del limite massimo nel valore d'uso oggettivamente determinato, e sono state avvalorate dalle perizie di stima, commissionate allo Studio Oggero e all'Advisor immobiliare Kroll Advisory S.p.A., che hanno confermato come il valore di bilancio non fosse superiore a quello desumibile dall'andamento di mercato.

b) Immobili

La voce di Euro 65.781.363 al 31 dicembre 2021 (Euro 65.741.975 al 31 dicembre 2020) è riferita agli immobili di proprietà diretta del Fondo valutati in base alle stime dell'Advisor immobiliare Kroll Advisory S.p.A..

Immobili	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Immobili	65.781.363	65.741.975
Totale	65.781.363	65.741.975

Tale voce ha registrato la vendita in corso d'anno dell'immobile di Via Firenze a Roma per complessivi Euro 16.408.725 e una considerevole variazione in aumento determinata dall'aggiornamento dei valori di stima resi dall'Advisor immobiliare KROLL Advisory S.p.A. che hanno registrato un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2020 di Euro 15.324.750. Tale aggiornamento è sostanzialmente imputabile al maggiore valore di mercato attribuito agli immobili di Milano, siti in Piazza Affari e Via Broletto, sulla base di una

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

stima effettuata che ha tenuto conto di un mercato particolarmente dinamico per tali immobili in considerazione delle loro caratteristiche in termini di ubicazione e in termini di proprietà cielo-terra.

Parte dell'incremento di valore è attribuibile anche agli interventi di miglioria apportati sugli immobili siti a Torino in Corso Turati e Via Campana e a Genova in Passo Frugoni per complessivi Euro 958.863 e dalla riduzione per adeguamento della svalutazione in conto immobili per adeguamento di Euro 164.500.

Tale svalutazione è infatti passata da Euro 4.171.750 al 31 dicembre 2020 a Euro 4.007.250 al 31 dicembre 2021 per tenere conto delle suddette vendite e delle variazioni di valore dei singoli immobili.

In merito si rappresenta che la suddetta svalutazione in conto immobili era stata determinata al 31 dicembre 2019 in quanto, nel processo di vendita, alcuni cespiti avevano evidenziato forti debolezze su talune piazze e l'Advisor immobiliare incaricato, YARD S.r.l., aveva pertanto suggerito l'adozione di ipotesi di valutazione degli immobili più sfavorevoli che tenessero conto anche del successivo mutato e aggravato contesto e scenario di riferimento dell'economia e del mercato dovuto alla pandemia di COVID-19.

In un'ottica di sana e prudente gestione del patrimonio del Fondo si è deciso di tenere la suddetta svalutazione degli immobili anche per l'esercizio 2021.

Per la rappresentazione del patrimonio immobiliare detenuto in proprietà dal Fondo si rimanda alla ripartizione di cui all'allegato al presente Bilancio.

c) Quote di OICR

Al 31 dicembre 2021 l'ammontare degli investimenti diretti in Quote di OICR è stato completamente disinvestito (Euro 2.865.655 al 31 dicembre 2020) e risultava così composto:

Codice ISIN	Divisa	Descrizione Titolo	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
LU0607250809	EUR	FPSPi SICAV IMMUNIZZATO	-	2.865.655
Totale			-	2.865.655

d) Titoli di capitale

La voce "Titoli di Capitale" al 31 dicembre 2021 è di Euro 15.000.002 (Euro 15.000.002 al 31 dicembre 2020) ed è così composta:

Codice ISIN	Descrizione titolo	Nominale al 31/12/20	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
IT0004991763	BANCA D'ITALIA	600	15.000.000	15.000.000
IT0003096879	MEFOP ORD	900	1	1
GB00B8T2QJ39	KEMIN RESOURCE	1.000.000	1	1
Totale			15.000.002	15.000.002

La voce si compone di n. 600 quote del capitale di Banca d'Italia per la cui valutazione ai fini della verifica del valore di mercato si è fatto riferimento al valore espresso dalle transazioni di mercato. Il valore al 31 dicembre 2021 coincide con il prezzo di acquisto, pari a euro 25.000 per quota, coincidente con il relativo valore nominale.

E' composta altresì dalle azioni (n. 900) di partecipazione alla MEFOP, valutate al valore simbolico di Euro 1 e dal titolo in default Kemin Resources che, a seguito della chiusura del mandato di gestione Symphonia e stante l'impossibilità di vendita dello stesso sul mercato, è stato trasferito già a dicembre 2019 al conto deposito titoli presso Intesa Sanpaolo S.p.A.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ed è stato valutato, su conforme parere dell'Advisor finanziario del Fondo, al prezzo di Euro 0,000001 per un controvalore complessivo di Euro 1.

f) Altri investimenti diretti

Al 31 dicembre 2021 l'ammontare degli Altri investimenti diretti è pari a Euro 58.601.415 (Euro 60.385.899 al 31 dicembre 2020) ed è relativo ai seguenti investimenti in FIA:

Divisa	Descrizione Titolo	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
EUR	COIMA LOGISTICS FUND	10.565.974	10.249.445
EUR	FONDO FININT SMART E	3.655.852	3.769.658
EUR	GREEN ARROW QUADRIVIO	6.000.800	5.807.392
EUR	PAN-EUROPEAN INFRAST	12.743.958	10.869.119
EUR	PG DIRECT EQUITY	9.414.480	10.608.304
EUR	QUERCUS ASSET SELECTION	16.015.270	14.935.321
EUR	SIF CREDIT STRATEGIES	-	4.146.659
EUR	FONDO SOCIAL IMPACT	205.081	-
		58.601.415	60.385.899

La variazione rispetto al precedente esercizio di Euro 1.784.484 è riconducibile per Euro 1.656.640 all'effetto di plusvalenze e minusvalenze da valutazione incluse alla voce d) Utili e perdite nell'ambito del "Risultato della gestione finanziaria diretta e della gestione immobiliare" e per Euro 127.844 a richiami e rimborsi dell'anno.

g) Altre attività della gestione finanziaria

La voce ammonta ad Euro 1.414.610 (Euro 757.072 al 31 dicembre 2020) ed è relativa al conto corrente dedicato alla movimentazione inerente alla gestione diretta.

Descrizione	Divisa	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
C/c gestione diretta	EUR	1.414.610	757.072
Totale		1.414.610	757.072

20. Investimenti in gestione

La voce "Investimenti in gestione" presenta un saldo al 31 dicembre 2021 di Euro 464.115.691 (Euro 425.467.896 al 31 dicembre 2020). Il valore di tali investimenti al lordo della voce passività della gestione finanziaria rappresenta il portafoglio gestito dai gestori finanziari, come esposto nella tabella seguente in cui si riporta anche l'indicazione della rispettiva tipologia di mandato e del peso percentuale di ciascun portafoglio sul totale delle attività affidate in gestione al 31 dicembre 2021.

Gestore	Tipologia di mandato	Controvalore	Peso %
Alliance Bernstein	U.S. Equities	95.308.196	20,5%
UBP	Convertible Bonds	30.455.616	6,6%
Eurizon Capital	Corporate e Govt. Bonds	126.806.092	27,3%
Mirabaud	Global Equities	114.529.600	24,7%
Oddo	Small-Mid Cap Equities	84.075.347	18,1%
	Liquidità	12.940.840	2,8%
	Totale attivo affidato in gestione	464.115.691	100%

Di seguito si riporta il commento relativo alle singole componenti della voce "Investimenti in gestione".

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

a) Depositi bancari

Al 31 dicembre 2021 le disponibilità liquide presenti sui conti correnti valorizzati in essere presso la banca depositaria, destinati ad accogliere principalmente l'operatività dei diversi gestori, risultano di Euro 36.168.807 (Euro 19.366.225 al 31 dicembre 2020) e sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
SS 738593 Spese	12.940.840	544.977
SS AZIMUT EUR	-	2.895.550
SS AZIMUT GBP	-	131.887
SS AZIMUT NOK	-	81
SS AZIMUT USD	-	60.462
SS AZIMUT CHF	-	9
SS AZIMUT CNY	-	41.540
SS-BN-A-EUR AUD	7.051	-
SS-BN-A-EUR JPY	149.913	-
SS-BN-A-EUR NOK	242	-
SS-BN-A-EUR SEK	213	-
SS EURIZON EUR	4.656.270	11.395.565
SS EURIZON GBP	37.285	2.391
SS EURIZON USD	1.527.961	9.691
SS EURIZON DKK	497	528
SS INVESCO CHF	-	69.290
SS INVESCO DKK	-	6.707
SS INVESCO EUR	-	3.979.090
SS INVESCO GBP	-	190.534
SS INVESCO NOK	-	9.545
SS INVESCO SEK	-	-7.402
SS UBP CHF	3.470	-
SS UBP EUR	388.557	-
SS UBP GBP	884	-
SS UBP USD	7.247	-
SS ALLIANCE BERNSTEIN EUR	10.433.802	-34
SS ALLIANCE BERNSTEIN USD	3.491.753	35.813
SS MIRABAUD AUD	51	-
SS MIRABAUD CHF	-1.078	-
SS MIRABAUD DKK	30.565	-
SS MIRABAUD EUR	392.173	-
SS MIRABAUD GBP	1.781	-
SS MIRABAUD HKD	52	-
SS MIRABAUD HUF	49	-
SS MIRABAUD JPY	21.659	-
SS MIRABAUD NOK	52	-
SS MIRABAUD SEK	21.232	-
SS MIRABAUD USD	434	-
SS ODDO CHF	38.029	-
SS ODDO DKK	475	-
SS ODDO EUR	1.981.174	-
SS ODDO GBP	3.471	-
SS ODDO NOK	713	-
SS ODDO SEK	31.181	-
SS ODDO USD	807	-
SS ODDO ALTRI	2	-
Totale	36.168.807	19.366.225

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Di seguito si riporta la ripartizione dei titoli per tipologia e si specifica che non sono presenti titoli in default.

c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta complessivamente a Euro 57.847.429 (Euro 40.532.383 al 31 dicembre 2020) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Titoli di Stato Italiani	43.053.922	23.382.718
Titoli di Stato Altri UE	8.758.297	12.707.129
Titoli di Stato USA	-	2.928.239
Titoli di Stato OCSE	6.035.210	1.514.297
Totale	57.847.429	40.532.383

d) Titoli di debito quotati

La voce titoli di debito quotati al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 63.197.803 (Euro 109.852.478 al 31 dicembre 2020) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Titoli di debito Italia	3.057.233	35.269.445
Titoli di debito altri UE	53.512.133	61.750.705
Titoli di debito USA	4.396.264	7.563.955
Titoli di debito Giappone	311.730	633.810
Titoli di debito altri OCSE	1.506.238	2.875.202
Titoli di debito altri no OCSE	414.205	1.759.361
Totale	63.197.803	109.852.478

e) Titoli di capitale quotati

La voce titoli di capitale quotati al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 276.290.022 (Euro 112.930.284 al 31 dicembre 2020) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Titoli di capitale Italiani	18.481.969	17.107.947
Titoli di capitale altri UE	95.784.848	71.202.708
Titoli di capitale USA	142.481.147	-
Titoli di capitale Giappone	7.257.021	-
Titoli di capitale altri OCSE	10.517.966	23.616.804
Titoli di capitale altri no OCSE	1.767.071	1.002.825
Totale	276.290.022	112.930.284

h) Quote di OICR

Le Quote di OICR al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente ad Euro 28.204.728 (Euro 140.835.991 al 31 dicembre 2020), la cui ripartizione geografica risulta essere la seguente:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Quote di OICR - titoli di debito altri UE	9.269.578	35.158.386
Quote di OICR - titoli di debito no OCSE	18.935.150	1.310.416
Quote di OICR - titoli di capitale USA	-	100.714.494
Quote di OICR - titoli di capitale altri non OCSE	-	3.652.696
Totale	28.204.728	140.835.991

l) Ratei e risconti attivi

La voce si riferisce esclusivamente agli interessi maturati al 31 dicembre 2021 sui titoli obbligazionari presenti in portafoglio e di competenza dell'esercizio, il cui importo è pari ad Euro 416.195 (Euro 1.457.967 al 31 dicembre 2020) come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Ratei attivi su titoli obbligazionari	416.195	1.457.967
Totale	416.195	1.457.967

n) Altre attività di gestione finanziaria

L'importo della voce "Altre attività della gestione finanziaria" è di Euro 1.090.476 (Euro 172.583 al 31 dicembre 2020) ed è composta da:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Crediti v/gestore per retrocessione commissioni	35.568	24.377
Crediti per operazioni da regolare	1.054.908	148.206
Totale	1.090.476	172.583

I "Crediti v/gestore per Retrocessione Commissioni" di Euro 35.568 sono riferiti a crediti per retrocessione commissioni su OICR che il gestore Eurizon ha liquidato nei primi mesi del 2022. I "Crediti per operazioni da regolare" di Euro 1.054.908 sono riferiti a incassi dividendi per Euro 43.494, con competenza ante 31 dicembre 2021 e data regolamento nel 2022, e a operazioni in contratti forward per Euro 1.011.414.

o) Margini su operazioni future

Alla chiusura dell'esercizio, il saldo della voce è pari a Euro 900.231 (Euro 319.985 al 31 dicembre 2020) ed è composta da somme stanziate a garanzia *collateral* su operazioni a termine indicate nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/21
EURIZON - Margini variazione (EUR)	633.649
EURIZON - Margini iniziali (EUR)	142.200
MIRABAUD - COLLATERAL (EUR)	124.383
Totale	900.231

Infine, si riportano le ulteriori informazioni di dettaglio richieste dalla normativa COVIP in relazione alla voce "Investimenti in gestione".

- Nella seguente tabella è riportata l'indicazione dei principali titoli detenuti in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso con l'indicazione della rispettiva incidenza percentuale sul totale delle attività:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

N.	Descrizione titolo	Categoria Bilancio	Valore al 31/12/2021	%
1	EURIZON FUND - SECURITIZED BOND	Quote di OICR	11.041.419	2,59%
2	BTPS 0 11/29/22	Titoli di Stato o Org. int	9.539.615	2,24%
3	EURIZON FUND - BOND HIGH YIELD	Quote di OICR	9.269.578	2,18%
4	BTPS 1 1/4 12/01/26	Titoli di Stato o Org. int	8.867.200	2,08%
5	BTPS 0 1/4 11/20/23	Titoli di Stato o Org. int	8.351.210	1,96%
6	EURIZON FUND - BOND EMERGING MKT	Quote di OICR	7.893.731	1,85%
7	BTPS 0.45 05/22/23	Titoli di Stato o Org. int	7.286.545	1,71%
8	MICROSOFT CORP	Titoli di capitale quotati	7.270.997	1,71%
9	ALPHABET INC	Titoli di capitale quotati	6.984.880	1,64%
10	MCCORMICK & CO NON-VOTING ORD	Titoli di capitale quotati	5.587.787	1,31%
11	FIRST REPUBLIC BANK/CA	Titoli di capitale quotati	5.429.503	1,28%
12	LINDE PLC	Titoli di capitale quotati	5.320.422	1,25%
13	ABBOTT LABORATORIES	Titoli di capitale quotati	5.274.581	1,24%
14	S&P GLOBAL INC	Titoli di capitale quotati	5.210.981	1,22%
15	GIVAUDAN SA	Titoli di capitale quotati	4.847.198	1,14%
16	ESTEE LAUDER COS INC/THE	Titoli di capitale quotati	4.728.336	1,11%
17	BTPS 1 3/4 07/01/24	Titoli di Stato o Org. int	4.721.400	1,11%
18	TELEPERFORMANCE	Titoli di capitale quotati	4.716.544	1,11%
19	TOKYO ELECTRON LTD	Titoli di capitale quotati	4.626.078	1,09%
20	HOME DEPOT INC/THE	Titoli di capitale quotati	4.585.043	1,08%
21	BLACKSTONE GROUP INC/THE	Titoli di capitale quotati	4.584.857	1,08%
22	ADVANCED DRAINAGE SYSTEMS INC	Titoli di capitale quotati	4.541.954	1,07%
23	NOVO NORDISK A/S	Titoli di capitale quotati	4.482.705	1,05%
24	AMAZON.COM INC	Titoli di capitale quotati	4.427.730	1,04%
25	NEXT PLC	Titoli di capitale quotati	4.246.384	1,00%
26	DBR 0 1/4 08/15/28	Titoli di Stato o Org. int	4.168.960	0,98%
27	FACEBOOK INC	Titoli di capitale quotati	4.164.432	0,98%
28	ZEBRA TECHNOLOGIES CORP	Titoli di capitale quotati	4.128.983	0,97%
29	VISA INC	Titoli di capitale quotati	4.103.828	0,96%
30	SIEMENS AG	Titoli di capitale quotati	4.020.064	0,94%
31	ASHTAD GROUP ORD SHS	Titoli di capitale quotati	3.966.873	0,93%
32	SALESFORCE.COM INC	Titoli di capitale quotati	3.965.649	0,93%
33	JPGV 0.100 03/20/22	Titoli di Stato o Org. int	3.836.363	0,90%
34	MASTERCARD INC	Titoli di capitale quotati	3.586.538	0,84%
35	ASSA ABLOY AB	Titoli di capitale quotati	3.487.267	0,82%
36	UNITEDHEALTH GROUP INC	Titoli di capitale quotati	3.453.709	0,81%
37	NVIDIA CORP	Titoli di capitale quotati	3.425.657	0,81%
38	EDWARDS LIFESCIENCES CORP	Titoli di capitale quotati	3.362.741	0,79%
39	COLOPLAST A/S	Titoli di capitale quotati	3.326.050	0,78%
40	ZOETIS INC	Titoli di capitale quotati	3.305.372	0,78%
41	QUALCOMM INC	Titoli di capitale quotati	3.287.010	0,77%
42	DBR 0 1/4 02/15/29	Titoli di Stato o Org. int	3.130.080	0,74%
43	ST JAMES'S PLACE PLC	Titoli di capitale quotati	3.001.321	0,71%
44	HOME DEPOT INC/THE	Titoli di capitale quotati	2.897.668	0,68%
45	COSTCO WHOLESALE CORP	Titoli di capitale quotati	2.698.154	0,63%
46	RECRUIT HOLDINGS CO LTD	Titoli di capitale quotati	2.630.943	0,62%
47	ITGV 01/30/24	Titoli di Stato o Org. int	2.603.016	0,61%
48	INTUITIVE SURGICAL INC	Titoli di capitale quotati	2.415.425	0,57%
49	DAETWYLER HOLDING AG	Titoli di capitale quotati	2.412.545	0,57%
50	VIRBAC SA	Titoli di capitale quotati	2.377.200	0,56%
	Altri Titoli in gestione		187.947.456	
	Totale Titoli in gestione		425.539.982	

- Riguardo alla composizione degli investimenti al 31 dicembre 2021 secondo la loro valuta di denominazione si espone di seguito il relativo dettaglio:

Descrizione	Euro	USD	GBP	Altri	Totale
Titoli emessi da Stato o da Organismi intern.li	51.812.219	-	-	6.035.210	57.847.429
Titoli di debito quotati	56.052.814	3.994.455	1.644.295	1.506.239	63.197.803
Titoli di capitale quotati	75.703.072	145.635.050	15.388.569	39.563.331	276.290.022
Quote di OICR	28.204.728	-	-	-	28.204.728
Totale	211.772.833	149.629.505	17.032.864	47.104.780	425.539.982

- La durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali categorie, è di 4,56 anni (3,09

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

anni al 31 dicembre 2020). L'indice - ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsati i capitali - misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

- Un ulteriore indicatore del rischio di investimento obbligazionario è dato dal rating. Di seguito viene riportata la suddivisione per classe di rating dei titoli obbligazionari, confrontata con i dati dell'anno precedente:

Rating Composite Bloomberg	Percentuale 31/12/21	Percentuale 31/12/20
AAA	8,49%	0,97%
AA+	0,00%	2,77%
AA-	0,52%	0,00%
AA	1,24%	3,51%
A+	3,36%	1,39%
A-	7,70%	1,23%
A	5,53%	4,18%
B	0,84%	1,56%
BBB+	8,43%	6,70%
BBB-	6,92%	17,94%
BBB	47,28%	32,03%
BB+	3,25%	13,03%
BB-	1,46%	5,78%
BB	4,40%	3,49%
B+	0,59%	1,68%
NR	0,00%	3,73%
Totale	100,00%	100,00%

- Nella tabella sottostante si riportano gli investimenti in essere al 31 dicembre 2021 in titoli emessi da aziende appartenenti ai gruppi dei gestori o da soggetti appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. con indicazione del relativo valore nominale e controvalore di mercato al 31 dicembre 2021:

Descrizione Titolo	Quantità al 31/12/21	Valore di Mercato al 31/12/21
EURIZON FUND - BOND EMERGING MARK	68.238	7.893.731
EURIZON FUND - SECURITIZED BOND	108.997	11.041.419
EURIZON FUND - BOND HIGH YIELD	82.272	9.269.578
TOTALE		28.204.728

- Nella tabella sottostante si riportano gli investimenti in essere al 31 dicembre 2021 con data regolamento nel 2022:

Tipo Op.	Descrizione	Quantità	CTV Operazione	Data Operazione	Data Regolamento
Acquisto	GFCP 1.625 05/29/34 '34 MTN	100.000	111.835	06/10/2021	11/01/2022
Acquisto	ENGIE 06/02/24 CVT	1.479	137.532	29/12/2021	03/01/2022
Richiamo	Fondo SOCIAL IMPACT	-	5.625	27/12/2021	12/01/2022
TOTALE			254.992		

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Alla data di chiusura dell'esercizio risultano i seguenti contratti forward utilizzati a copertura del rischio di cambio effettuati a seguito dei significativi investimenti in valuta estera avviati nel 2021:

DIVISA	Tipo Operazione	Nominale	Numero Operazioni
CHF	LUNGA	90.000,00	2
CHF	CORTA	10.227.879,75	6
DKK	LUNGA	7.047.995,14	4
DKK	CORTA	69.389.165,50	6
GBP	LUNGA	1.612.499,00	9
GBP	CORTA	15.648.199,33	11
JPY	LUNGA	36.200.000,00	3
JPY	CORTA	977.500.000,00	6
NOK	CORTA	28.004.319,15	2
SEK	LUNGA	850.000,00	3
SEK	CORTA	121.052.072,80	4
USD	LUNGA	20.262.000,00	10
USD	CORTA	184.656.998,00	9

- Alla data di chiusura dell'esercizio sono presenti i seguenti contratti futures:

Strumento	Posizione	Controparte	Divisa	Importo
EUREX EURO BUND FUT (MAR22)	CORTA	INTESA SANPAOLO	Euro	103.230,00
EUREX EURO BTP FUT (MAR22)	CORTA	INTESA SANPAOLO	Euro	48.530,00
EUREX EURO BOBL FUT (MAR22)	CORTA	INTESA SANPAOLO	Euro	15.520,00

- Di seguito si riepilogano i volumi intermediati e le relative commissioni lorde di negoziazione pagate che sono state rilevate nella voce 30 b) di conto economico per l'importo al netto di quelle retrocesse.

ACQUISTI			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	71.596.008	-	0%
Titoli di debito quotati	81.764.981	-	0%
Titoli di capitale	306.156.752	94.182	100%
Quote di OICR	25.887.238	-	0%
Totale	485.404.980	94.182	100%
VENDITE			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	64.822.091	-	0%
Titoli di debito quotati	127.836.450	-	0%
Titoli di capitale	257.698.495	116.213	100%
Quote di OICR	71.778.535	5	0%
Totale	522.135.571	116.218	100%

40. Attività della gestione amministrativa

La voce "Attività della gestione amministrativa" di Euro 3.321.729 al 31 dicembre 2021 (Euro 1.880.678 al 31 dicembre 2020) si compone delle seguenti voci:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

a) Cassa e depositi bancari

La voce di complessivi Euro 2.557.828 al 31 dicembre 2021 (Euro 1.114.203 al 31 dicembre 2020) è così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
c/c 522 Tesoreria	1.686.852	737.981
c/c 12805 INPS	85.752	38.630
c/c 12806 Affitti attivi	779.194	268.362
c/c 12807 Affitti spese	6.030	68.430
Cassa contanti	-	800
Totale	2.557.828	1.114.203

b) Immobilizzazioni materiali

La voce al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 4.780 (Euro 4.780 al 31 dicembre 2020) ed è rappresentata da hardware e software per la gestione dei pensionati del Fondo ex Cariparo.

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Hardware ex Cariparo pensionati fondo	1.375	1.375
Software ex Cariparo pensionati fondo	3.403	3.403
Mobili d'epoca	2	2
	4.780	4.780

c) Altre attività della gestione amministrativa

Il saldo della voce al 31 dicembre 2021 è di Euro 759.121 (Euro 761.695 al 31 dicembre 2020) ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Crediti vari	35.984	35.984
Risconti attivi	19.724	27.985
Crediti verso inquilini morosi	492.385	467.297
Fondo sval. crediti c/inquilini morosi	-29.402	-20.570
Ratei attivi	2.020	2.135
Crediti vs Intesa Sanpaolo	237.322	160.938
Crediti vs la Tesoreria dello Stato	-	87.060
Crediti diversi e accrediti banca da pervenire	222	-
Creditori fitti e accessori	866	866
Totale	759.121	761.695

La voce "Crediti vari" di Euro 35.984 è rappresentata dal credito generatosi nel 2012 dal versamento di ritenute fiscali sugli importi liquidati a seguito dell'esito sfavorevole di due vertenze a carico del Fondo. Ai fini dell'incasso è stato proposto appello, nei confronti delle controparti in causa e tenuto conto dei profili di incertezza legati alla recuperabilità del credito si è provveduto ad accantonare nel Fondo rischi per vertenze il relativo importo. Nel mese di gennaio 2022 una parte del suddetto credito è stata incassata.

I "Risconti attivi" di Euro 19.724 si riferiscono prevalentemente alla quota di premio di Euro 16.106 inerente al rinnovo dell'assicurazione Generali sui fabbricati e alla quota della fattura MEFOP di Euro 2.115 di competenza del 2022.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

I "Crediti verso inquilini morosi" di Euro 492.385 si riferiscono ai crediti verso gli inquilini in essere alla data del 31 dicembre 2021 derivanti per la maggior parte da un temporaneo ritardo nei pagamenti dei canoni di locazione e incassati nei primi del 2022.

Il "Fondo svalutazione crediti verso inquilini morosi" di Euro 29.402 rappresenta l'accantonamento inerente al rischio legato al perdurare delle morosità di taluni conduttori e si è incrementato per effetto di un accantonamento di Euro 8.832 a copertura di nuove morosità valutate critiche.

La voce "Ratei attivi" di Euro 2.020 si riferisce a proventi di competenza dell'anno 2021 ma incassati nel corso del 2022.

I "Crediti verso Intesa Sanpaolo" di Euro 237.322 si riferiscono a spese generali di gestione e di ordinaria amministrazione anticipate dal Fondo ma oggetto di rimborso da parte della Banca.

I "Crediti verso la Tesoreria dello Stato" di Euro 87.060 presenti al 31 dicembre 2020 sono stati incassati a gennaio 2021.

La voce "Crediti fitti e accessori" di Euro 866 è riferita a crediti verso inquilini per spese accessorie in attesa di essere recuperate.

45. Attività della gestione previdenziale

Il saldo della voce al 31 dicembre 2021 è di Euro 2.044.400 (Euro 2.718.614 al 31 dicembre 2020) ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Crediti per anticipi c/INPS	19.777	360.125
Crediti d'imposta verso l'erario	-	102.143
Crediti verso pensionati	3.815.622	4.308.850
F.do sval.crediti verso pensionati	-1.865.813	-2.068.621
Importi anticipati	74.814	16.117
Totale	2.044.400	2.718.614

La voce "Crediti per anticipi c/INPS" di Euro 19.777 rappresenta il credito che il Fondo vanta nei confronti dell'INPS in relazione alle posizioni per le quali da gennaio 2013, a seguito della cessazione della Convenzione INPS/Banche, il Fondo anticipa ogni mese la quota INPS corrisposta sino al 31 dicembre 2012 dalla Banca. Tale voce è diminuita rispetto al precedente esercizio per effetto della sostanziale riduzione del numero delle posizioni interessate a seguito della graduale presa in carico delle stesse da parte dell'INPS.

La voce "Crediti d'imposta verso l'erario" è a zero al 31 dicembre 2021. L'importo di Euro 102.143 presente al 31 dicembre 2020 rappresentava il credito verso l'erario iscritto a seguito dell'applicazione dell'art. 150 del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 (cd. Decreto Rilancio) ovvero il 30% delle somme rimborsate dai pensionati per il netto nel corso del 2020 ed è stato oggetto di utilizzo nel 2021.

La voce "Crediti verso pensionati" di Euro 3.815.622 è riferita ai crediti sorti verso pensionati prevalentemente per recuperi di differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS e da Crediti ex Legge 335. Tale voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 493.228 dato da incrementi per Euro 635.569 compensati da recuperi e rimborsi Euro 1.128.796.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il suddetto credito è svalutato alla voce "Fondo svalutazione crediti verso pensionati" di Euro 1.865.813, determinato in base ai criteri di svalutazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione della seduta del 16 dicembre 2021.

La voce "Importi anticipati" di Euro 74.814 si riferisce in prevalenza ai conguagli su anticipi effettuati dal Fondo ai pensionati le cui prestazioni, a seguito del passaggio in corso d'anno al pagamento della pensione da parte dell'INPS, non hanno trovato sufficiente capienza per far fronte agli adempimenti fiscali.

Passività

10. Passività Gestione Previdenziale

Le passività della gestione previdenziale ammontano a fine esercizio a Euro 6.045.309 (Euro 6.180.672 al 31 dicembre 2020). La voce risulta così composta:

a) Debiti della gestione previdenziale

La voce "Debiti della gestione previdenziale" è di Euro 6.045.309 (Euro 6.180.672 al 31 dicembre 2020) e si riferisce al debito verso le banche per le prestazioni anticipate in nome e per conto del Fondo.

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Debiti per prestazioni	5.862.302	6.007.950
Debiti per prestazioni sospese	182.933	172.651
Irpef e addizionali da versare	74	71
Totale	6.045.309	6.180.672

La voce "Debiti per prestazioni" di Euro 5.862.302 si riferisce al debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per le prestazioni erogate nel mese di dicembre 2021. Tali debiti sono stati regolati nel mese di gennaio 2022.

I "Debiti per prestazioni sospese" di Euro 182.933 sono relativi per Euro 159.999 a "Netti sospesi per decesso", ossia a importi da riconoscere agli eredi in attesa del nulla osta del legale e per Euro 22.933 a "Pignoramenti sospesi", somme trattenute ai pensionati in attesa di bonifico verso il creditore.

La voce "Irpef e addizionali da versare" di Euro 74 riferisce ad addizionali regionali e comunali versate a gennaio 2022.

20. Passività della gestione finanziaria ed immobiliare

Le passività della gestione finanziaria ed immobiliare ammontano a fine esercizio a Euro 1.168.521 (Euro 973.157 al 31 dicembre 2020). La voce risulta così composta:

d) Risconti passivi

La voce di Euro 231.637 (Euro 223.434 al 31 dicembre 2020) si riferisce agli affitti fatturati nel 2021 ma di competenza del 2022 e quindi riscontati all'esercizio 2022.

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Risconti passivi	231.637	223.434
Totale	231.637	223.434

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

e) Altre passività di gestione finanziaria

La voce "Altre passività della gestione finanziaria" presenta al 31 dicembre 2021 un saldo di Euro 719.518 (Euro 638.983 al 31 dicembre 2020) e si riferisce ai seguenti debiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Debiti per operazioni da regolare	254.992	-
Debiti verso Gestori finanziari per commissioni	334.164	343.195
Debiti verso Depositario per commissioni	1.357	1.274
Transitorio titoli passivo	129.005	294.514
Totale	719.518	638.983

I "Debiti per operazioni da regolare" pari ad Euro 254.992 rappresentano operazioni di acquisto titoli con data negoziazione del 2021 e data regolamento gennaio 2022.

I "Debiti verso Gestore Finanziario per commissioni" di Euro 334.164 sono riferiti ai debiti verso gestori finanziari per commissioni di gestione del quarto trimestre 2021 liquidate nell'esercizio successivo.

I "Debiti verso Depositario per commissioni" di Euro 1.357 sono relativi alle commissioni di custodia spettanti al Depositario per il quarto trimestre 2021 liquidate nell'esercizio successivo.

La voce "Transitorio titoli passivo" di Euro 129.005 rappresenta la valutazione dei contratti forward aperti al 31 dicembre 2021.

f) Debiti gestione immobiliare

La voce ammonta ad Euro 217.366 (Euro 110.740 al 31 dicembre 2020) e risulta così come composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Cauzioni da restituire	47.077	47.077
Debiti verso fornitori	83.746	13.203
Debiti per ritenute d'acconto	900	460
Fondo vertenze immobiliari	85.643	50.000
Totale	217.366	110.740

La voce "Cauzioni da restituire" di Euro 47.077 è riferita alle cauzioni acquisite sui contratti di fitto diverse dalle fidejussioni.

I "Debiti verso fornitori" di Euro 83.746 sono riferiti a spese della gestione immobiliare di competenza dell'esercizio 2021 pagate nel 2022.

I "Debiti per ritenute d'acconto" di Euro 900 sono relativi a ritenute d'acconto versate a gennaio 2022.

Il "Fondo vertenze immobiliari" di Euro 85.643 rappresenta l'accantonamento eseguito a fronte delle vertenze in essere sul fronte immobiliare. Al 31 dicembre 2021 il fondo è stato incrementato di Euro 35.643 rispetto al 31 dicembre 2020 su indicazione da parte dei legali incaricati dei rischi di soccombenza in relazione alle vertenze in corso.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

40. Passività della gestione amministrativa

La voce di Euro 2.645.532 al 31 dicembre 2021 (Euro 2.777.287 al 31 dicembre 2020) è così composta:

a) Altre passività di gestione amministrativa

L'importo di Euro 2.645.532 (Euro 2.777.287 al 31 dicembre 2020) si riferisce ai seguenti debiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Debiti verso fornitori	164.397	62.036
Debiti verso l'Erario	2.057.151	2.192.157
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	2.954	2.252
Debiti diversi	38.933	87.024
Debiti verso Intesa SanPaolo	-	800
Ratei e risconti passivi	18.845	-
Fondo accantonamento per vertenze	363.252	433.018
Totale	2.645.532	2.777.287

La voce "Debiti verso fornitori" di Euro 164.397 è relativa a spese per attività prestate nel corso del 2021 ed è composta principalmente da fatture da ricevere accertate per un importo pari ad Euro 125.095, debiti verso amministratori e sindaci per Euro 2.208 ed infine per debiti verso fornitori per Euro 37.094.

I "Debiti verso l'Erario" di Euro 2.057.151 sono relativi alle ritenute IRPEF - versate all'erario il 17 gennaio 2022 - applicate sulle pensioni erogate dalla Banca per conto del Fondo nel mese di dicembre 2021 e comprensive della tredicesima mensilità.

La voce "Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali" di Euro 2.954 è riferita al debito verso l'INPS e l'INAIL determinato sui compensi corrisposti nel 2021 ai Sindaci e collaboratori del Fondo, liquidati nel 2022.

La voce "Debiti diversi" di Euro 38.933 si riferisce alle commissioni Advisor relative al quarto trimestre 2021 liquidate a gennaio 2022.

La voce "Fondo accantonamento per vertenze" di Euro 363.252 rappresenta la passività potenziale, aggiornata a seguito dei rilasci nel corso del 2021 per complessivi Euro 240.350, e dei nuovi accantonamenti per Euro 170.584, determinati tenendo conto delle valutazioni fornite dai legali cui è affidata la difesa, riferiti prevalentemente a una nuova vertenza previdenziale inerente alle modalità di calcolo dell'offerta di capitalizzazione proposta a un ex dipendente della ex Cassa di Previdenza San Paolo.

Nel particolare le vertenze per le quali sono stati effettuati accantonamenti che vedono convenuto solo il Fondo hanno oggetti eterogenei. Una di esse è riconducibile alla rivendicazione del cd. "zainetto" ex art. 47 bis dello Statuto promossa da una ex dipendente dell'allora Cassa di Risparmio di Bologna, cessata senza diritto a pensione prima della costituzione del Fondo, e quattro proposte da ex dipendenti della ex Cassa di Previdenza San Paolo, di cui tre inerenti alle modalità di calcolo dell'offerta di capitalizzazione della prestazione integrativa e l'altra proposta nei confronti dell'INPS e del Fondo avente ad oggetto il riscatto della laurea. In un caso, invece, la vertenza ha ad oggetto la richiesta di cessazione della trattenuta della quota integrativa portata dal Fondo in compensazione con l'indebito pensionistico. Vi è poi un gruppo di vertenze attive instaurato dal Fondo nei confronti di pensionati dell'allora Banco di Napoli S.p.A. per il recupero di indebiti pensionistici sorti a seguito della liquidazione della pensione INPS.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Al 31 dicembre 2021 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ammonta ad Euro 630.319.848 che rispetto all'ANDP al 31 dicembre 2020 di Euro 593.586.675 registra un aumento di Euro 36.733.173.

Conti di ordine

Le poste che non rientrano tra le Attività o le Passività del Fondo sono così costituite:

- da impegni del datore di lavoro per Euro 125.173.000 (Euro 125.594.000 al 31 dicembre 2020) ai sensi Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 357, aggiornati tempo per tempo. Il suddetto importo è riferibile al disavanzo tecnico derivante dal confronto tra l'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2021 della sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo, oggetto di stima e inviato alla Banca il 4 gennaio 2022, e la riserva tecnica attuariale, determinata in base ai principi IAS19 e desunta dal bilancio tecnico al 31 dicembre 2021 predisposto dallo Studio Olivieri & Associati incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A. Tale impegno trova riscontro negli stanziamenti appostati nei Bilanci delle società coobbligate e più in generale nella garanzia prevista per legge (art. 3 della Legge 30 luglio 1990, n. 218);
- da fidejussioni per Euro 896.450 su contratti di (Euro 1.190.800 al 31 dicembre 2020);
- da impegni di sottoscrizione per FIA ancora da richiamare per Euro 2.897.799 (Euro 3.828.881 al 31 dicembre 2020);
- dall'ammontare delle posizioni in valuta in essere alla data del 31 dicembre 2021 a copertura del rischio di cambio, di cui Euro 21.252.933 su posizioni lunghe ed Euro - 223.238.548 su posizioni corte.

BILANCIO TECNICO E RIPIANAMENTO BANCHE GARANTI

L'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 inerente all'integrazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nel Fondo ha esplicitato all'art. 4 "Trasferimento al Fondo Banco" che, in un'ottica di continuità con i criteri già in uso e tenendo conto delle particolarità delle garanzie rilasciate per gli iscritti alla ex Cassa di Previdenza San Paolo:

per la sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca e calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19 nel momento in cui se ne ravvisi la necessità;

per le sezioni del Fondo (ex Fondo BdN) continuerà ad essere effettuato il ripianamento del disavanzo tecnico, calcolato dall'Attuario, secondo i principi civilistici italiani, con periodicità annuale.

Successivamente, l'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018 inerente all'integrazione del Fondo ex Cariparo ha previsto all'art. 4 che per la sezione "Pensionati Fondo" la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della suddetta sezione predisposto in base al principio contabile internazionale IAS19. Ai sensi dello stesso articolo per la sezione "ex FIP" il Fondo garantisce piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto del Fondo ex Cariparo e non sono pertanto previsti ripianamenti da parte della Banca.

Tanto premesso, nella seguente tabella si espongono per le sezioni dell'ex Fondo BdN le passività nette dei bilanci tecnici redatti dallo Studio Olivieri & Associati secondo i principi contabili italiani confrontate con il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 di ciascuna sezione.

In merito si precisa che le riserve tecniche sono state determinate dall'Attuario utilizzando un tasso di attualizzazione best estimate del 3,00%, in linea con quello utilizzato al 31

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

dicembre 2020 e che, per il futuro, potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi del Fondo, che per il 2021 ha realizzato un risultato positivo del 15,20%.

Con riferimento invece alle sezioni ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino e Fondo ex Cariparo, sezione "Pensionati Fondo", si riportano le passività tecniche calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19. Per il Fondo ex Cariparo, sezione "ex FIP", si riportano le passività nette calcolate secondo i principi contabili italiani.

(Importi espressi in migliaia di euro)

Gestione separata	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP al 31/12/2021	Patrimonio netto al 31/12/2021	Disavanzo Tecnico /Avanzo Tecnico
INTESA SANPAOLO SpA (ex BDN, ex AIQ, ex BNC)	174.252	248.656	74.404
CARIVE	20.452	23.723	3.271
CARISBO	27.634	31.704	4.070
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CARIGO)	1.010	2.250	1.240
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CRUP)	5.543	5.909	366
CARIROMAGNA (ex CARIFO)	1.827	2.330	503
BPDA	25.010	31.626	6.616
FINOPI (Equiter Spa)	655	767	112
CR FIRENZE	17.926	19.792	1.866
CR TERNI E NARNI	-	73	73
CR PISTOIA E PESCIA	606	1.973	1.367
API (EX COMIT)	9.523	12.362	2.839
CENTRO LEASING	242	237	-5
CR ASCOLI PICENO	1.784	2.165	381
CR SPOLETO	580	664	84
CR FOLIGNO	946	1.181	235
CR CITTA' DI CASTELLO	823	1.721	898
CR RIETI	3.366	4.168	802
CR VITERBO	201	210	9
CR CIVITAVECCHIA	128	148	20
SPIMI EX CARIPLO	7.659	9.254	1.595
SPIMI EX MEDIOCREREDITO	3.737	5.645	1.908
CR MIRANDOLA	310	306	-4
FONDO EX CREDIOP	32.763	52.290	19.527
BANCA MONTE PARMA	177	242	65
CARIFAC	84	309	225
CARIPRATO	1.459	2.638	1.179
Totale Italian GAAP	338.697	462.343	123.646

Gestione separata	Passività secondo IAS 19 (DBO) al 31/12/2021	Patrimonio netto al 31/12/2021	Funded status 31/12/2021
CASSA di PREVIDENZA	272.113	147.060	-125.053
CARIPARO SEZIONE PENSIONATI FONDO	17.026	20.275	3.249
Totale IAS 19	289.139	167.335	-121.804

Gestione separata	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP al 31/12/2021	Patrimonio netto al 31/12/2021	Disavanzo Tecnico /Avanzo Tecnico
CARIPARO SEZIONE EX FIP	452	642	190

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

630.320

Con riferimento alle sezioni ex Fondo BdN e in linea con il richiamato accordo del 5 dicembre 2017 e con quanto definito all'art. 12, comma III dello Statuto saranno richiesti alla Banca i ripianamenti dei disavanzi di cui alla tabella sopra riportata per complessivi Euro 9 migliaia. Non si procederà invece ad alcuna restituzione degli avanzi tecnici in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle Fonti istitutive.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Per quanto attiene alla sezione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino non si procederà alla richiesta di ripianamento alla Banca in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca nel momento in cui se ne ravvisi la necessità. Tali riserve accantonate nei bilanci delle società coobbligate nella misura di Euro 125.173 migliaia sono esposte nei conti d'ordine del Fondo.

Al riguardo nel corso dell'anno la Banca ha rimborsato al Fondo Euro 1.710 migliaia quale parte delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a fronte degli importi pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo (cosiddetti "zainetti") nella misura del 50% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2017 e del 47% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda la sezione "Pensionati Fondo" relativa alla ex Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, si registra al 31 dicembre 2021 un avanzo tecnico di Euro 3.249 migliaia e per tale ragione non sono stati effettuati accantonamenti specifici da parte della Banca, come stabilito dall'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018. Per quanto riguarda la sezione "ex FIP" non sono previsti ripianamenti come stabilito dall'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018 che richiama lo statuto del Fondo ex Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. La sezione "ex FIP" al 31 dicembre 2021 registra un avanzo di Euro 190 migliaia.

Conto Economico

10. Saldo della gestione previdenziale

Al 31 dicembre 2021 il saldo della gestione previdenziale risulta negativo per Euro 52.434.002 (Euro 61.881.595 al 31 dicembre 2020) e risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi per le prestazioni

La voce complessivamente di Euro 39.716 (Euro 39.975 al 31 dicembre 2020) risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Contributi incassati	39.716	39.975
Totale	39.716	39.975

La voce "Contributi incassati" di Euro 39.716 rappresenta i contributi mensili ricevuti per alcune delle forme a prestazione definita per effetto di specifiche previsioni contenute nei relativi regolamenti e risulta per Euro 28.341 a carico degli iscritti e per Euro 11.375 a carico della Banca.

c) Trasferimenti e riscatti

La voce presenta al 31 dicembre 2021 un saldo di Euro 4.544.456 (Euro 12.939.583 al 31 dicembre 2020) ed è composta come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Trasferimenti in uscita	74.057	863.683
Riscatti	4.470.399	12.075.900
Totale	4.544.456	12.939.583

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

I "Trasferimenti in uscita" di Euro 74.057 si riferiscono al trasferimento al Fondo a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo degli importi degli zainetti offerti agli iscritti attivi (n. 2) che hanno optato per il passaggio alla contribuzione definita.

La voce "Riscatti" di Euro 4.470.399 accoglie le liquidazioni dei cosiddetti "zainetti" riferiti alle somme liquidate in corso d'anno a pensionati che hanno aderito all'offerta di capitalizzazione fatta sia alla platea derivante dalle confluenze di sezioni a prestazione definita sia alla platea residuale di aderenti alla quale è riconducibile il regime transitorio.

Nel corso del 2021 per la platea ex Cassa di Previdenza San Paolo sono stati pagati n. 28 zainetti per un importo lordo totale di Euro 3.634.701 di cui:

- n.1 con data calcolo riserva al 31/12/2017 adesione 2021 per totali lordi Euro 67.884;

- n.27 con data calcolo riserva al 31/12/2020 adesione 2021 per totali lordi Euro 3.566.817.

Alla platea residuale dell'ex BdN sono stati pagati n. 18 zainetti con data calcolo riserva al 31/12/2020 e adesione 2021 - per un importo lordo totale di Euro 618.938.

Il pagamento di Euro 216.760 è riferito alla liquidazione in successione dello zainetto di un pensionato ex Cariparo.

Nel corso dell'anno la Banca ha rimborsato al Fondo Euro 1.710.346 delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a fronte degli zainetti pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo. Tali riserve sono registrate nell'ambito della "Contribuzione straordinaria" della voce g) Oneri e proventi diversi nell'ambito del "Saldo della gestione amministrativa".

f) Premi per prestazioni accessorie

La voce complessivamente di Euro 3.573 (Euro 4.464 al 31 dicembre 2020) risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Contributi per prestazioni accessorie	3.573	4.464
Totale	3.573	4.464

I "Contributi per prestazioni accessorie" di Euro 3.573 sono versati dalla Banca a copertura di alcune posizioni della platea ex Carisbo assicurati per la premorienza per l'anno 2021 che conservano il diritto ad essere inclusi in tale polizza in quanto ancora attivi e/o esodati.

g) Prestazioni erogate

L'ammontare della voce prestazioni erogate al 31 dicembre 2021 è di Euro 47.932.835 (Euro 49.088.594 al 31 dicembre 2020) e si compone nel seguente modo:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Erogazione in forma di capitale	1.528.651	1.141.439
Pensioni	46.775.522	48.534.676
Sopravvenienze attive previdenziali	-312.569	-
Sopravvenienze passive previdenziali	-	93.672
Conguagli per definizione pensioni	-58.769	-681.193
Totale	47.932.835	49.088.594

La voce "Erogazioni in forma di capitale" riferita al solo personale della gestione ex Carisbo, ammonta al 31 dicembre 2021 a Euro 1.528.651.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La voce "Pensioni" di Euro 46.775.522 è riferita alle prestazioni pensionistiche per assegni vitalizi e di reversibilità erogate nel 2021 dal Fondo ai pensionati.

Le "Sopravvenienze attive previdenziali" di Euro 312.569 si riferiscono prevalentemente all'adeguamento per Euro 201.746 del Fondo svalutazione Crediti verso pensionati al 31 dicembre 2021, rideterminato in base alla situazione aggiornata dei crediti e ai criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione, nonché a stralci effettuati su posizioni di indebitato non più esigibili a carico dei pensionati.

La voce "Conguagli per definizione pensioni" per Euro 58.769 rappresenta prevalentemente i proventi e gli oneri derivanti dai conguagli determinati per le differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS i cui importi sono stati richiesti a rimborso ai pensionati interessati.

h) Altre entrate previdenziali

L'ammontare della voce "Altre entrate previdenziali" al 31 dicembre 2021 è di Euro 0 (Euro 102.143 al 31 dicembre 2020) e si compone nel seguente modo:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Altre entrate previdenziali	-	102.143
Totale	-	102.143

La voce al 31 dicembre 2020 era riferita ai proventi inerenti al credito d'imposta verso l'erario iscritto a seguito dell'applicazione dell'art. 150 del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 (cd. Decreto Rilancio).

20. Risultato della gestione finanziaria diretta e della gestione immobiliare

La gestione finanziaria diretta ha prodotto nell'esercizio 2021 un risultato positivo di Euro 25.173.127 (Euro 12.482.886 al 31 dicembre 2020) e risulta composta dalle seguenti voci:

a) Proventi netti su azioni e quote di società immobiliari

L'importo della voce al 31 dicembre 2021 è di Euro 1.200.000 (Euro 300.000 al 31 dicembre 2020) come di seguito rappresentato:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Rivalutazione partecipazione	1.200.000	300.000
Totale	1.200.000	300.000

La voce fa riferimento alla rivalutazione della partecipazione nella società Sommariva 14 S.r.l. definita nelle perizie di stima commissionate allo Studio Oggero e all'Advisor immobiliare Kroll Advisory S.p.A.

La finalità che la perizia si prefigge è essenzialmente quella di determinare il valore di presunto realizzo della società, tenendo in debita considerazione i principi di prudente apprezzamento fissati dal legislatore e il principio di continuità aziendale che permane, attesa la concreta possibilità di continuazione dell'attività aziendale.

Per la valutazione della società è stato utilizzato un metodo essenzialmente patrimoniale, che tiene conto del riallineamento dei dati storici a quelli correnti o di mercato alla data del 31 dicembre 2021 e la stima è ritenuta aderente al valore di presunto realizzo della Sommariva 14 S.r.l. e congrua in relazione agli scopi richiesti dall'art. 2465 codice civile.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

b) Proventi netti su immobili:

La gestione immobiliare diretta ha prodotto un risultato positivo di Euro 16.900.276 così costituito:

b.1) Proventi da locazioni

La voce è pari ad Euro 2.519.045 (Euro 3.235.791 al 31 dicembre 2020) è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Canoni di locazione	2.519.045	3.235.791
Totale	2.519.045	3.235.791

La voce fa riferimento ai canoni di locazione di competenza del 2021 e il relativo decremento è in parte attribuito alla vendita di taluni immobili in parte alle riduzioni di canone riconosciute ad alcuni locatori che ne hanno fatto richiesta a seguito delle difficoltà legate alla pandemia di Covid-19.

b.2) Proventi diversi

La voce ammonta a Euro 183.669 (Euro 265.453 al 31 dicembre 2020) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Proventi diversi	183.669	265.453
Totale	183.669	265.453

La voce si riferisce al recupero dagli inquilini delle spese anticipate per loro conto.

b.3) Costi della gestione immobiliare

I costi della gestione immobiliare (escluse imposte e tasse) pari a complessivi Euro 732.895 (Euro 537.326 al 31 dicembre 2020) sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Spese diverse	732.895	537.326
Spese diverse	732.895	537.326

Di seguito si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2021 delle suddette spese:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Spese condominiali ordinarie	411.168	397.037
Spese condominiali straordinarie	89.691	44.594
Assicurazioni	41.211	49.644
Assicurazione stabile cariparo pensionati fondo	2.066	2.433
Commissioni di intermediazione	18.910	32.242
Compensi a professionisti	139.374	6.046
Altre spese	9.007	4.763
Adeguamento fondo inquilini morosi	21.468	566
Totale	732.895	537.326

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

L'incremento delle spese è legato prevalentemente ai maggiori compensi corrisposti a professionisti rispetto all'esercizio precedente in relazione agli interventi di ristrutturazione realizzati nel corso del 2021 su talune unità immobiliari.

b.4) Imposte e tasse

La voce ammonta ad Euro 512.032 (Euro 684.038 al 31 dicembre 2020) ed è relativa ad imposte e tasse gravanti sugli immobili.

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Imposte e Tasse	512.032	684.038
Totale	512.032	684.038

Di seguito si fornisce il dettaglio delle al 31 dicembre 2021 della suddetta voce:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
IMU	465.532	604.872
Imposte di registro	44.553	78.156
Smaltimento rifiuti	1.107	170
COSAP	840	840
Totale	512.032	684.038

b.5) Plusvalenze/Minusvalenze

La voce registra un plusvalore di Euro 15.325.524 (plusvalenza di Euro 2.534.226 al 31 dicembre 2020) ed è riferita a plusvalenze e minusvalenze da valutazione su immobili detenuti e a plusvalenze e minusvalenze realizzate sugli immobili oggetto di compravendita in corso d'anno.

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Minusvalenze da valutazione	-1.250.663	-542.737
Plusvalenze da valutazione	16.575.412	43.750
Plusvalenze realizzate	775	3.033.213
Totale	15.325.524	2.534.226

Di seguito viene elencato il dettaglio delle minusvalenze plusvalenze derivanti dalle valutazioni effettuate con il supporto della società Kroll Advisory S.p.A.:

Immobile	Minusvalenze da Valutazione
Torino, Corso Turati	306.967
Torino, Via Campana 36	46.034
Torino, Corso Belgio	26.250
Genova, Passo Frugoni	276.412
Genova, Via de' Marini	481.250
Roma, Via Torino	113.750
Totale	1.250.663

Di seguito viene elencato il dettaglio delle plusvalenze derivanti dalle valutazioni effettuate con il supporto società Kroll Advisory S.p.A.:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Immobile	Plusvalenze da Valutazione
Milano, Piazza degli Affari 3	7.272.649
Milano, Via Broletto 13	9.136.513
Torino, Via Vandalino 101	166.250
Totale	16.575.412

Di seguito vengono elencate le plusvalenze realizzate sulla vendita degli immobili:

Immobile	Plusvalenze/Minusvalenze realizzate
Roma, Via Firenze 8	775
Totale	775

b.6) Proventi e oneri straordinari

La voce ammonta a Euro 116.965 (positiva per Euro 1.134.498 al 31 dicembre 2020) e risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Sopravvenienze passive immobiliari	-50.859	-12.917
Sopravvenienze attive immobiliari	167.824	1.147.415
Totale	116.965	1.134.498

La voce "Sopravvenienze passive immobiliari" di Euro 50.859 si riferisce prevalentemente a conguagli di spese relativi all'anno 2020 e rendicontati a dicembre 2021.

La voce "Sopravvenienze attive immobiliari" di Euro 167.824 si riferisce prevalentemente per Euro 164.500 all'adeguamento del Fondo svalutazione in conto immobili che da Euro 4.171.750 al 31 dicembre 2020 è passato a Euro 4.007.250 al 31 dicembre 2021 e per Euro 2.855 un rimborso di imposte ottenuto da parte dell'Agenzia delle entrate.

c) Dividendi ed interessi

Al 31 dicembre 2021 la voce ammonta complessivamente a Euro 5.403.430 (Euro 1.993.348 al 31 dicembre 2020) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Dividendi	5.403.430	1.993.375
Interessi su c/c (GD)	-	-27
Totale	5.403.430	1.993.348

La voce "Dividendi" di Euro 5.403.430 (Euro 1.993.375 al 31 dicembre 2020) fa riferimento ai dividendi maturati su titoli della gestione diretta, di cui Euro 679.998 sono relativi al dividendo maturato sulle 600 quote Banca d'Italia, Euro 617.960 al dividendo del FIA COIMA Logistics Fund, Euro 3.974.475 al dividendo del FIA PG Direct Equity ed Euro 130.997 al dividendo del FIA Quercus.

d) Utili e perdite

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2021 gli utili della gestione finanziaria diretta ammontano ad Euro 1.669.421 (Euro 4.240.934 al 31 dicembre 2020) e riguardano esclusivamente la gestione titoli.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Utili/perdite da realizzo	12.781	253.509
Plusvalenze/minusvalenze su titoli da valutazione	1.656.640	3.987.425
Totale	1.669.421	4.240.934

La voce "Utili/perdite da realizzo" di Euro 12.781 fa riferimento principalmente al provento riconosciuto derivante dal rimborso di quote di FIA.

La voce "Plusvalenze/minusvalenze da valutazione" di Euro 1.656.640 è riferita alle plusvalenze e minusvalenze legate ai FIA e alla FPSPi SICAV Immunizzato ed è così composta:

Investimenti Diretti	Pluvalenza/minusvalenza da valutazione
COIMA Logistics Fund	316.529
Finint Smart Energy	-100.028
Fondo Social Impact	-24.756
Quercus Asset Selection	1.079.947
PAN European Infrastructure II	1.144.671
PG Direct Equity	-759.723
Totale	1.656.640

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La gestione finanziaria indiretta ha prodotto nell'esercizio 2021 un risultato positivo di Euro 63.661.926 (Euro 25.565.284 al 31 dicembre 2020).

Il risultato della gestione finanziaria indiretta è di seguito descritto nelle singole componenti.

a) Dividendi e interessi

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 4.720.098 (Euro 7.636.477 al 31 dicembre 2020) e risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Interessi su depositi bancari	-13.615	17.729
Int. su tit. emessi da stati o org. int.li	710.100	522.932
Interessi su titoli di debito quotati	1.000.141	4.397.590
Dividendi su titoli di capitale quotati	3.023.472	2.698.226
Totale	4.720.098	7.636.477

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2021 la gestione finanziaria del Fondo ha realizzato un risultato positivo di Euro 58.941.828 (Euro 17.928.807 al 31 dicembre 2020) il cui dettaglio è di seguito riportato.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al	
	31/12/21	Saldo al 31/12/20
Plus/Minus val. cambi	8.217.394	-1.535.913
Plus/Minus val. su tit. stato organismi int.li	1.595	781.393
Plus/Minus val. su tit. debito quotati	-561.335	-39.420
Plus/Minus val. tit. capitale quotati	32.487.333	7.414.857
Plus/Minus val. Quote di OICR	635.071	26.383.501
Plus/Minus real. su cambi	-7.887.933	-253.257
Plus/Minus real. su tit. stato organismi Int.li	-393.182	-176.371
Plus/Minus real. su tit. debito quotati	884.707	-1.111.972
Plus/Minus real. su tit. capitale quotati	18.203.746	-10.574.201
Plus/Minus real. su quote di OICR	7.622.903	-1.044.329
Margine giornaliero su derivati	-52.970	-1.925.044
Commissioni su derivati	-517	-1.516
Interessi su posizioni	-	-174
Comm. neg. su tit. debito quotati	-	-
Comm. neg. su tit. capitale quotati	-210.400	-139.638
Spese su titoli capitale quotati	-116.479	-30.070
Spese e bolli c/c	-	-4.014
Tax Reclaim	3.066	20.587
Bolli e oneri di gest.	-15.148	42.695
Dividendi misc.	-	-15.906
Arrotondamenti	-	-1
Retrocess. comm. coll. OICR	123.977	87.600
Sopravvenienze (gest.fin)	-	50.000
Totale	58.941.828	17.928.807

Il risultato positivo della gestione finanziaria indiretta per il 2021 è sostanzialmente riconducibile ai soddisfacenti risultati conseguiti dagli investimenti in titoli di capitale, legati al rimbalzo dell'economia mondiale che ha fatto volare gli utili aziendali e i listini. Grazie infatti alle politiche accomodanti delle Banche Centrali e ai grandi piani di sostegno all'economia da parte di Stati Uniti e Unione Europea, i mercati finanziari si sono riscattati dopo il magro andamento del 2020. Minori risultati invece sono stati realizzati dagli investimenti in obbligazioni.

40. Oneri di gestione

La voce "Oneri di gestione" al 31 dicembre 2021 è di Euro 1.337.460 ed è sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente di Euro 1.297.110.

a) Società di gestione

Le commissioni riconosciute ai gestori finanziari per l'esercizio dei mandati affidati in gestione ammontano complessivamente a Euro 1.332.213 (Euro 1.292.163 al 31 dicembre 2020).

Descrizione	Saldo al	
	31/12/21	Saldo al 31/12/20
Commissioni di gestione finanziaria	1.332.213	1.292.163
Totale	1.332.213	1.292.163

b) Depositario

Le commissioni riconosciute al Depositario ammontano a Euro 5.247 (Euro 4.947 nell'esercizio 2020) e sono così composte:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Commissioni per servizio di Depositario	5.247	4.947
Totale	5.247	4.947

50. Margine della gestione finanziaria (20) +(30) + (40)

Per effetto delle dinamiche relative alle componenti economiche sopra commentate, alla chiusura dell'esercizio il margine della gestione finanziaria è risultato positivo per Euro 87.497.593 (Euro 36.751.060 al 31 dicembre 2020). Il risultato sostanzialmente migliore rispetto al precedente esercizio si è ottenuto per effetto di significativi margini positivi sia per la gestione diretta che indiretta delle risorse patrimoniali del Fondo.

60. Saldo della gestione amministrativa

La voce "Saldo della gestione amministrativa" al 31 dicembre 2021 è di Euro 1.669.582 (Euro 4.908.777 al 31 dicembre 2020) e risulta così composta:

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Nell'esercizio 2020 gli "Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" ammontano a Euro 293.315 (Euro 280.165 al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Commissioni advisor	56.500	60.269
Commissioni controllo limiti	97.815	95.896
Oneri per gestione amministrativa	139.000	124.000
Totale	293.315	280.165

La voce "Commissioni Advisor" di Euro 56.500 rappresenta le commissioni annuali spettanti all'Advisor per lo svolgimento dell'attività di consulenza finanziaria.

La voce "Commissione controllo limiti" di Euro 97.815 è relativa alle commissioni spettanti al Depositario per l'attività di controllo dei limiti di investimento di legge e contrattuali.

Gli "Oneri per la gestione amministrativa" di Euro 139.000 si riferiscono al compenso annuale spettante al Service Amministrativo per l'anno 2021.

c) Spese generali ed amministrative

La voce alla chiusura dell'esercizio presenta un saldo di Euro 398.415 (Euro 591.313 al 31 dicembre 2020) e si riferisce alle spese generali per acquisto di beni e servizi di seguito riepilogate:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Oneri per certificazione	44.000	81.862
Spese legali	37.576	83.220
Spese notarili	23.287	4.038
Viaggi e trasferte	-	1.394
Altre spese generali	430	1.006
Editoria e stampati	-	988
Compensi e rimborsi amm.ri e sindaci	67.450	110.541
Spese promozionali	-	104.808
Quota associativa Assoprevidenza	2.500	2.000
Consulenze	206.734	179.164
Contributi INPS	12.733	16.874
Premi INAIL	132	954
Polizze assicurative	3.573	4.464
Totale	398.415	591.313

Gli "Oneri per certificazione" di Euro 44.000 sono relativi agli onorari, comprensivi di spese, spettanti alla Ernst & Young S.p.A. per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio 2021.

Le "Spese legali" di Euro 37.576 si riferiscono prevalentemente all'assistenza prestata da studi legali in relazione alle vertenze che vedono coinvolto il Fondo e all'iscrizione a ruolo di decreti ingiuntivi nei confronti dei pensionati che non hanno ancora rimborsato l'indebitato a loro carico.

La voce "Spese notarili" di Euro 23.287 si riferisce prevalentemente ai compensi per la produzione degli atti inerenti al nuovo Statuto del Fondo.

Le "Altre spese generali" di Euro 430 sono riferite a spese diverse prevalentemente inerenti alla richiesta di certificati di residenza presso l'Agenzia delle Entrate.

La voce "Compensi e rimborsi amministratori e sindaci" di Euro 67.450 comprende i compensi annui riconosciuti dal Consiglio di Amministrazione nel 2021 ai componenti del Collegio dei Sindaci del Fondo, ai componenti del Collegio dei Sindaci della ex Cassa di Previdenza San Paolo e a quelli della Sommariva 14 S.r.l.

La voce "Quota associativa Assoprevidenza" di Euro 2.500 rappresenta la quota versata all'Ente per il 2021.

La voce "Consulenze" di Euro 206.734 comprende prevalentemente le spese sostenute per la consulenza professionale dello studio Fieldfisher, per l'attività prestata dallo Studio Valas Sansonetti, per la attività di supporto alle Funzioni Revisione Interna e Gestione dei Rischi da parte delle Bruni, Marino & C., per l'attività del Data Protector Officer (DPO), per la consulenza della Vigeo Eiris e dello Studio Olivieri Associati.

I "Contributi INPS" di Euro 12.733 ed i "Premi INAIL" di Euro 132 si riferiscono agli oneri previdenziali sui compensi erogati ai Sindaci.

La voce "Polizze assicurative" di Euro 3.573 fa riferimento al premio versato per la polizza premorienza inerente alcune posizioni della platea ex Carisbo che conservano il diritto ad essere inclusi in tale polizza in quanto ancora attivi e/o esodati.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

g) Oneri e proventi diversi

La voce "Oneri e proventi diversi" alla chiusura dell'esercizio risulta di Euro 2.361.312 (Euro 5.780.256 al 31 dicembre 2020) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20
Spese bancarie	-733	-5.913
Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo	1.110.307	778.685
Contribuzione straordinaria	1.716.346	5.304.012
Contributo di vigilanza	-436.604	-24
Sopravvenienze attive	229.155	32.720
Sopravvenienze passive	-50.930	-89.774
Accantonamento spese legali	-206.227	-127.751
Svalutazione crediti previdenziali	-	-111.699
Totale	2.361.314	5.780.256

La voce "Spese bancarie" di Euro 733 è riferita prevalentemente alle commissioni maturate sulle giacenze di liquidità giornaliera sui conti correnti accesi presso Intesa Sanpaolo.

La voce "Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo S.p.A." di Euro 1.110.307 comprende le spese di competenza del 2021 che risultano a carico della Banca e per le quali il Fondo ha sostenuto o sosterrà il relativo pagamento. Le spese rimborsate dalla Banca comprendono le voci: Commissioni di Depositario, Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, Spese generali e amministrative al netto delle spese legali e Contributo di Vigilanza.

La voce "Contribuzione straordinaria" di Euro 1.716.344 è costituita per Euro 6.000 dai ripianamenti da parte della Banca dei disavanzi tecnici al 31 dicembre 2020 derivanti dal confronto tra i patrimoni netti di ciascuna sezione del Fondo ex BdN e le riserve tecniche determinate in base ai principi civilistici italiani e per Euro 1.710.346 dai ripianamenti da parte della Banca delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a fronte degli zainetti pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nella misura del 50% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2017 e del 47% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2020.

Il "Contributo di vigilanza" è formato per Euro 433.932 dall'integrazione del contributo di vigilanza riferito all'anno 2018 – determinato come richiesto da COVIP anche sui versamenti effettuati dalla Banca a favore della ex Cassa di Previdenza San Paolo a copertura degli zainetti – e per Euro 2.672 dal contributo dell'anno 2021, calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 65, della l. n. 266/2005 e dovuto nella misura dello 0,5 per mille dei flussi annuali dei contributi incassati per l'anno 2020.

La voce "Sopravvenienze attive" di Euro 229.155 è riferita all'aggiornamento del Fondo spese per vertenze a fronte di vertenze chiuse nell'anno o di adeguamenti di accantonamenti.

La voce "Sopravvenienze passive" di Euro 50.930 è riferita prevalentemente a rettifiche di voci di credito al 31 dicembre 2020.

La voce "Accantonamento spese legali" di Euro 206.227 rappresenta l'accantonamento emerso nel 2021 al fondo per vertenze previdenziali per Euro 170.584 e al fondo per vertenze immobiliari per Euro 35.643 in relazione alle passività potenziali derivanti dalle vertenze in corso che vedono coinvolto il Fondo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

La variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni per l'esercizio 2021 è positiva e ammonta a complessivi Euro 36.733.173 (negativa di Euro 20.221.758 al 31 dicembre 2020).

ALLEGATI DI BILANCIO

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

DATI FPSPi SICAV-IMMUNIZZATO – CHIUSO IL 10 GIUGNO 2021

FPSPi SICAV - Immunizzato (dissoute le 10 juin 2021)

Etats Financiers au 10/06/2021 (date de dissolution)

Etat du Patrimoine au 10/06/2021 (date de dissolution)

Exprimé en EUR

Actifs			2.906.388,08
Avoirs en banque et liquidités			394.803,45
A recevoir sur ventes de titres			2.507.929,66
Autres actifs	Note 8		3.654,97
Passifs			50.131,66
Commissions de gestion, de conseil et de Société de Gestion à payer	Note 6, 7		193,50
Commissions de banque dépositaire et frais d'administration à payer	Note 5		222,46
Frais de liquidation à payer	Note 8		46.056,27
Autres passifs			3.659,43
Valeur nette d'inventaire			2.856.256,42

Changement dans le nombre d'actions en circulation du 01/01/2021 au 10/06/2021

	Actions en circulation au 01/01/2021	Actions souscrites	Actions rachetées	Actions en circulation au 10/06/2021
Immunizzato "I" - Actions de capitalisation	186.997,33	0,00	0,00	186.997,33

Chiffres clés concernant les trois derniers exercices

	Période/exercice se terminant le:	10/06/2021	31/12/2020	31/12/2019
Actifs Nets Totaux	EUR	2.856.256,42	2.813.352,96	2.845.361,54
Immunizzato "I" - Actions de capitalisation				
Nombre d'actions		186.997,33	186.997,33	186.997,33
Valeur nette d'inventaire par action	EUR	15,27	15,04	15,22

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

FPSPI SICAV - Immunizzato (dissoute le 10 juin 2021)

Etat des Opérations et des Variations des Actifs Nets du 01/01/2021 au 10/06/2021 (date de dissolution)

Exprimé en EUR

Revenus		11.053,32
Intérêts nets sur obligations	Note 2	11.053,32
Dépenses		5.873,96
Commissions de gestion, de conseil et de Société de Gestion	Note 6, 7	695,13
Commissions de banque dépositaire	Note 5	512,72
Frais d'administration	Note 5	378,21
Intérêts bancaires sur découvert		1.074,25
Frais de transaction	Note 2	400,00
Autres dépenses		2.813,65
Revenus nets des investissements		5.179,36
Bénéfice net / Perte nette réalisé(e) sur :		
- vente de titres	Note 2	265.871,04
- change	Note 2	14,21
Bénéfice net réalisé		271.064,61
Variation de la plus- ou moins-value nette non réalisée sur :		
- portefeuille-titres	Note 2	-228.161,15
Augmentation des actifs nets résultant des opérations		42.903,46
Augmentation des actifs nets		42.903,46
Actifs nets au début de la période		2.813.352,96
Actifs nets à la fin de la période		2.856.256,42

SOMMARIVA 14 S.r.l. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	29.631.724	30.431.960
Totale immobilizzazioni (B)	29.631.724	30.431.960
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	245.324	328.685
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.356	213.120
Totale crediti	160.356	213.120
IV - Disponibilità liquide	256.085	107.636
Totale attivo circolante (C)	661.765	649.441
D) Ratei e risconti	24.957	44.526
Totale attivo	30.318.446	31.125.927
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
III - Riserve di rivalutazione	24.855.955	24.855.955
IV - Riserva legale	400.000	400.000
VI - Altre riserve	1.194.742 ⁽¹⁾	1.147.478
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	166.967	47.262
Totale patrimonio netto	28.617.664	28.450.695
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.628.528	2.643.663
Totale debiti	1.628.528	2.643.663
E) Ratei e risconti	72.254	31.569
Totale passivo	30.318.446	31.125.927

(1)

Altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Riserva straordinaria	1.194.741	1.147.479
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.632.836	1.255.467
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(83.362)	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(83.362)	-
5) altri ricavi e proventi		
altri	112.767	78.064
Totale altri ricavi e proventi	112.767	78.064
Totale valore della produzione	1.662.241	1.333.531
B) Costi della produzione		
7) per servizi	181.919	98.232
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	800.235	720.212
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	800.235	720.212
Totale ammortamenti e svalutazioni	800.235	720.212
14) oneri diversi di gestione	354.220	357.796
Totale costi della produzione	1.336.374	1.176.240
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	325.867	157.291
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	29
Totale proventi diversi dai precedenti	-	29
Totale altri proventi finanziari	-	29
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	65	76
Totale interessi e altri oneri finanziari	65	76
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(65)	(47)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	325.802	157.244
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	158.835	109.982
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	158.835	109.982
21) Utile (perdita) dell'esercizio	166.967	47.262

SOMMARIVA 14 S.R.L.

Sede in Piazza San Carlo n. 156 - 10121 TORINO (TO)
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 I.V.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Preg.mo Socio Unico della società **SOMMARIVA 14 s.r.l.**,
il Collegio sindacale premette che nell'esercizio chiuso al **31/12/2021** ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella prima parte, la "*Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39*", conforme ai nuovi principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, e nella seconda la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

In data 9 marzo 2021 l'organo amministrativo ha approvato e reso disponibili i documenti di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa).

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo anche effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società SOMMARIVA 14 s.r.l. chiuso al 31/12/2021, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa a tale data.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SOMMARIVA 14 s.r.l. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dei revisori* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dei revisori

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non può fornire la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra i vari aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi. Non abbiamo rilevato carenze significative nel controllo interno nel corso della revisione contabile.

Abbiamo confermato ai responsabili delle attività di governance di aver rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione, descrivendoli nella relazione di revisione.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

Diamo atto di avere ormai una approfondita conoscenza della società, con particolare riferimento alla tipologia dell'attività svolta ed alla struttura organizzativa e contabile; considerate le sue dimensioni e tematiche, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, al fine di valutare rischi intrinseci e criticità, è stata attuata tenendo anche conto delle informazioni acquisite via via nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non ha subito modificazioni nel corso dell'esercizio, risultando coerente con quanto previsto all'oggetto sociale, che l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture sono rimaste sostanzialmente invariate.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero anno 2021, e nel corso di tale esercizio sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., esercitando l'attività di vigilanza prevista dalla legge e procedendo ai controlli di rito. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato all'unica assemblea dei soci ed alle sette adunanze del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2021, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, non risultando imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e per gli aspetti di competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile che ci è parso affidabile ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- in ordine all'adeguatezza dell'assetto amministrativo contabile, come per il passato, il Collegio non ha rilievi da formulare circa l'adeguatezza della struttura amministrativa, in considerazione delle proprie esigenze, delle dimensioni della società e del numero di operazioni contabili effettuate.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, non riscontrando operazioni atipiche o inusuali.

Riguardo alle disposizioni concernenti la *Corporate Governance* della società, diamo atto nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta che non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili da segnalare all'assemblea, e che siamo stati tenuti costantemente al corrente sull'attività di monitoraggio e di controllo interno svolta, in particolar modo per quelle riferibili alla normativa sulla *responsabilità amministrativa degli enti* (D. Lgs. 8.6.2001 n. 231 e D. Lgs. 11.4.2002 n. 61).

Nel corso dell'esercizio è proseguito infatti, con regolarità, lo scambio di informazioni e di notizie con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società, dal quale non ci sono pervenute segnalazioni di fatti di rilievo, irregolarità o fatti censurabili.

Vi confermiamo inoltre che l'attività di vigilanza sui processi sensibili ai reati, contemplati dalla normativa e previsti nel Modello, è stata svolta in modo continuativo, così come quella di aggiornamento per l'adeguamento dello stesso modello organizzativo alle novità di legge.

E' proseguita anche nel 2021 l'attività dell'*audit* interno, che non ha evidenziato elementi di attenzione.

Evidenziamo che nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non emergendo aspetti di rilievo o degni di segnalazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono stati richiesti o rilasciati pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

In ordine alla legge delega n.155/2017, che ha introdotto nel nostro ordinamento il Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa, si è proseguito nelle attività di controllo in tale senso, già avviate nel precedente esercizio, grazie al monitoraggio dei cinque indici di *alert* stabiliti, verificando che non venissero superate congiuntamente le soglie stabilite, confermando che la società versa in un buono stato di salute sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2021 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, e possiamo confermare che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società.

Esso è stato redatto in conformità agli attuali disposti del Codice Civile, ed in particolare i Decreti Legislativi 127/91, 6/2003 e 139/2015, secondo i nuovi principi contabili elaborati e revisionati dall'*Organismo Italiano di Contabilità* (OIC).

Il Collegio sindacale ha constatato che l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale, ed a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da evidenziare;
- il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, nel rispetto dei principi di prudenza, e gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

In relazione a quest'ultimo punto (*going on concern*) questo Collegio, condividendo il parere dell'organo amministrativo, ha ritenuto che non vi fossero elementi od evidenze tali da poter compromettere la continuità aziendale della società, anche in seguito alla situazione di emergenza venutasi a creare per gli effetti della pandemia da Covid 19, e conseguentemente nessuna variazione o rettifica da apportare ai valori di bilancio in seguito a tale circostanza.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di legge che disciplinano la materia, accertando l'osservanza delle norme inerenti la sua formazione ed esaminando i criteri di valutazione adottati per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge ed alle condizioni economico-aziendali: gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile.

L'andamento economico della società nel 2021, come illustrato in nota integrativa, ha risentito meno degli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, facendo registrare un netto incremento di fatturato rispetto al 2020 (circa il 30% in più), chiudendo l'esercizio con un utile d'esercizio pari a Euro **166.967,39**.

La struttura del conto economico riporta infatti un risultato operativo (Ebit) di € 325.867 (contro € 157.291 del 2020) ed un utile ante imposte di € 325.802 (€ 157.244 nel 2020, considerato il pressoché ininfluenza risultato della gestione finanziaria), che viene ridotto dalla fiscalità corrente per € 158.835 (€ 109.982 nel 2020), arrivando ad esporre un utile finale netto di bilancio di € 166.967 (€ 47.262 nel 2020).

La Nota integrativa al bilancio indica adeguatamente i criteri applicati nella determinazione dei valori patrimoniali e reddituali, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Torino, 16 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

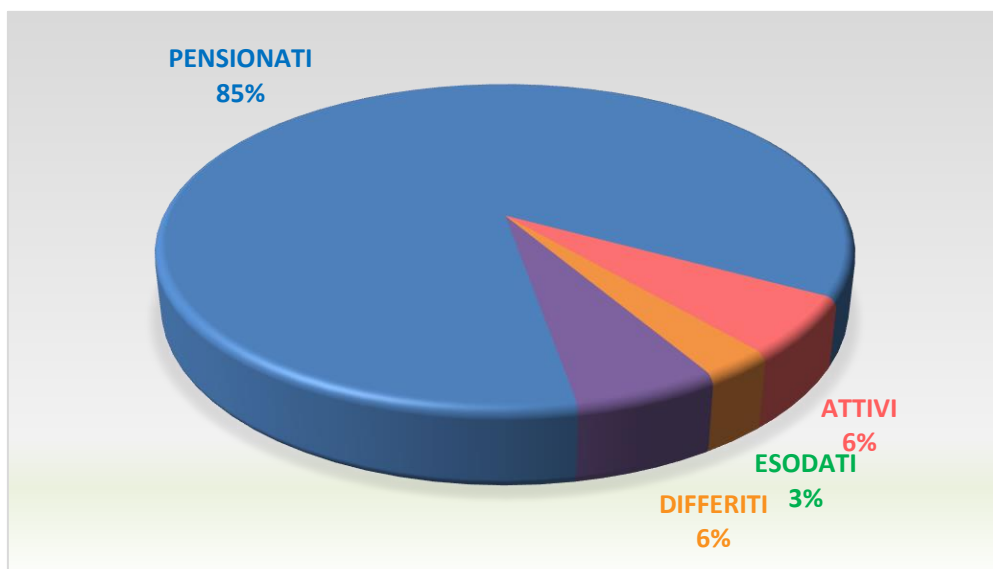
Il Presidente (dr.ssa Silvia RINALDI)

Il Sindaco effettivo (dr. Roberto BONINSEGNI)

Il Sindaco effettivo (dr. Bruno MAZZOLA)

SITUAZIONE POSIZIONE ISCRITTI AL 31/12/2021

ADERENTI AL FONDO	Conteggio
PENSIONATI	6.200
ATTIVI	417
ESODATI	200
DIFFERITI	415
TOTALE	7.232



FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2021

Immobili	Data di acquisto	Valore al 31 /12/21	Valore al 31 /12/20
IMMOBILI AD USO DIVERSO			
TORINO			
Via Campana 36	31/03/1981	3.128.739	2.711.789
Corso Turati 12	08/07/1982	1.312.500	1.163.750
Via Montevecchio 16	26/05/1983	542.500	542.500
C.so Belgio 71	15/07/1992	122.500	148.750
Via Vandalino/Don Rua/Adame	03/05/1993	2.476.250	2.310.000
MILANO			
Via Broletto 13	18/12/1972	28.806.501	19.669.987
Piazza Affari 3	03/12/1979	25.374.888	18.102.239
GENOVA			
Via de Marini 1	04/08/1988	3.062.500	3.543.750
Passo Frugoni 4	30/06/1977	1.750.000	1.986.250
ROMA			
Via Torino 135	14/05/1981	1.050.000	1.163.750
Via Firenze 8 - Via Napoli 66	30/06/1986	-	16.408.725
TOTALE		67.626.377	67.751.490
IMMOBILI AD USO RESIDENZIALE			
ROMA			
Via A. Millevoi 763 (1)	04/04/1995	90.950	90.950
SAONARA (PD)			
Via Petrarca 9/11	01/07/1882	2.071.285	2.071.285
TOTALE		2.162.235	2.162.235
SVALUTAZIONE IN CONTO IMMOBILI		-4.007.250	-4.171.750
TOTALE		65.781.362	65.741.975
IMMOBILI DETENUTI DA Sommariva 14 S.r.l.			
FIRENZE			
Viale Lavagnini 31	12/10/1990	6.805.212 (*)	6.805.212 (*)
MILANO			
Via Mecenate 121	24/07/1990	20.501.153	18.376.936
TORINO			
Via Genova 197	04/07/1985	5.970.024	5.970.024
Via Frabosa 24	04/07/1985	209.441	312.632
TOTALE		33.485.830	31.464.804
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE		99.267.192	97.206.779

(*) Valore degli immobili determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo

IMMOBILI DI PROPRIETA' AD USO DIVERSO DA CIVILE ABITAZIONE

TORINO – VIA CAMPANA 36

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà oggetto di valutazione è costituita da un lotto di terreno su cui insiste uno stabile cielo terra di inizi '900 adibito ad uffici, elevato complessivamente su tre piani fuori terra oltre a sottotetto e ad un livello seminterrato, completa la proprietà un'ampia area cortilizia pertinenziale esclusiva ad uso parcheggio autovetture nonché a verde con alberi ad alto fusto.

Immobile di buona visibilità ed appeal architettonico, allo stato in corso di locazione.

Valore di Bilancio Euro 3.128.739



TORINO – CORSO TURATI 12-14

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà consiste in una porzione di uno stabile condominiale realizzato negli anni sessanta sviluppato su 10 piani fuori terra ed uno interrato con destinazione commerciale al piano terra, terziaria al primo e secondo e residenziale ai restanti piani superiori.

Le unità immobiliari di proprietà, di cui una locata, sono adibite ad uffici distribuite rispettivamente al primo e secondo piano del fabbricato con dei vani minori al piano interrato.

Valore di Bilancio Euro 1.312.500

TORINO – VIA MONTEVECCHIO 16

Proprietà: Fondo Pensione

La porzione immobiliare è parte di un più ampio fabbricato ubicato all'incrocio tra Via Montevecchio e Via Massena nel quartiere Crocetta-San Secondo di Torino, in una zona centrale della città prossima alla stazione di Porta Nuova.

La proprietà è costituita da due porzioni di stabile condominiale, ubicati al piano rialzato, realizzato negli anni sessanta del novecento, elevato complessivamente in sei piani fuori terra oltre a un livello seminterrato.

Le unità sono attualmente locate ad uno studio medico e sono dotate di cinque posti auto ubicati all'interno del cortile di pertinenza.

Valore di Bilancio Euro 542.500



TORINO – VIA VANDALINO 101

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà, attualmente locata, è costituita da uno stabile cielo terra adibito a media superficie di vendita non food (UniEuro) con annessi magazzini ed uffici, elevato su complessivi 3 livelli f.t. oltre ad interrato, a completamento è presente un'ampia area cortilizia pertinenziale esclusiva ad uso carico/scarico merci e parcheggio autoveicoli.

La proprietà comprende inoltre un locale uso ufficio, attualmente non locato, posto al piano terra di uno stabile residenziale con annesso, al primo piano interrato, un piccolo locale ad uso cantina ed un ampio box (attualmente adibito a magazzino).

Il compendio si colloca nella periferia ovest di Torino, al confine con i comuni di Collegno e Grugliasco, in via Vandalino 101.

Valore di Bilancio Euro 2.476.250

TORINO – CORSO BELGIO 71

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà costituisce porzione di uno stabile pluricondominiale realizzato nei primi anni '90 e sviluppato su 10 piani fuori terra e uno interrato.

Precisamente due unità immobiliari, attualmente locate, al piano terra ad uso ufficio e al piano interrato ad uso magazzino. L'immobile è destinato a box/magazzini al piano interrato, uffici al piano terra e residenza ai restanti piani superiori, si colloca in zona semicentrale est della città di Torino, un'area prevalentemente a destinazione residenziale/commerciale con una modesta presenza di medio-piccole attività artigianali.

Valore di Bilancio Euro 122.500



FIRENZE – VIALE SPARTACO LAVAGNINI 31

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

Intero stabile elevato complessivamente su sette piani fuori terra oltre ad un livello seminterrato.

La proprietà si inserisce in una zona della città principalmente volta verso il comparto abitativo, in prossimità del centro storico della città, lungo Viale Spartaco Lavagnini, al n° 31, viale che rappresenta di fatto la circonvallazione esterna, che insieme ai viali Matteotti, Rosselli, Gramsci, lambisce il nucleo storico della città, in essi sono dislocate le porte di accesso alla Firenze "vecchia".

L'immobile, attualmente locato, è stato completamente ristrutturato nel 2013 con conseguente cambio di destinazione d'uso ad ostello.

Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo Pensione **Euro 6.805.212.**

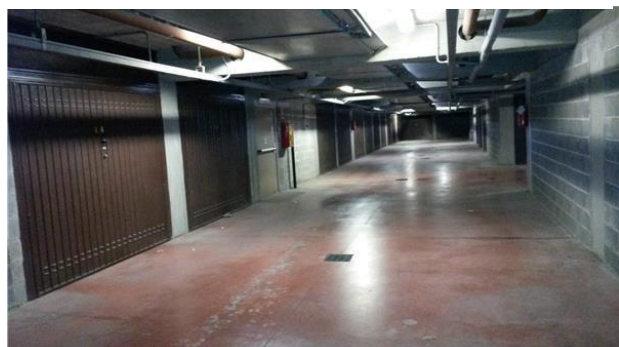
TORINO – VIA GENOVA 197

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

Trattasi di un complesso commerciale costituito da due corpi di fabbrica sviluppati su un piano fuori terra, un piano interrato e un'area esterna adibita a parcheggio e area di sosta/carico-scarico merci.

Il compendio, attualmente locato, è adibito nella quasi totalità a centro commerciale, infatti trovano collocazione all'interno un superstore "Carrefour" occupante un intero corpo di fabbrica, un negozio di abbigliamento e articoli per la casa Max Factory e una filiale di Banca Intesa Sanpaolo inseriti nel secondo corpo di fabbrica. Il complesso è ubicato nella zona sud della città di Torino all'interno dell'area "Lingotto" e precisamente in Via Genova 197.

Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo Pensione **Euro 5.970.024.**



TORINO – VIA FRABOSA 24/A

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

La proprietà si compone di un fabbricato, sviluppato su due piani interrati, costituito da unità box collocati al di sotto di un'area adibita a parcheggio pertinenziale di un superstore Carrefour.

Il compendio, attualmente locato, è servito da un accesso carraio/pedonale per piano, posto in corrispondenza di Via Frabosa e regolamentato da cancellata elettrica.

Il cespite si colloca a sud della città di Torino in zona "Lingotto" parallelamente a Via Genova e Via Ventimiglia a ridosso del "Palavela".

Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo Pensione **Euro 209.441.**

MILANO – VIA BROLETTO 13

Proprietà: Fondo Pensione

L'asset è ubicato nel cuore del centro storico della città di Milano, in Via Broletto 13 angolo Via San Tomaso, a poche centinaia di metri da Piazza Duomo e Piazza Castello, nelle immediate vicinanze di Piazza Cordusio.

Immobile risalente al diciannovesimo secolo, costituito da un edificio cielo terra, composto da sei piani fuori terra e da due piani interrati con un piccolo cortile interno privato.

L'immobile è stato completamente ristrutturato nel 2009/2010 e attualmente è locato.

Il piano terra ospita lo show room del conduttore, mentre i piani superiori sono interamente adibiti ad uffici ed i due piani interrati sono destinati ad archivio e autorimessa.

Valore di Bilancio Euro 28.806.501



MILANO – PIAZZA DEGLI AFFARI 3

Proprietà: Fondo Pensione

Immobile risalente alla prima metà del ventesimo secolo, ubicato nel cuore finanziario di Milano.

L'immobile, attualmente parzialmente locato, è costituito da un edificio cielo terra, i piani fuori terra sono tutti locati ed adibiti ad ufficio, in buone condizioni di conservazione e finiture simili tra loro; al piano terreno due unità immobiliari attualmente vuote.

L'immobile che originariamente ospitava gli uffici dell'ex Cotonificio Cantoni, si sviluppa per sette piani f.t. e due piani interrati.

Valore di Bilancio Euro 25.374.888

GENOVA- VIA DE MARINI 1

Proprietà: Fondo Pensione

Porzione di ampio compendio immobiliare ubicato nel quartiere periferico di Sanpierdarena, in una zona a carattere direzionale e commerciale.

Trattasi di una costruzione denominata Torre WTC - World Trade Center, elevata su ventitre piani fuori terra, oltre ad un livello interrato, facente parte di un complesso direzionale e commerciale molto ampio.

Lo stato generale di manutenzione è buono. Sono oggetto di proprietà l'intero sviluppo dei piani 11° e 13° oltre 30 posti auto coperti, ubicati al piano interrato. L'immobile è attualmente parzialmente locato.

Valore di Bilancio Euro 3.062.500



GENOVA - PASSO FRUGONI 4

Proprietà: Fondo Pensione

Immobile d'epoca sito in Genova, costituito da un unico fabbricato cielo terra. La proprietà si colloca all'incrocio fra la Via Ippolito d'Aste e Corso Podestà ed occupa un intero isolato.

Trattasi di intero stabile di tipo condominiale ad uso uffici, a pianta rettangolare, elevato su sette piani f.t. oltre a piano seminterrato ad uso posti auto oltre quattro posti auto scoperti a raso posti a lato della rampa di accesso al piano seminterrato.

L'edificio, realizzato presumibilmente verso la fine del XIX secolo, è stato oggetto di una totale ristrutturazione che ne ha valorizzato le caratteristiche architettoniche e attualmente risulta parzialmente locato.

La zona, è fra le più ambite della città sia per la prossimità al centro storico cittadino sia per la qualità urbana che la contraddistingue.

Valore di Bilancio Euro 1.750.000

ROMA – VIA FIRENZE 8

Proprietà: Fondo Pensione

Il compendio immobiliare è composto da un complesso terziario-direzionale di cinque piani fuori terra e tre interrati, ubicato nel Comune di Roma in Via Firenze 8, in zona centrale all'interno del XVIII° Rione denominato Castro Pretorio, non lontano dal complesso della Stazione ferroviaria Termini.

La proprietà risulta composta da tre porzioni distinguibili in: edificio ad uso alberghiero, porzione adibita ad autorimessa ai piani interrati, filiale bancaria al piano terra.

Il fabbricato, ad eccezione della porzione adibita a filiale bancaria, è stato interessato da un intervento di conversione da terziario in ricettivo nel 2011 e dalla trasformazione del magazzino al 3° piano interrato in autorimessa. L'immobile è stato integralmente dismesso in data 16 aprile 2021.

Valore di Bilancio Euro 0



ROMA – VIA TORINO 135

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà immobiliare è costituita da una unità ad uso ufficio di 385 mq al primo piano di un edificio composto da sei piani fuori terra.

L'edificio, palazzo d'epoca databile tra la fine del XIX° secolo ed i primi del '900, rappresenta un'immagine architettonica tipica dell'epoca identificabile con lo stile Umbertino.

Lo stabile è destinato ad uffici e residenze nei piani in elevazione e locali commerciali al piano stradale, ubicato in zona centrale della capitale, ricade all'interno del XVIII° Rione denominato Castro Pretorio, non lontano dal complesso della Stazione ferroviaria Termini e nei pressi del Teatro dell'Opera.

L'immobile non è locato.

Valore di Bilancio Euro 1.050.000

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

**Relazione del Collegio dei Sindaci
sul Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2021**

(ai sensi degli articoli 2429, comma 2 del Codice Civile, e articolo 35 dello Statuto)

Al Consiglio di Amministrazione del FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO (di seguito "Fondo").

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con la presente Relazione diamo atto di aver svolto nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 l'attività di vigilanza in conformità dell'art. 2403, comma 1 del Codice Civile, nonché delle norme legislative e regolamentari in materia di previdenza complementare.

Attività di vigilanza

Nello svolgimento dei compiti istituzionali a noi attribuiti abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto.

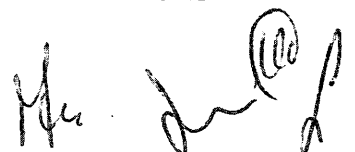
Al fine di presidiare la correttezza del processo decisionale, in base alle disposizioni di legge e statutarie, abbiamo quindi partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché seguito i lavori delle varie Commissioni (Finanza, Immobiliare, Amministrativa e di Autovalutazione), e possiamo assicurare, sulla base delle informazioni disponibili, che le operazioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo. Abbiamo in particolare verificato che i processi decisionali siano avvenuti correttamente e che di quanto discusso nelle Commissioni sia stata riportata esauriente sintesi in Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle relative deliberazioni.

Nel suo complesso, l'attività svolta risulta conforme alle previsioni di Legge e di Statuto. Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 il Fondo ha concretamente operato in tale ambito essendo l'attività stata rivolta al soddisfacimento della finalità di previdenza complementare per gli Iscritti come disciplinato dal vigente Statuto.

Abbiamo acquisito anche informazioni sulle operazioni poste in essere dalla società immobiliare controllata "SOMMARIVA 14 Srl", tramite la presenza nel Collegio Sindacale della stessa di due Esponenti del nostro Collegio, sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale del Fondo ed anche direttamente dai vari Uffici operativi, durante le riunioni svolte trimestralmente nonché attraverso presenze mirate svolte periodicamente, come previsto dall'articolo 2404 del Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e dalla sua controllata ed, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato periodicamente la società ERNST&YOUNG S.p.A., incaricata della revisione contabile dei conti per il triennio 2021-2023, la Funzione Revisione interna – Internal Auditing e siamo stati informati delle attività dell'Organismo di Vigilanza del Fondo (OdV) per il tramite del Presidente



del Collegio dei Sindaci che vi partecipa e mediante le relazioni dell'OdV portate in Consiglio di Amministrazione. Da questi incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo-contabile valutandone la capacità di garantire l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, il rispetto delle linee di indirizzo dettate dall'Organo Amministrativo. L'esito delle verifiche poste in essere è da ritenersi positivo e l'assetto organizzativo ed amministrativo risulta adeguato all'attuale realtà del Fondo.

Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso del 2021 e dei primi mesi del 2022, abbiamo verificato l'attuazione da parte del Fondo delle direttive IORP II. In particolare, nei primi mesi del 2022, abbiamo rilasciato i pareri previsti dalle direttive COVIP del 29/7/2020 nelle quali viene prescritto che l'Organo di controllo sia specificamente sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei Titolari della Funzione di Revisione Interna e della Funzione Compliance a seguito degli avvicendamenti intervenuti.

Nello specifico, il Collegio, nella riunione del 15 febbraio 2022 si è espresso favorevolmente in relazione alla nomina del Dott. Adriano FIORETTI quale Titolare della Funzione di Revisione Interna – Internal Auditing e nella riunione del 21 aprile 2022 ha dato il proprio parere favorevole sulla nomina della Dott.ssa Elisabetta BOMBARA quale Responsabile della Funzione Compliance del Fondo. Il Collegio, inoltre, ha consultato periodicamente i Titolari delle Funzioni sopra indicate per acquisire ulteriori elementi utili alle attività di verifica.

Nello svolgimento dell'attività di controllo e vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio di esercizio

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2022 e sarà sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 7 giugno 2022; esso risulta composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Il progetto di Bilancio è stato successivamente integrato e rettificato sulla base della delega attribuita dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e/o al Direttore Generale, con conseguente invio al Collegio dei Sindaci in data 19 maggio 2022 del progetto di Bilancio nella sua versione definitiva. Tali modifiche sono state apportate sulla base della sopracitata delega conferita in sede di approvazione del progetto di Bilancio relativamente alla possibilità di apportare eventuali variazioni e/o integrazioni di carattere formale che si sarebbero rese necessarie a seguito delle verifiche in corso. Le modifiche hanno riguardato integrazioni dell'informativa non comportando pertanto variazioni di sostanza rispetto al documento già approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2022.

Per quanto di nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c., ed hanno rispettato le disposizioni statutarie ed i criteri COVIP per la redazione del Bilancio di esercizio senza deroghe alcune.

Il progetto di Bilancio presenta in sintesi le seguenti risultanze:

Bilancio del Fondo – Schemi di Bilancio sintetici**Stato Patrimoniale**

Attività	31/12/2021	31/12/2020
10. Investimenti diretti	170.697.390	173.450.603
20. Investimenti in gestione	464.115.691	425.467.896
30. Garanzie di risultato acquisite su posizioni ind.	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	3.321.729	1.880.678
45. Attività della gestione previdenziale	2.044.400	2.718.614
50. Crediti d'imposta	-	-
Totale	640.179.210	603.517.791
Passività	31/12/2021	31/12/2020
10. Passività Gestione Previdenziale	6.045.309	6.180.672
20. Passività Gestione Finanziaria	1.168.521	973.157
30. Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni ind.	-	-
40. Passività Gestione Amministrativa	2.645.532	2.777.287
50. Debiti di imposta	-	-
Totale	9.859.362	9.931.116
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni*	630.319.848	593.586.675

* determinato dalla differenza tra Totale Attività e Totale Passività

Conto Economico

	31/12/2021	31/12/2020
10. Saldo della gestione previdenziale	-52.434.002	-61.881.595
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	25.173.127	12.482.886
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	63.661.926	25.565.284
40. Oneri di Gestione	-1.337.460	-1.297.110
50. Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	87.497.593	36.751.060
60. Saldo della gestione amministrativa	1.669.582	4.908.777
70. Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	36.733.173	-20.221.758
80. Imposta sostitutiva	-	-
Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (10)+(50)+(60)	36.733.173	-20.221.758

La società ERNST&YOUNG S.p.A., incaricata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo della revisione contabile dei conti ai sensi dell'art. 21 dello Statuto svolta secondo i criteri previsti dal D. Lgs. 39/2010 nonché degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile, ha evidenziato di aver svolto un'articolata attività di verifica al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di Bilancio in esame sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile, di non aver rilevato criticità né problematiche particolari degne di segnalazione e di ritenere pertanto che il progetto di Bilancio stesso sia corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. La Società ERNST&YOUNG S.p.A. ha in particolare riferito di aver preso visione dei controlli effettuati dal precedente Revisore e, a partire dalla data dell'incarico conferito, di aver verificato, su base campionaria, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle diverse Funzioni del Fondo. In data odierna la Società ha rilasciato la propria relazione sul Bilancio al 31 dicembre 2021.

Il Collegio ha chiesto alla Società di Revisione di confermare la propria indipendenza come riportato anche a pagina 2 della relazione rilasciata. Gli Esponenti della ERNST&YOUNG S.p.A. confermano di aver rispettato i requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo, come ben evidenziato dagli Amministratori nella loro relazione (si rimanda alle relative pagine del Bilancio), sulla base delle valutazioni tecnico attuariali, effettuate da Studio attuariale esterno incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e verificate dalla Funzione Attuariale Interna costituita in attuazione delle direttive IORP II, il Collegio evidenzia quanto segue:

1. Per le sezioni del Fondo dell'ex "Fondo Banco di Napoli" continuerà ad essere effettuato il ripianamento annuale del disavanzo tecnico come calcolato dall'attuario incaricato sulla base dei principi civilistici italiani; pertanto successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Fondo chiederà il ripianamento alla Banca per un importo complessivo di Euro 9 migliaia relativi ai coobbligati per i quali è emerso un saldo negativo senza compensazioni; su base complessiva l'avanzo tecnico risulta pari a Euro 123.646 migliaia in significativo incremento rispetto all'anno precedente.
2. Per la sezione ex "Cassa di Previdenza San Paolo", inglobata dal 1° gennaio 2019, il ripianamento del disavanzo tecnico è garantito dai fondi accantonati nel Bilancio della Banca e delle società coobbligate in base ai principi contabili internazionali ed il relativo ripianamento viene effettuato in caso di necessità. A tale proposito è iscritto un apposito conto d'ordine in Bilancio pari ad Euro 125.173 migliaia;
3. Per la sezione Pensionati Fondo della ex "Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo", inglobata nel corso del 2019, si registra a fine 2021 un avanzo di Euro 3.249 migliaia; pertanto non sono stati effettuati accantonamenti da parte della Banca in base ai principi contabili internazionali. Per la sezione "ex FIP" del Fondo ex "Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo", che presenta un avanzo di Euro 190 migliaia, non sono previsti ripianamenti da parte della Banca.

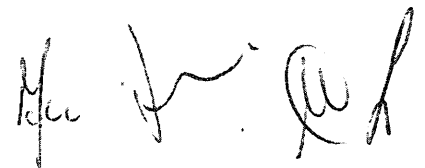
La Società incaricata della revisione contabile esprime il seguente giudizio nella propria relazione:

"A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa".

Come Collegio dei Sindaci, abbiamo esaminato il "RAPPORT DU REVISEUR D'ENTREPRISES AGREE" rilasciato dalla Società di revisione KPMG LUXEMBOURG SARL, relativamente al Bilancio di liquidazione al 10 giugno 2021 di FPSPI SICAV (ultimo bilancio della SICAV in quanto chiusa definitivamente a giugno 2021).

Diamo quindi atto che i criteri di valutazione e di classificazione del Bilancio del Fondo Pensione sono quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, facendo riferimento alle norme specifiche che disciplinano il Bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo altresì conto delle specificità di Fondo Pensione con riferimento esplicito alle disposizioni in materia emanate sugli schemi di Bilancio da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).

Non essendo a noi demandata la revisione del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge, alle disposizioni COVIP ed alle disposizioni statutarie per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo vigilato sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione dei conti contenute nella Relazione di revisione del Bilancio rilasciata in data odierna, che ERNST&YOUNG S.p.A., sulla base degli standard previsti a livello di Assirevi, ha emesso in esecuzione dell'obbligo previsto in capo alla Società di revisione dall'art. 35 comma III dello Statuto del FONDO, in qualità di Fondo preesistente a prestazione definita, il Collegio propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 così come redatto nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022 e come rettificato e integrato con l'invio al Collegio dei Sindaci in data 19 maggio 2022.

Torino, 23 maggio 2022

Il Presidente

Dott. Roberto BONINSEGNI



I Sindaci

Dott.ssa Maria CARILLI  Sindaco Effettivo

Dott. Bruno MAZZOLA  Sindaco Effettivo

Dott. Luigi NOVIELLO  Sindaco Effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Statuto**

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 TorinoTel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Statuto

Agli aderenti del
Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli amministratori nella nota integrativa in merito all'inclusione nei conti d'ordine del valore della garanzia per gli impegni assunti dai datori di lavoro nei confronti della ex Cassa di Previdenza Integrativa per il personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino, il cui importo è rappresentato dal disavanzo tecnico, che viene determinato annualmente in base al confronto tra la riserva tecnica attuariale, determinata sulla base del bilancio tecnico al 31 dicembre 2021 predisposto da uno studio attuariale esterno e l'attivo netto destinato alle prestazioni, e che trova riscontro negli stanziamenti appostati nei singoli bilanci di Intesa Sanpaolo S.p.A. e delle società coobbligate e, più in generale, nella garanzia prevista per legge (art. 3 della Legge 30 luglio 1990, n. 218).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri Aspetti

Il Fondo, a titolo di informativa, ha inserito in allegato al bilancio d'esercizio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della FPSPI SICAV - comparto Immunizzato, dell'ultimo bilancio della società partecipata Sommariva 14 S.r.l. nonché altre informazioni relative agli investimenti immobiliari.

Il giudizio sul bilancio del Fondo non si estende a tali dati e informazioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità ai criteri scelti dagli amministratori e descritti nella nota integrativa e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli amministratori del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai criteri scelti dagli amministratori e descritti nella nota integrativa.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa ai criteri scelti dagli amministratori e descritti nella nota integrativa, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità ai criteri scelti dagli amministratori e descritti nella nota integrativa.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 23 maggio 2022

EY S.p.A.



Stefania Doretto
(Revisore Legale)